

COMUNE DI CALOLZIOCORTE
Provincia di Lecco

**DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2020/2022**

TESTO EMENDATO

PREMESSA

Il DLGS 118/2011, c.d. decreto sull'armonizzazione contabile, ha completamente rivoluzionato la tenuta delle scritture contabili degli Enti Locali.

Tra le tante novità introdotte, assume un ruolo di grande rilevanza la centralità delle funzioni di programmazione che gli EE.LL. devono assolvere per concorrere, come parte del tutto, al rispetto dei vincoli di finanza locale che il nostro paese ha concordato in sede comunitaria e nello stesso momento a soddisfare le esigenze di erogazione dei servizi sul territorio, che i cittadini sempre più richiedono. Per di più in un periodo di forte contrazione di risorse economiche e non solo.

La scarsità di risorse da una parte e le esigenze di erogare servizi sul territorio dall'altra, sono la migliore giustificazione alla necessità di programmare la spesa e gli obiettivi. Unica strada affinché le scarse risorse disponibili non si perdano in tanti rivoli inutili ma vengano indirizzate verso obiettivi realistici, definiti, concreti.

Gli indirizzi strategici ed operativi propri e dei loro organismi strumentali, trovano indicazione nel Documento unico di programmazione (DUP). Il DUP costituisce la guida strategica ed operativa dell'Ente e non va considerato una riedizione della relazione previsionale e programmatica in quanto diversamente da essa è il bilancio che deve trarre le sue fonti dal DUP.

Il DUP, diversamente dalla vecchia relazione previsionale e programmatica, non è un allegato del bilancio ma ne costituisce presupposto indispensabile. Deve essere approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente.

Esso è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato dalla programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni:

1. la **Sezione strategica** del DUP che sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua gli indirizzi strategici dell'Ente;
2. la **Sezione Operativa** che riveste un carattere generale di contenuto programmatico, di durata triennale, costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione ed è strutturata in due parti fondamentali:
 - **Parte 1 della Sezione Operativa** che individua, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento del Documento Unico di Programmazione e i relativi obiettivi annuali.
 - **Parte 2 della Sezione Operativa** che contiene la programmazione dettagliata delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

In questo documento l'arco temporale delle due sezioni non coincide in quanto il mandato scade nel 2023.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- caratteristiche generali della popolazione, del territorio, delle strutture dell'ente e dell'economia insediata
- linee programmatiche
- analisi strategica delle condizioni esterne
- analisi strategica delle condizioni interne all'Ente
- organismi gestionali

**CARATTERISTICHE GENERALI
DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELLE STRUTTURE DELL'ENTE E DELL'ECONOMIA INSEDIATA**

POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011.....		n° 14.280
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2018) (art. 156 D.L.vo 267/2000)		n° 13.911
di cui: maschi	n°	6.777
Femmine	n°	7.134
nuclei familiari	n°	5.827
Comunità/convivenze	n°	7
1.1.3 - Popolazione al 1.1.2018		n° 13.920
(penultimo anno precedente)		
1.1.4 - Nati nell'anno	n° 111	
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n° 154	
saldo naturale		n° - 43
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n° 502	
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n° 468	
saldo migratorio		n° + 34
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2018		n° 13.911
(penultimo anno precedente)		
di cui		
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)		n° 758
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 998
1.1.11 - In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/25 anni)		n° 1.549
1.1.12 - In età adulta (26/60 anni)		n° 6.333
1.1.13 - In età senile (oltre 60 anni)		n° 4.273
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014...	0,78
	2015...	0,74
	2016...	0,62
	2017...	0,77
	2018...	0,80
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014...	0,84
	2015...	1,01
	2016...	0,98
	2017...	0,96

	2018...	1,11
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti entro il	n° 15.222 2017
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:		
Dati desunti dagli archivi dell'anagrafe comunale:		
laureati:	n.	593
laurea breve	n.	79
diplomati:	n.	2.539
qualifica professionale	n.	534
licenza media inferiore:	n.	4.084
licenza elementare:	n.	2.235
nessun titolo di studio	n.	1.037
nessuna registrazione	n.	2.810
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:		
<p>Il grado di occupazione è elevato rispetto ai parametri nazionali e regionali. Di conseguenza le condizioni economiche possono definirsi buone. Con riferimento al censimento anno 2011 si evidenzia che il tasso di disoccupazione a livello comunale è pari al 3,45% mentre a livello regionale è pari al 3,12% e a livello provinciale è pari al 2,68%.</p> <p>Esiste comunque la presenza di una fascia di nuclei familiari in condizioni economiche sul limite del livello di povertà (nuclei familiari numerosi, famiglie monoparentali) e nuclei che presentano minori a rischio di emarginazione per le condizioni psicologiche-sociali della famiglia. L'attuale crisi economica ha comportato un significativo peggioramento della situazione predetta.</p>		

TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km ^q 9.....	
1.2.2 – RISORSE IDRICHE	
* Laghi n° 1	* Fiumi e Torrenti n° ...6.....
1.2.3 – STRADE	
* Statali km.	* Provinciali km.3.... * Comunali km.41....
* Vicinali km.	* Autostrade km.
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI	
* Piano regolatore adottato Si <input type="checkbox"/> No X * Piano regolatore approvato Si X No <input type="checkbox"/> * Programma di fabbricazione Si <input type="checkbox"/> No X * Piano edilizia economica e popolare Si <input type="checkbox"/> No X PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI * Industriali Si <input type="checkbox"/> No X * Artigianali Si <input type="checkbox"/> No X * Commerciali Si X No <input type="checkbox"/> * Piano zonizzazione acustica Si X No <input type="checkbox"/>	Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione delibera Consiglio Comunale n. 15 del 16.03.2012 delibera di Consiglio Comunale n. 76 del 28.11.2013
Altri strumenti (specificare) PRG ex L.R. 41/97; piano di zonizzazione acustica, piano del traffico Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.170, comma 7, D. L.vo 267/2000) Si <input type="checkbox"/> No X Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)	
AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.
P.I.P.

STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
1.3.2.1 - Asili nido n.° ..1...	posti n. 68	posti n. 68	posti n. 68	posti n. 68	
1.3.2.2 - Scuole materne n.° 5..	posti n. 309	posti n. 310	posti n. 310	posti n. 310	
1.3.2.3 - Scuole elementari n.° 5..	posti n. 615	posti n. 610	posti n. 610	posti n. 610	
1.3.2.4 - Scuole medie n.° 2	posti n. 442	posti n. 430	posti n. 430	posti n. 430	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n.° 0..	posti n. 0	posti n.	posti n.	posti n.	
1.3.2.6 - Farmacie Comunali n. 0	n.° 0	n.°	n.°	n.°	
1.3.2.7 - Rete fognaria in km.					
- bianca	15	15	15	15	
- nera	15	15	15	15	
- mista	39	39	39	39	
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.9 – Rete acquedotto in Km.	71	71	71	71	
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico Integrato	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n.° 49 hq. 11	n.° 49 hq. 11	n.° 49 hq. 11	n.° 49 hq. 11	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n.° 2.125	n.° 2.125	n.° 2.125	n.° 2.125	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	75	75	75	75	
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:	59.614	60.000	60.000	60.000	
- civile					
- industriale					
- raccolta differenziata	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	Si <input type="checkbox"/> NoX	Si <input type="checkbox"/> NoX	Si <input type="checkbox"/> NoX	Si <input type="checkbox"/> NoX	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
1.3.2.17 – Veicoli	n.° 12	n.° 12	n.° 12	n.° 12	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	Si X No <input type="checkbox"/>	
1.3.2.19 - Personal Computer	n.° 83	n.° 83	n.° 83	n.° 83	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

ECONOMIA INSEDIATA

Imprese attive presenti nel Registro delle Imprese al 31.12.2017 per sezione di attività economica sul territorio comunale:

Agricoltura, caccia e silvicoltura n. 16

Attività manifatturiere n. 118

Produzione e distribuzione energia elettrica, gas ed acqua n. 2

Costruzioni n. 171

Commercio ingrosso e dettaglio beni personali e per la casa n. 211

Alberghi e ristoranti n. 55

Trasporti, magazzinaggio e comunicazione n. 18

Servizi di informazione e comunicazione n. 15

Attività finanziarie e assicurative n. 21

Attività immobiliari n. 45

Attività professionali, scientifiche e tecniche n. 22

Noleggio, agenzie di viaggio n. 32

Istruzione n. 5

Sanità ed altri servizi sociali n. 8

Attività artistiche, sportive, di intrattenimento 8

Altre attività di servizi n. 46

Totale imprese n. 793

Esse rappresentano il 3,40% del totale delle imprese presenti sul territorio provinciale, lo 0,10% delle imprese attive nella Regione Lombardia e lo 0,02 delle imprese attive in Italia.

I dati sono stati elaborati dalla Camera Commercio Industria e Artigianato di Lecco.

Rispetto al medesimo dato dell'anno 2016 le imprese sono diminuite di 11 unità, confermando il trend negativo degli ultimi anni.

I settori di attività che registrano una maggiore contrazione sono quello manifatturiero e quello delle costruzioni.

COMUNE DI CALOLZIOCORTE

PROGRAMMA DI MANDATO 2018-2023

La nuova Amministrazione intende operare nei prossimi cinque anni nella massima trasparenza, ricercando la collaborazione di tutti e, soprattutto, prestando grande attenzione alle sollecitazioni dei cittadini. Tutte le scelte saranno effettuate nell'interesse generale, senza posizioni preconcepite, dopo aver ascoltato e fatto tesoro delle osservazioni e delle proposte di cittadini, associazioni, aziende e, ovviamente, dei consiglieri comunali. Le priorità saranno quelle illustrate nel programma depositato, che qui di seguito si sintetizza. Tuttavia, se si dovesse presentare la necessità di mettere in campo qualche intervento importante non programmato, prima di prendere qualsiasi decisione, se ne discuterà approfonditamente nelle commissioni consiliari competenti ed eventualmente anche in assemblee allargate ai cittadini.

Sarà una priorità dei primi mesi di mandato la **Manutenzione** generale degli arredi urbani e delle piccole infrastrutture stradali, oltre che della segnaletica verticale e orizzontale, in particolare in corrispondenza delle rotatorie e dei punti più pericolosi. Si procederà anche a un primo importante intervento di asfaltatura, cui ne seguiranno altri con l'obiettivo di coprire gran parte della rete stradale comunale, attualmente in precarie condizioni, entro l'estate del 2019. Daremo inoltre avvio al piano delle opere per rendere meglio accessibili le vie pubbliche ai portatori di handicap. Sarà nostra preoccupazione dotare i semafori di avvisatori acustici per non vedenti. Miglioreremo la **sicurezza e aumenteremo la visibilità degli attraversamenti pedonali**, in particolare lungo l'asse della ex 639. Ne realizzeremo altri nel resto del territorio, là dove si renderanno necessari, eliminando i punti di maggior pericolosità per i pedoni. Andrà verificata con la Provincia di Lecco la possibilità di creare un attraversamento tra il sottopasso ferroviario e il ponte Cesare Cantù, oltre a un marciapiede che colleghi la zona industriale adiacente al fine di mettere in sicurezza i passanti.

La **Viabilità** sarà un altro degli obiettivi più importanti della nostra Amministrazione. Dopo aver aggiornato il Piano del Traffico, prevediamo di snellirne ulteriormente il flusso lungo l'asse Corso Europa e Corso Dante, eliminando, dove possibile, gli impianti semaforici che provocano ancora rallentamenti. La nostra attenzione non sarà rivolta solo alle arterie principali, ma anche alle vie secondarie, in quanto queste ultime svolgono un ruolo fondamentale per il deflusso del traffico. Verrà anche effettuato un approfondimento sulla pericolosità di alcuni incroci come quelli (ma non solo) di via Asilo vecchio, via Erta e via Locatelli, via Bonacina, via Laurenziana su via Arienti/via Carenno ecc. ecc. Ci interfacceremo con i Comuni limitrofi, in particolare con Vercurago, per trovare soluzioni efficaci alla riduzione delle code. Ci impegneremo affinché si porti a termine nel più breve tempo possibile il II lotto dell'attraversamento di Calolziocorte e ci attiveremo per far finanziare il III lotto, quello che collega via dei Sassi al ponte Cesare Cantù.

Come priorità dei **Lavori pubblici** si provvederà all'eliminazione della copertura in amianto del tetto della Casa delle associazioni e verranno effettuate verifiche tecniche sulle altre situazioni in essere, pubbliche e private, per garantire ai cittadini un territorio senza rischi per la salute.

Troveremo una nuova collocazione per la sala civica, preferibilmente in una zona più facilmente accessibile.

Palestra di Sala: individueremo una soluzione definitiva per questa struttura attualmente priva di bagni e spogliatoi. Sarà effettuato uno studio di fattibilità per la realizzazione di una nuova palestra polifunzionale (con abbattimento della vecchia scuola adiacente, dopo averne valutati i costi), che possa essere al servizio anche per altre attività sportive della comunità. In tal caso, l'attuale tendone verrà trasferito in un'altra zona del territorio, per adibirlo ad area comunale per manifestazioni. In alternativa, confermeremo la realizzazione di nuovi bagni e spogliatoi per la "palestra" esistente.

Illuminazione pubblica: completeremo l'intervento in atto, verificando che le opere sinora eseguite siano state realizzate a regola d'arte sulla base del progetto approvato. Individueremo da subito gli interventi straordinari e quelli più urgenti non presi in considerazione dalla precedente Amministrazione.

Centro sportivo Marco Scola: appena sarà definitivamente liberata l'area ora destinata a deposito del cantiere della variante alla ex 639, si procederà al completamento della struttura sportiva con la realizzazione delle tribune, delle recinzioni. e del secondo campo.

Centro sportivo Comunale: si intende procedere alla realizzazione di un campo con fondo in erba sintetica e di un altro campo in sabbia. Si ipotizza di realizzare dei bagni in aggiunta a quelli esistenti.

Edifici comunali inutilizzati: quelli commerciabili e non idonei alle attività pubbliche saranno messi in vendita. In particolare, per la palazzina ex sede dell'Asl di piazzale Kennedy si cercherà di favorire l'arrivo di strutture (private o pubbliche) per l'erogazione di servizi utili alla collettività. Quanto all'ex cinema Manzoni si procederà ad alienazione od eventuale permuta. La ex sede della direzione didattica sarà rimessa in vendita, a meno di eventuali particolari utilizzi al momento non ipotizzabili. L'edificio che ospitava la scuola di Rossino verrà messo a disposizione per l'insediamento di servizi utili alla cittadinanza.

Cimiteri: si dovrà migliorare la manutenzione, la fruibilità e il controllo attraverso videocamere. Col nuovo bando si dovranno ottimizzare e migliorare i servizi offerti. Si studierà inoltre un piano per potenziare e migliorare le strutture là dove carenti, con particolare riguardo alla disponibilità di parcheggi nelle vicinanze dei vari cimiteri.

Aree verdi: Si terranno monitorati gli interventi del gestore per verificarne puntualità ed efficacia in base a quanto stabilito dal contratto di servizio. E' nostra intenzione valorizzare ulteriormente il lungo lago senza dimenticare la manutenzione delle altre aree presenti nel territorio, che verranno integrate con isole gioco per bambini, dove mancanti o con dotazioni insufficienti. A questo riguardo, abbiamo già realizzato un'approfondita analisi di tutte le strutture esistenti nelle diverse aree verdi, individuando le possibili criticità e gli interventi necessari.

Area svago cani: individueremo una o più aree per la realizzazione di spazi recintati e videocontrollati dove far correre liberi i cani, contemporaneamente saranno programmati controlli più rigorosi per chi non si preoccupa di raccogliere le deiezioni animali lungo i marciapiedi cittadini.

Riqualficazione di sentieri e mulattiere: si proseguiranno gli interventi già messi in atto dall'attuale Amministrazione. E si presterà particolare attenzione alla manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua.

Piano parcheggi. Sarà nostra particolare cura controllare il corretto funzionamento dei nuovi parcometri che hanno già creato notevoli disagi alla popolazione. Si intende introdurre la figura dell'ausiliario del traffico. Si procederà alla chiusura dell'accordo con la proprietà degli stalli privati del parcheggio interrato della ex Sali di Bario. Si dovrà verificare la praticabilità di un gestore unico per tutti i parcheggi a pagamento con tariffe agevolate (a prezzi di costo per il parcheggio interrato). In caso di difficoltà a trovare un gestore e a predisporre un piano economico sostenibile, si confermerà l'attuale gestione in house eseguita direttamente dagli uffici comunali. Si ritiene inoltre prioritario prevedere nuovi parcheggi in Centro a Foppenico e nelle periferie, in aree da individuare in base a quanto stabilito dal Piano della Sosta. Al riguardo, andrà aggiornato e riproposto il piano che prevedeva agevolazioni per la realizzazione di parcheggi su aree pubbliche da parte di privati.

Tasse: l'impegno di questa Amministrazione sarà quello di non introdurre alcun aumento fiscale considerando la difficoltà di cittadini, commercianti ed imprese già vessati dallo Stato centrale. Celleremo il previsto incremento dell'addizionale comunale Irpef programmato dall'attuale Amministrazione nel prossimo triennio. Andrà inoltre valutata, pareggio di bilancio permettendo, una ulteriore riduzione degli oneri di costruzione nel caso di ristrutturazione e riqualificazione, in modo particolare per le aree degradate e dismesse da molti anni. Si cercherà di ridurre la quota Imu di competenza comunale a favore degli ampliamenti e dei nuovi insediamenti artigianali e industriali, che garantiscano l'aumento dell'occupazione.

Potenziamento e razionalizzazione dei plessi scolastici. Nel primo anno è stata effettuata una ricognizione analitica della situazione dei plessi scolastici sul territorio e messo a punto un cronoprogramma di intervento. Si procederà in parallelo con un programma di manutenzione straordinaria e con il potenziamento dei servizi offerti dai diversi plessi scolastici.

Protezione civile di Calolziocorte. Si conferma la precedente gestione di coordinamento, cui si garantisce sostegno e attenzione, sicuri della massima collaborazione. Obiettivo strategico di lungo termine sarà trovare un accordo con le altre realtà sul territorio per costituire una sola Protezione Civile della Val S. Martino, salvaguardando l'autonomia operativa di tutti i gruppi esistenti, ma ricercando sinergie e un coordinamento centralizzato per gli interventi che interesseranno più Comuni del territorio.

Gestione immigrazione. Ci si dovrà occupare degli stranieri regolarmente residenti sul territorio, programmando incontri con i rappresentanti delle maggiori comunità di immigrati per approfondire eventuali esigenze e risolvere problematiche di civile convivenza, favorendo una effettiva integrazione nella nostra città. Sarà prioritario, nelle forme che si riterranno più opportune, disincentivare la creazione di ghetti, di aree degradate e la formazione di gruppi di persone senza fissa dimora sul territorio comunale. L'obiettivo sarà quello di gestire meglio, nelle modalità che verranno ritenute più idonee, l'accoglienza di nuovi richiedenti asilo, considerata la già considerevole quota di cittadini stranieri accolti dal territorio calolziense.

Lavoro e attività economiche. E' nostra intenzione sostenere le attività artigianali e industriali in essere e quelle che vorranno insediarsi sul nostro territorio. L'amministrazione comunale si attiverà per aiutare chiunque abbia la necessità di rivolgersi all'Ente Pubblico per il disbrigo di pratiche burocratiche: in questi anni il rapporto con il Cittadino è venuto meno e molte persone si sono trovate in notevole difficoltà. Si tutelerà il più possibile, in osservanza delle normative vigenti, il commercio di vicinato, sempre più in difficoltà, mirando a una più stretta collaborazione con le varie associazioni di categoria. Sul modello di quanto avviene già a livello provinciale, si verificherà la possibilità di istituire uno sportello comunale per mettere in contatto domanda e offerta di lavoro nel territorio.

Servizi al cittadino. E' nostra intenzione investire nel potenziamento dei servizi online offerti ai cittadini, Inoltre verrà individuata una figura all'interno del Comune che possa assistere gli utenti nello svolgimento dell'iter burocratico delle loro pratiche.

Rapporti con gli altri Comuni. Si continuerà ad operare per individuare e concordare con gli altri Comuni della Valle San Martino forme di gestione associata di alcuni servizi, al fine di ottenere risparmi e migliorare i servizi al cittadino.

Partecipazione. Si cercherà di coinvolgere direttamente i cittadini nelle scelte più importanti. E' nostra intenzione utilizzare lo strumento del referendum comunale per le questioni di carattere generale più importanti. Per tutte le altre questioni, si opererà nella massima trasparenza, cercando la condivisione dei cittadini. Si effettueranno incontri periodici nelle varie frazioni, per ascoltare le proposte e/o le lamentele dei cittadini. Saranno organizzati incontri mirati per specifiche problematiche, al fine di trovare soluzioni condivise. Saranno programmati anche consigli comunali all'aperto su temi specifici.

Pro Loco e associazioni. Saranno incentivati l'associazionismo esistente e le nuove realtà che vorranno affacciarsi a Calolziocorte. Si dovrà ulteriormente rafforzare e valorizzare il ruolo dei volontari dell'ACT e cercare nuove forme di collaborazione con tutte le altre associazioni in funzione delle rispettive specificità.

Sicurezza. Si ritiene fondamentale il ruolo delle Forze dell'ordine sul territorio per garantire l'assoluta sicurezza dei cittadini. Per questa ragione intensificheremo la collaborazione e lo scambio di informazioni tra Polizia locale, Arma dei Carabinieri e Polizia, anche attraverso l'adozione e l'integrazione delle nuove tecnologie. Saranno intensificati i controlli sul territorio, soprattutto nelle zone più a rischio, come ad esempio la stazione ferroviaria e il lungo fiume/lago. Si potenzieranno i sistemi di controllo, con l'ausilio delle telecamere. Sarà effettuata un'azione più puntuale nella verifica delle presenze di stranieri non registrati sul territorio. Di fronte ad abusi e comportamenti perseguibili reiterati sarà applicato il principio della non tolleranza e saranno adottate le misure più severe. Saranno inasprite le contravvenzioni per gli inadempienti seriali.

Ecologia e ambiente. Confermeremo l'aumento degli stanziamenti per la bonifica e lo smaltimento dell'amianto effettuato da privati. Faremo verifiche puntuali sull'esistenza di situazioni critiche, anche relative ad edifici pubblici. Utilizzeremo le forme garantite dalle leggi per liberare nel più breve tempo possibile dall'amianto il territorio. La discarica controllata adiacente alla ex fabbrica della Sali di Bario andrà attentamente monitorata in collaborazione con gli altri enti preposti. Lavoreremo con Silea per migliorare i servizi sul territorio, in particolare promuoveremo azioni per aumentare la percentuale della raccolta di rifiuti riciclabili.

Nuovo PGT. L'amministrazione sta aggiornando il PGT vigente, secondo le linee generali dettate dalla Regione Lombardia, con il duplice obiettivo di salvaguardare il territorio e favorire lo sviluppo. Si valuteranno attentamente tutte le proposte di nuovi insediamenti, cercando di ridurre al minimo il consumo di territorio e di incentivare le ristrutturazioni e/o le riqualificazioni. Andrà riservata particolare attenzione alla qualità costruttiva e agli arredi urbani nei centri storici. Andranno individuate soluzioni che portino occupazione per le aree industriali dismesse e da riqualificare. Si lavorerà per incentivare l'insediamento di piccole attività commerciali nelle frazioni collinari.

Servizi alla persona. L'obiettivo è quello di mantenere i già buoni livelli offerti ai cittadini. Si confermeranno e, dove possibile, si miglioreranno i servizi comunali, per renderli ancora più fruibili ai calolziesi in difficoltà economiche, psicologiche e sociali. Grande attenzione sarà dedicata al disagio delle famiglie, delle persone a zero reddito, dei giovani disadattati e degli anziani, che non hanno il sostegno dei familiari, oltre che delle persone diversamente abili.

Sport, Turismo e Tempo libero. Andrà ricercata la massima collaborazione con le associazioni sportive per la migliore gestione degli impianti comunali. Si destineranno risorse e spazi per organizzare, con la collaborazione di associazioni, privati cittadini e aziende, il maggior numero di eventi di varia natura, con l'obiettivo di far rivivere la città e le sue frazioni. Si valorizzerà turisticamente, anche attraverso la ricerca di finanziamenti regionali ed europei, il patrimonio paesaggistico, storico e culturale del territorio.

Gli anziani vanno considerati una risorsa fondamentale per il patrimonio di esperienze e conoscenze. Pertanto, si cercherà di trovare il modo per sfruttare a favore della comunità le competenze e la professionalità di tante persone che hanno lasciato il mondo del lavoro per raggiunti limiti d'età, ma che vogliono ancora essere utili alla collettività. Per esempio, si proverà a costituire dei gruppi di volontari con l'obiettivo di trasferire ai giovani la cultura del lavoro, le tecniche tradizionali e innovative delle diverse lavorazioni/produzioni esistenti sul territorio (incontri nelle scuole o di carattere pubblico, dibattiti, corsi ecc.). Per i più anziani privi di un sostegno familiare, si studieranno piccole forme di assistenza col contributo di volontari. Si valuterà, inoltre, la realizzazione di piccoli centri e/o gruppi di aggregazione per anziani anche presso le frazioni.

Attività giovanili. Si dovranno potenziare e arricchire i già efficienti servizi forniti dalla biblioteca, con particolare riferimento alle nuove tecnologie. Si programmeranno incontri con esperti e o professionisti del territorio per orientare i ragazzi nelle scelte scolastiche e/o negli

indirizzi lavorativi. Si organizzeranno, in collaborazione con le associazioni di categoria, visite guidate ad aziende industriali, artigianali e commerciali del territorio ed eventualmente potranno essere proposti anche stage di approfondimento presso le stesse aziende. Si affiderà un ruolo ancora più attivo al Consiglio Comunale dei ragazzi. Si studieranno iniziative ludico/culturali, sempre in collaborazione con scuole e associazioni, per far conoscere storia, cultura e tradizione del territorio. Si riproporranno le iniziative di maggior successo introdotte lo scorso anno e quelle consolidate dalle precedenti Amministrazioni in collaborazione con l'Istituto Rota e le altre scuole. Si collaborerà con le società sportive per incentivare i giovani a praticare attività fisica. Si collaborerà con gli oratori per progetti di integrazione, aggregazione, educazione al fine di prevenire situazioni di degrado e difficoltà socio comportamentali. Si cercheranno spazi alternativi alla biblioteca per gli studenti universitari, per il doposcuola e altri corsi tematici. Per gli anni a venire sarà proposto un programma di eventi, serate, incontri, iniziative di vario genere anche autogestite da gruppi di ragazzi.

Cultura e biblioteca. Andrà ricercata la massima collaborazione con la Fondazione del Monastero di S.Maria del Lavello, per coordinare iniziative e manifestazioni di vario carattere (mostre, concerti, rappresentazioni teatrali, degustazioni, convegni ecc.), programmando un calendario di eventi, anche attraverso il coinvolgimento delle associazioni sul territorio, ricercando la continuità delle diverse attività. Verranno programmati, chiedendo la collaborazione della Pro Loco, ed eventualmente anche col contributo delle Parrocchie, eventi di carattere culturale nelle varie frazioni. Si lavorerà con le scuole di tutti i gradi per coinvolgere attivamente nelle iniziative gli alunni, anche in forme autogestite. Fondamentale nell'organizzazione di eventi anche il contributo della biblioteca alla ricerca delle massime sinergie.

Ausm. A causa delle leggi di volta in volta introdotte in questi ultimi anni e a seguito delle scelte operate dalla precedente Amministrazione, l'azienda ha ormai imboccato la via della chiusura. E dopo aver aderito all'Opa per la cessione della quota in Acel Service, si sta quindi rapidamente procedendo al passaggio definitivo del ciclo integrato delle acque e dei dipendenti a Lario Reti Holding. Il processo dovrà essere seguito con grande attenzione per valorizzare al meglio il patrimonio della municipalizzata. Si sta valutando la possibilità di alienare la rete del gas di Carenno e Erve.

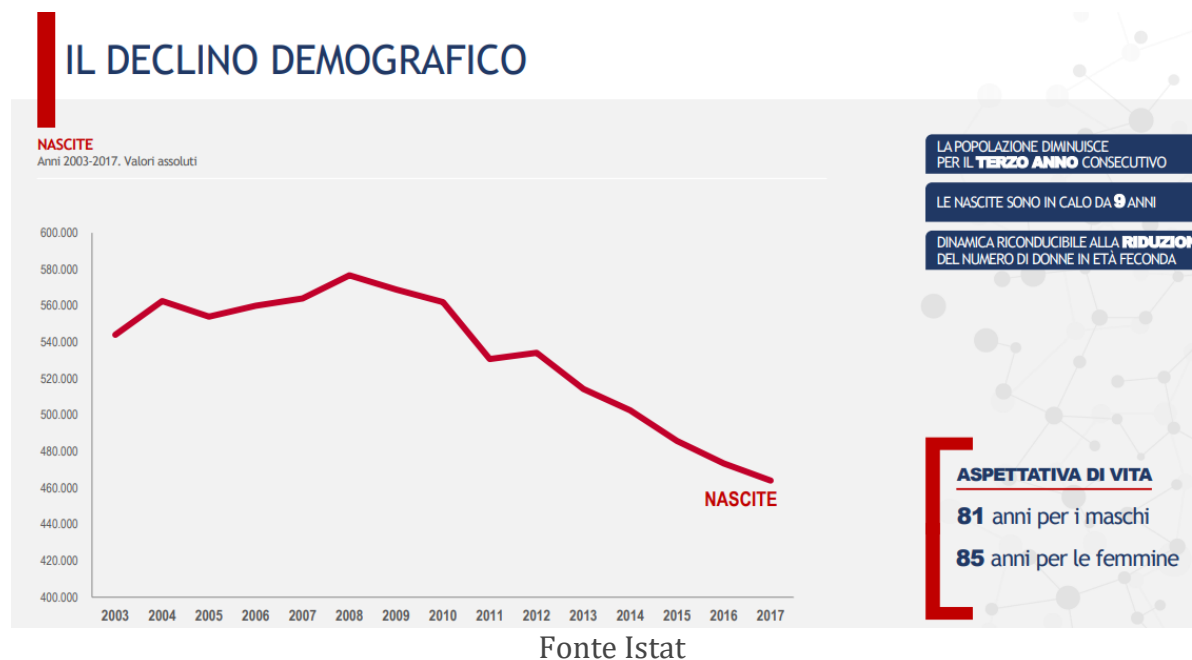
Il sindaco
Marco Ghezzi

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione illustra le condizioni esterne, i vincoli normativi ed economico finanziari in cui la nostra amministrazione si trova a operare.

Lo scenario economico nazionale

Per descrivere lo stato di crisi che attanaglia il nostro paese, che si manifesta soprattutto con una mancanza di fiducia nel futuro e nelle condizioni economiche degli anni a venire, forse l'indicatore che meglio lo rappresenta è il continuo calo demografico che interessa il nostro paese, declino che nemmeno i consistenti e controversi flussi migratori riescono a interrompere.



Un'Italia sempre più vecchia, significa avere meno cittadini attivi che dovranno produrre per sostenere i sempre più numerosi cittadini anziani e inattivi, con un impegno sulle finanze del paese difficilmente sostenibile.

Il controllo della spesa pubblica

Il processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili ha l'obiettivo principale di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE);
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42//2009.

È un processo fortemente innovativo che ha modificato profondamente la registrazione delle scritture contabili della pubblica amministrazione. Ha dato inoltre un forte impulso alla logica della programmazione, facendo assumere agli strumenti contabili di pianificazione, come il DUP per esempio, una rilevanza molto maggiore.

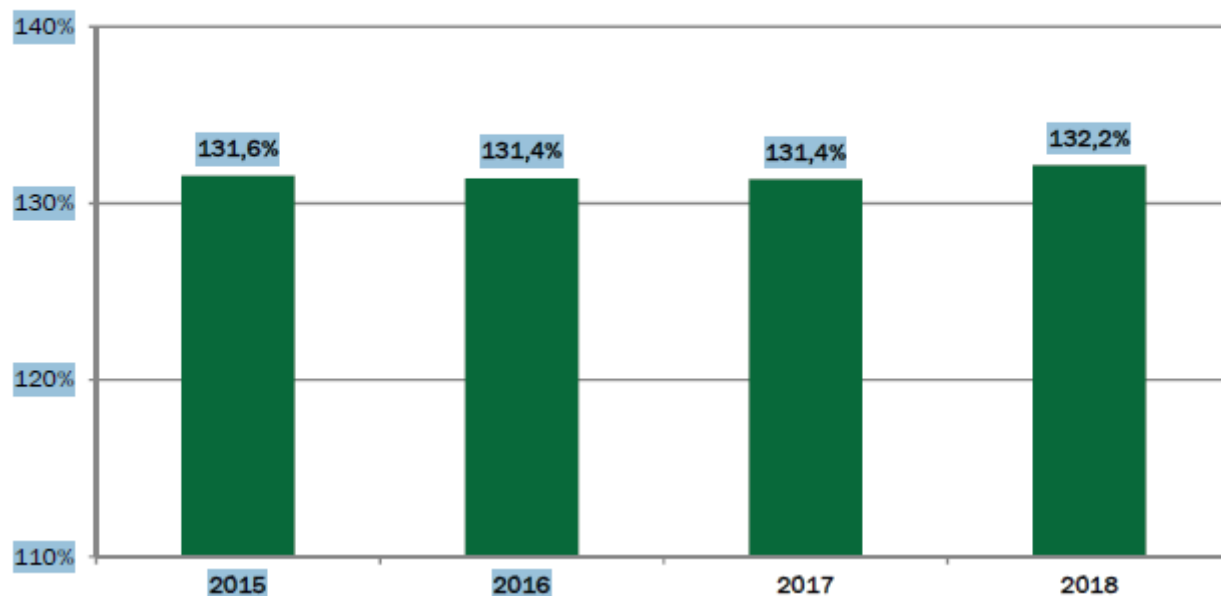
L'anno 2017 ha visto il manifestarsi di un ulteriore adempimento per gli EE.LL. L'introduzione, in sede di approvazione del rendiconto 2016, degli allegati relativi alla contabilità Economico-Patrimoniale armonizzata, come previsto dal D.Lgs. 118/2011.

Si tratta di un adempimento molto importante e complesso, che gli enti si trovano ad affrontare con scarsa disponibilità di risorse, economiche e professionali, e che sta generando un ulteriore punto di criticità a livello nazionale.

Debito Pubblico

Il debito pubblico nazionale è un riferimento fondamentale per le politiche macroeconomiche del nostro paese. Sebbene negli ultimi anni si sia posta molta attenzione al contenimento di questa componente, la costante riduzione del Prodotto Interno Lordo ha portato ad un incremento costante dell'indicatore se rapportato al PIL, come si vede nella figura 1. I vincoli che ci vengono imposti anche in sede comunitaria, rappresentano un limite molto stringente da tenere certamente in considerazione nella programmazione della spesa.

FIGURA VI.1-1 EVOLUZIONE DEL RAPPORTO DEBITO/PIL NEL PERIODO 2015-2018



Pressione Fiscale

In un periodo di forte contrazione economica, la pressione fiscale dovrebbe essere allentata al fine di consentire una ripresa dei consumi da parte delle famiglie e dei cittadini. Purtroppo le pubbliche amministrazioni locali, non sempre riescono a centrare l'obiettivo, anche a causa di una continua riduzione dei trasferimenti statali.

La pressione fiscale nei primi tre mesi del 2019 è risultata del 38%, in aumento di 0,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. È il dato più alto dal 2015. Lo rileva l'Istat, precisando che anche in questo caso vale solo il confronto annuo, tra stessi trimestri. Nel primo la pressione fiscale, come sempre si osserva, mostra un livello più basso rispetto al resto dell'anno. Ripercorrendo a ritroso i livelli registrati dalla pressione fiscale, sempre nel confronto tra primi trimestri, l'Istat ricorda che, appunto, nel 2018 era stata pari al 37,7%, stesso dato rilevato nel 2017, mentre nel 2016 era stata pari al 37,9%. Per trovare un dato superiore a quello del primo trimestre del 2019 si deve tornare quindi a inizio 2015, quando era stato toccato un valore pari al 38,9%

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

Valutazioni generali della programmazione

La predisposizione del bilancio di previsione si svolge anche quest'anno in una situazione di incertezza e difficoltà per i conti comunali.

Il federalismo municipale come definito nel D.Lgs. n. 23 del 14.03.2011 risulta ormai quasi interamente superato da successivi provvedimenti legislativi. Dell'impianto originario resta confermata la fiscalizzazione dei trasferimenti erariali. Anche l'imposta municipale secondaria, diretta a sostituire tutti i tributi minori di competenza dei Comuni è stata definitivamente abrogata con la legge di stabilità 2016.

Nella legge di stabilità 2019 non ha trovato attuazione l'ipotesi governativa di introdurre una tassa unica, che avrebbe dovuto riordinare il complesso sistema tributario locale attraverso l'abrogazione di tutti i tributi comunali fatta eccezione per la tassa rifiuti.

Due gli ostacoli principali: in primo luogo la difficoltà di far quadrare i conti dello scambio tra la quota statale del gettito IMU derivante dagli immobili delle categorie produttive del gruppo catastale D corrispondente all'aliquota base, che nel nuovo sistema sarebbe dovuta passare ai Comuni, e la statalizzazione dell'addizionale IRPEF, che avrebbe compensato il bilancio statale in quanto in base ai principi espressi nella delega fiscale due livelli di Governo diversi (in questo caso Regioni e Comuni) non possono colpire la stessa base imponibile.

In secondo luogo per la difficoltà di riunire la tassa occupazione spazi ed aree pubbliche, l'imposta di pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni, che hanno presupposti molto diversi, nel nuovo canone unico.

Di conseguenza sono state confermate per l'anno 2019 le entrate tributarie del 2018. La legge di Stabilità 2019 non ha riproposto la norma di proroga, che nel 2016, 2017 e 2018 aveva sospeso l'efficacia degli incrementi tributari "al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria".

La predisposizione del DUP entro il 31 luglio dell'anno precedente si pone l'obiettivo di svincolare la programmazione dall'urgenza dell'approvazione del bilancio e far sì che l'attenzione sia incentrata sulla formulazione degli obiettivi e dei programmi. Il DUP diventa un presupposto del bilancio, che lo precede sia sotto il profilo logico che temporale, costituendone il fondamento.

Tuttavia un reale cambio di rotta in grado di restituire efficacia al sistema e assicurare l'ottimale impiego delle risorse disponibili non sarà possibile fino a quando non verrà garantita certezza delle entrate e stabilità del quadro finanziario e normativo in cui gli enti si trovano ad operare.

ANALISI DELLE RISORSE

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

TITOLO 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.304.175,35	5.666.063,16	5.547.730,00	5.448.332,00	5.448.332,00	5.448.332,00
Compartecipazione di tributi	71.567,10	72.070,65	76.000,00	76.000,00	76.000,00	76.000,00
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.088.762,30	1.020.144,06	1.019.435,00	1.019.435,00	1.019.435,00	1.019.435,00
TOTALE	6.464.504,75	6.758.277,87	6.643.165,00	6.543.767,00	6.543.767,00	6.543.767,00

Addizionale comunale all'IRPEF

La norma stabilisce che aliquota e fascia di esenzione siano adottate dal Consiglio Comunale e che in caso di mancata deliberazione si intendono prorogate di anno in anno quelle vigenti. Per quanto concerne la soglia di esenzione la norma precisa che deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 4.04.2014 sono state approvate aliquote differenziate per scaglioni di reddito stabiliti dalla legge statale, come di seguito indicato:

da € 0 a € 15.000,00	0,50%
da € 15.000,01 a € 28.000,00	0,53%
da € 28.000,01 a € 55.000,00	0,60%
da € 55.000,01 a € 75.000,00	0,70%

oltre € 75.000,01

0,80%

ed è stata introdotta la soglia di esenzione per redditi annui imponibili non superiori a € 12.000,00.

Lo stanziamento di questa entrata sul triennio è di euro 999.270,00 pari all'assestato 2019.

Ciò nel rispetto di quanto previsto dal punto 3.7.5 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria secondo il quale "Gli enti possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza". Si precisa che l'importo stanziato non è superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

Fondo di solidarietà comunale

La legge di stabilità 2013 (L. 24.12.2012 n.228) ha istituito il fondo di solidarietà comunale che ha sostituito il fondo sperimentale di riequilibrio. Ciò a seguito della devoluzione di tutta l'IMU ai Comuni, tranne il gettito derivante dagli immobili del gruppo catastale D. Il fondo di solidarietà è alimentato dai Comuni stessi con una quota di IMU ed è destinato solo a quei Comuni che necessitano di perequazione, in base ai parametri di cui alla lettera b) comma 380-ter articolo 1 Legge 228/2012, come introdotto dalla legge di stabilità 2014.

L'art. 1 c. 448 della legge di bilancio 2017 definisce la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale.

Il fondo è formato da due quote:

- la quota a carico dello Stato relativa al ristoro IMU e TASI prima casa;
- la quota a carico dei Comuni, alimentata nel 2019 con il 22,43% dell'IMU ad aliquota base di ogni Ente.

La quota a carico dei Comuni è ripartita secondo un doppio criterio:

- una quota fissa legata alla spesa storica
- una quota variabile legata alla differenza tra i fabbisogni standard e la capacità fiscale standard, oggetto di perequazione fissata in misura crescente dal comma 449, lettera c) della L. 232/2016 come segue: pari al 60% nel 2019, l'85% per il 2020 e il 100% a decorrere dal 2021. Con la legge di stabilità 2019 si è stabilita la sospensione per il 2019 dell'incremento percentuale di risorse oggetto di perequazione che è stata confermata nella stessa misura del 2018 pari al 45%; ciò per permettere un approfondimento degli effetti del percorso perequativo anche alla luce delle rilevanti discordanze con le norme fondamentali di origine, in particolare la legge n. 42/2009 sul federalismo fiscale.

L'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile è stabilito nella misura del 50%. E' altresì previsto un correttivo, allo scopo di contenere l'eccessiva variazione di risorse rispetto a quelle storiche di riferimento, che si applica nel caso in cui si determini una variazione, in aumento o diminuzione, superiore al 4%.

Il fondo di solidarietà risulta confermato nella misura assegnata per il 2019 nell'importo di 1.019.435,00 euro tenuto conto del ristoro TASI.

Cinque per mille

Il comma 154 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015 (Legge 23 dicembre 2014 n. 190) conferma l'istituto del 5 per mille IRPEF. La destinazione, in base alla scelta del contribuente, di una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di

sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni e associazioni riconosciute; finanziamento della ricerca scientifica e delle università; finanziamento della ricerca sanitaria; attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente; sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni.

Dal 2015 la spesa annua è pari a 500 milioni. Con apposito DPCM sono state stabilite le modalità di rendicontazione al fine di garantire maggior trasparenza.

La quota del 5 per mille erogata nel 2019 e relativa all'anno di imposta 2017 ammonta a euro 6.266,67.

Si conferma la destinazione di questi fondi per l'erogazione di borse lavoro.

Partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale

Per potenziare l'azione di contrasto all'evasione, nel rispetto del principio del federalismo fiscale, l'attività di collaborazione dei comuni all'accertamento è stata premiata con il riconoscimento a loro favore di una quota sulle maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo.

Nel corso degli anni, tale quota ha subito diverse modifiche.

L'articolo 1, comma 1 del D.L. n. 203/2005 disponeva in origine l'attribuzione a tali enti di una quota pari al 30 per cento delle maggiori somme riscosse con il concorso dei medesimi. Tale ammontare è stato in un primo momento elevato al 50 per cento (articolo 2, comma 10, lettera b), del D.Lgs. n. 23 del 2011). Successivamente, per gli anni 2012, 2013 e 2014, ai comuni è stato assegnato l'intero maggior gettito ottenuto a seguito dell'intervento svolto dall'ente stesso nell'attività di accertamento, anche se si tratta di somme riscosse a titolo non definitivo e fermo restando il successivo recupero delle stesse ove rimborsate ai contribuenti a qualunque titolo (articolo 1, comma 12-bis, del D.L. 138 del 2011). Con la legge di stabilità 2015 (comma 702 della legge n. 190 del 2014) per il triennio 2015-2017 la predetta quota era stata fissata nella misura del 55 per cento; secondo tale assetto normativo, ai comuni sarebbe spettato un ammontare inferiore a quello temporaneamente attribuito nel triennio precedente (2012-2014), ancorché in misura più elevata di quanto stabilito in via ordinaria dalla legge (D.Lgs. n. 23 del 2011). L'articolo 10, comma 12-duodecies del decreto-legge n. 192 del 2014, modificando il D.L. n. 138 del 2011 ha disposto che fino al 2017 venga riconosciuto ai comuni il 100 per cento delle maggiori somme riscosse per effetto della partecipazione dei comuni stessi all'azione di contrasto all'evasione. Da ultimo, è stato esteso agli anni 2018 e 2019 l'incentivo previsto per la partecipazione dei comuni all'attività di accertamento tributario pari al 100 per cento del riscosso (articolo 4, comma 8-bis del D.L. n. 193 del 2016). Con il decreto fiscale approvato dal Governo il 15.10.2019 viene confermato il meccanismo premiale a favore dei Comuni fino al 2021.

Questo Comune ha accertato le seguenti entrate:

- anno 2013 per € 40.057,24
- anno 2014 per € 9.997,47
- anno 2015 per € 7.824,71

IUC: Imposta Unica Comunale

L'articolo 1, comma 639, della Legge 27.12.2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014) ha istituito l'imposta unica comunale (IUC). La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali e relative pertinenze, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU: Imposta Municipale Propria

L'articolo 1, comma 703, della Legge n. 147/2013 dispone che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, contenuta nell'articolo 13 del Decreto Legge 06 dicembre 2011, n. 201 coordinato con la Legge di conversione 22 dicembre 2011, n. 214 e s.m.i. Detta imposta è applicata in tutti i comuni del territorio nazionale in base agli articoli 8 e 9 del Decreto Legislativo 14 marzo 2011, n. 23, come modificato dall'art. 4 del Decreto Legge n. 16/2012, in quanto compatibili, ed alle disposizioni contenute nel sopra citato articolo 13. L'IMU ha per presupposto il possesso di immobili, esclusa l'abitazione principale e le pertinenze della stessa, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (abitazioni di lusso) per le quali continua ad applicarsi l'aliquota prevista al comma 7 del suindicato art. 13 e la detrazione di cui al comma 10 dello stesso articolo. Il comma 10, art. 1, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016) ha modificato l'art. 13 comma 3 del D.L. 201/2011 prevedendo la riduzione del 50% della base imponibile IMU per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado (genitore/figlio) che le utilizzano come propria abitazione principale, sulla base dei seguenti requisiti: 1) il comodante deve risiedere nello stesso Comune del comodatario; 2) il comodante non deve possedere altri immobili in Italia ad eccezione della propria abitazione principale, nello stesso Comune di quella concessa in comodato, non classificata in categoria A/1, A/8 e A/9; il comodato deve essere registrato. L'art. 3-quater comma 1 lett a) del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 convertito in Legge n. 58 del 28 giugno 2019 ha soppresso l'obbligo di presentazione della dichiarazione IMU, costringendo gli uffici tributi comunali a verificare per ogni contratto se sono soddisfatte tutte le molteplici condizioni elencate dalla norma per beneficiare dell'agevolazione suindicata.

Il comma 53, art. 1, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 ha aggiunto all'art. 13 del D.L. 201/2011 il comma 6-bis prevedendo la riduzione al 75 per cento dell'aliquota base stabilita dal comune per gli immobili locati a canone concordato di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431. L'art. 3-quater comma 1 lett b) del D.L. n. 34 del 30 aprile 2019 convertito in Legge n. 58 del 28 giugno 2019 ha esonerato il soggetto passivo dall'attestazione del possesso del requisito mediante il modello di dichiarazione IMU, obbligando, anche in questo caso, gli uffici tributi comunali ad accertare i requisiti per usufruire della riduzione dell'imposta IMU.

L'art. 13, comma 4, del D.L. 201/11 prevede per i fabbricati iscritti in catasto che la base imponibile è costituita dal valore ottenuto applicando alla rendita catastale, rivalutata del 5 per cento, i seguenti moltiplicatori:

160 fabbricati classificati nel gruppo catastale A (escluso A/10) e nelle categorie C/2 C/6 C/7

140 fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie C/3 C/4 C/5

80 fabbricati classificati nella categoria catastale A/10 e nella categoria D/5

65 fabbricati classificati nel gruppo catastale D (escluso D/5)

55 fabbricati classificati nella categoria catastale C/1

Il comma 6 dello stesso articolo stabilisce che l'aliquota di base dell'imposta è pari allo 0,76 per cento ed i comuni possono modificare in aumento o in diminuzione la suddetta aliquota sino a 0,3 punti percentuali. Per l'abitazione principale e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 l'aliquota è ridotta allo 0,4 per cento ed i comuni possono modificare, in aumento o in diminuzione, sino a 0,2 punti percentuali. Ai sensi dell'articolo 1, comma 708, della Legge n. 147/2013 a decorrere dall'anno 2014 non è dovuta l'imposta municipale propria relativa ai fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del DL 201/2011. Ai sensi dell'art. 1 comma 707 della Legge n. 147/2013 l'IMU non si applica altresì alle seguenti tipologie di immobili:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, ivi incluse le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica (a decorrere dal 01/01/2016);
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministero delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente dalle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

L'articolo 13, comma 9-bis, dispone che a decorrere dal 01 gennaio 2014 sono esenti dall'IMU i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, ; per l'anno 2019 è stato erogato un contributo di euro 11.651,19. A partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà e di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso ; per l'anno 2019 è stato erogato un contributo di euro 288,90. A decorrere dal 01 gennaio 2016 è facoltà del comune prevedere una sola ipotesi di "assimilazione" all'abitazione principale. Essa si riferisce alle unità immobiliari non locate di proprietà di anziani e disabili residenti permanentemente in istituti di ricovero. Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 04 giugno 2012 ha stabilito di considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata ovvero concessa in comodato d'uso, così come previsto dall'articolo 10 del Regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta municipale propria, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 25 settembre 2012.

La Legge di stabilità 2016 art. 1 comma 13 prevede il ripristino, a decorre dal 01 gennaio 2016, del criterio contenuto nella circolare n. 9 del 14 giugno 1993, ai fini dell'esenzione dei terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina. Pertanto, essendo il Comune di Calolziocorte classificato totalmente montano nell'elenco ISTAT citato, i terreni agricoli, nonché quelli non coltivati, siti nel territorio di Calolziocorte sono esenti dall'IMU.

A decorrere dal 01 gennaio 2013, l'articolo 1, comma 380, lett. h) della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) ha abrogato il comma 11 dell'art. 13 del decreto n. 201/2011 disponendo la soppressione della riserva allo Stato e l'attribuzione del intero gettito dell'IMU ai Comuni, con l'eccezione della riserva allo Stato del gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato art. 13. E' comunque prevista la facoltà per i comuni di aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D e introitare il gettito corrispondente. La legge di stabilità 2014 all'art.1 comma 711 ha disposto che al fine di assicurare ai comuni delle regioni a statuto ordinario il ristoro del minor gettito dell'imposta municipale propria derivante dalle disposizioni recate nei commi 707, lettera c), e 708 del medesimo articolo, è attribuito ai comuni un contributo pari a 110,7 milioni di euro a decorrere dall'anno 2014. Tale contributo è ripartito tra i comuni interessati con decreto del Ministero dell'interno in proporzione alle stime di gettito da imposta municipale propria allo scopo comunicate dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comma 715 dell'art. 1 della Legge di stabilità 2014 ha disposto che l'IMU relativa agli immobili strumentali è deducibile ai fini della determinazione del reddito di impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni nella misura del 20 per cento . L'art. 3 del D.L. 34/2019 convertito in Legge n. 58/2019 ha previsto la deducibilità dell'imposta IMU relativa agli immobili strumentali ai fini della determinazione del reddito d'impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni a decorrere del periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2022. La deduzione su indicata si applica nella misura del 50 per cento per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2018, nella misura del 60 per cento per il periodo d'imposta successivo a quello in corso, rispettivamente al 31 dicembre 2019 e 31 dicembre 2020 e nella misura del 70 per cento per il periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2021. Detta imposta è invece ineducibile ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive.

I commi da 21 a 24 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016 disciplinano le nuove modalità, a decorrere dal 01 gennaio 2016, di attribuzione della rendita catastale per gli immobili a destinazione speciale, cosiddetti "imbullonati" di categoria "D" ed "E" tramite stima diretta, tenendo conto di una serie di elementi caratterizzanti l'immobile, quali il suolo, costruzioni ed elementi strutturalmente connessi. Gli intestatari degli immobili di categoria "D", rientranti nelle previsioni del citato comma 21, potranno ridefinire le rendite catastali con i nuovi criteri presentando gli atti di aggiornamento catastale mediante procedura DOCFA. Per il solo anno 2016, se gli atti di aggiornamento verranno presentati entro il 15 giugno 2016 le rendite catastali conseguenti avranno efficacia a decorrere dal 01 gennaio 2016. Per gli atti presentati oltre tale termine, le nuove rendite decorreranno dal primo gennaio dell'anno successivo. Il successivo comma 24 prevede un contributo annuo di 155 milioni di euro attribuito ai Comuni a titolo di compensazione del minor gettito per l'anno 2016. Nel 2019 per compensare il minor gettito derivante dall'agevolazione Imu per gli "imbullonati" di categoria "D" ed "E" è stato erogato al Comune di Calolziocorte un contributo pari ad euro 1.160,11=.

La legge di stabilità 2013 ha inoltre soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D Lgs n. 23/2011 e istituito il fondo di solidarietà comunale, i cui criteri di formazione e di riparto sono definiti con DPCM, attraverso l'introduzione di una clausola di salvaguardia in modo da limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili. Il comma 17 articolo 1 della Legge di stabilità 2016 introduce modifiche al Fondo di solidarietà comunale in gran parte derivanti dal nuovo assetto delle entrate (Esenzione TASI abitazione principale). A partire dal 2016 la dotazione del FSC è incrementata di 3.767,45 milioni di euro in misura pari alla quantificazione delle principali esenzioni/agevolazioni IMU e TASI. La dotazione del FSC viene assicurata, a decorrere dal 2016, da una quota dell'IMU comunale ridotta a

2.768,8 milioni di euro, a fronte dei 4.717,9 milioni di euro degli anni 2013-2015. La riduzione in questione, circa 1.950 milioni di euro, comporta una variazione della quota di alimentazione del FSC da parte dei Comuni la cui percentuale è valutata intorno al 22% del gettito standard IMU, rispetto al 38% circa del 2015. Detto comma prevede inoltre che l'incremento del FSC sarà ripartito tra i Comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI derivante dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli nell'anno 2015. Le risorse assegnate a questo Ente subiscono nell'anno 2015 una notevole riduzione dovuta ai tagli disposti dall'art. 47, comma 8, D.L. 66/2014, che prevede un taglio di 187,8 milioni, e dall'art. 1 comma 435 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015), che prevede un taglio di 1.200 milioni. Allo scopo di fronteggiare la predetta riduzione di risorse, di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati nonché assicurare gli equilibri di bilancio, per l'anno 2015 l'aliquota base dell'IMU è stata fissata al 1,06 per cento, confermata anche per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019. Per i fabbricati di categoria catastale C/1 posseduti da soggetti che li utilizzano per l'esercizio dell'attività ovvero locati per la medesima finalità, in condizione di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali degli ultimi cinque anni d'imposta è confermata come per gli anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018 e 2019 una riduzione dell'aliquota allo 0,81 per cento. Per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati dai soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriali e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria con riferimento anche ai tributi locali, è confermata una riduzione dell'aliquota allo 0,81 per cento, come per l'anno 2015-2016-2017-2018 e 2019. Detta aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato. Per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 l'aliquota è confermata allo 0,6 per cento e la detrazione di euro 200,00. Dopo tre anni di blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento disposta in origine dall'art. 1, comma 26, della legge n. 2018/2015 e prorogata fino al 2018.

Per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria (art. 9, comma 7, D.Lgs n. 23/2011) nonché delle disposizioni contenute nella Legge di stabilità 2014 all'art. 1 commi 722-723-724-725-726-727. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo d'imposta, interessi e sanzioni. Le scadenze di pagamento sono il 16 giugno e 16 dicembre; il versamento dell'imposta dovrà essere effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del D. Lgs. n. 241/97 (Modello F24) ovvero utilizzando apposito bollettino postale. L'articolo 3-ter del D.L. n. 34/2019 convertito in Legge n. 58/2019 ha posticipato i termini di presentazione della dichiarazione Imu al 31 dicembre dell'anno successivo alla data in cui ha avuto inizio il possesso degli immobili ovvero sono intervenute variazioni rilevanti ai fini della determinazione dell'imposta, scadenza originariamente stabilita al 30 giugno, utilizzando il modello approvato con il decreto di cui all'art. 9, comma 6, del D.Lgs. 14.03.2011, n. 23. La dichiarazione ha effetto anche per gli anni successivi sempre che non si verifichino modificazioni dei dati ed elementi dichiarati cui consegue un diverso ammontare dell'imposta dovuta.

La valutazione dei cespiti imponibili ai fini IMU, costituita dal valore dei fabbricati e delle aree fabbricabili risulta oggettivamente difficile da quantificare, considerato che la banca dati ICI/IMU contiene più di 18.000 immobili e che dal 2008, a seguito della soppressione del modello di dichiarazione ICI, i dati sono scaricati direttamente dal Portale dei Comuni – banca dati catastale. Ciò ha causato di frequente una duplicazione degli immobili, in particolare quando i dati catastali dichiarati originariamente non coincidono con quelli oggetto di variazione ovvero quando l'immobile è ubicato su più mappali ovvero immobili privi di dati catastali.

Per ognuna di queste componenti sono stati valutati gli effetti dell'incremento dei coefficienti moltiplicativi e verificate le similitudini e le differenze rispetto alle basi imponibili dell'ICI. Al fine di migliorare le criticità suindicate si è reso necessario procedere all'affidamento del servizio di bonifica della banca dati IMU ad un supporto esterno con specifiche competenze tecnico-informatiche del software gestionale IMU di Halley Lombardia, in dotazione all'ufficio tributi. Considerato gli incassi effettivamente introitati a seguito dell'applicazione dell'IMU lo scorso anno nonché gli incassi dell'acconto IMU anno 2019 pari ad euro 1.674.271,28=, viste le modifiche introdotte dalla legge 28.12.2015 n. 208, dalla legge 11.12.2016 n. 32, dalla legge 27.12.2013 n. 147 e dal Decreto Legge 31.08.2013, n. 102 convertito con modificazioni dalla Legge 28.10.2013, n. 124 nonché l'esclusione dell'abitazione principale e delle altre tipologie di immobili dall'imposizione IMU, tenuto conto delle aliquote e detrazioni per l'anno 2019, il gettito IMU del Comune di Calolziocorte per l'anno 2019 è stato assestato in euro 2.718.633,00 capitolo 20 del bilancio di previsione 2019, al netto della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale, stimata in euro 459.277,00. Rispetto allo stanziamento iniziale del cap. 20 di euro 2.618.633,00 si è reso necessario accertare una maggiore entrata di euro 100.000,00 con variazione di bilancio 2019 a seguito vendita con decreto del Tribunale di Lecco degli immobili in carico alla curatela del Fallimento Rimero Spa; pertanto, ai sensi della legge fallimentare, poiché entro 3 mesi dal decreto di trasferimento degli immobili la curatela deve procedere al versamento dell'imposta IMU accantonata durante la procedura fallimentare, è stata stimata la maggior imposta IMU 2019 di competenza della curatela e dei nuovi proprietari/acquirenti. Conseguentemente è stata accertata una maggiore entrata sia del capitolo 11 – ICI maggiori accertamenti per euro 38.131,00 anni 2010-2011 sia del capitolo 20 – IMU per euro 100.000,00 con variazione di bilancio 2019, per le quote d'imposta degli anni arretrati 2012-2018.

IMU: Valutazione dei cespiti imponibili

A decorrere dall'anno d'imposta 2012 l'imposta comunale sugli immobili ICI è stata sostituita dall'imposta municipale propria IMU. La valutazione dei cespiti imponibili ai fini ICI e IMU, costituita dal valore dei fabbricati, delle aree fabbricabili e dei terreni risulta oggettivamente difficile da quantificare. Si ricorda che i terreni ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della Legge 27.12.1977, n. 984 sono esenti sia ai fini ICI (art. 7, comma 1, lett. h) D.Lgs n.504/92) sia ai fini IMU (art. 9, comma 8, D.Lgs n.23/11 ed art. 1, comma 1, lettera a) D.L. n.4/2015). Si ricorda che il decreto legge 27 maggio 2008, n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008, n. 126 aveva disposto, a decorrere dall'anno 2008 e sino al 2011, l'esenzione ICI dall'imposta comunale sugli immobili per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo nonché delle relative pertinenze. Detta esenzione era estesa anche alle seguenti casistiche di legge: le case degli Istituti Autonomi Case Popolari regolarmente assegnate; le case delle cooperative a proprietà indivisa, assegnate ai soci che vi abitano; l'ex casa coniugale assegnata al coniuge separato o divorziato. Erano invece sempre imponibili gli immobili di categoria catastale A/1, A/8 e A/9. Come già evidenziato, anche ai fini dell'applicazione dell'IMU per l'anno 2018 l'abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 sono sempre soggette all'imposta.

Per la previsione IMU anno imposta 2012 sono state confermate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 04 giugno 2012 le aliquote e le detrazioni d'imposta previste dall'articolo 13 del D.L. 201/2011, stabilendo di modificare in aumento l'aliquota di base dello 0,76 per cento di 0,3 punti percentuali per gli immobili ad uso abitazione non locati, a disposizione e/o sfitti e considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata ovvero concessa in comodato d'uso. Per la

previsione IMU anno imposta 2013 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 01 marzo 2013 è stata elevata l'aliquota di base allo 0,96 per cento mentre per i fabbricati di categoria catastale C, A/10 e D, eccetto D/5 posseduti da soggetti che li utilizzano quali beni strumentali per l'esercizio di un'attività economica ovvero locati/affittati per la medesima finalità, in condizioni di regolarità fiscale /tributaria anche con riferimento ai tributi locali è stata prevista un'aliquota agevolata allo 0,81 per cento. Per la previsione IMU anno 2014 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 04 aprile 2014 è stata confermata l'aliquota di base allo 0,96 per cento mentre l'aliquota ridotta allo 0,81 per cento è stata confermata solo per i fabbricati di categoria catastale C e A/10 posseduti da soggetti che li utilizzano quali beni strumentali per l'esercizio di un'attività economica ovvero locati/affittati per la medesima finalità, in condizioni di regolarità fiscale /tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Rispetto al 2013, sono stati esclusi dall'agevolazione i fabbricati di categoria catastale D. E' stata inoltre elevata all'1,06 per cento l'aliquota per i fabbricati categoria catastale D5 (banche ed istituti di credito) ed allo 0,60 per cento l'aliquota per le abitazioni principali e relative pertinenze in categoria catastale A/1, A/8 e A/9, confermata la detrazione di euro 200,00. Per la previsione IMU anno 2015 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 20 marzo 2015 è stata aumentata l'aliquota di base all'1,06 per cento, al fine di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati e per assicurare gli equilibri di bilancio, mentre l'aliquota ridotta allo 0,81 per cento è stata confermata solo per i fabbricati di categoria catastale C/1 posseduti da soggetti che li utilizzano quali beni strumentali per l'esercizio di un'attività economica ovvero locati/affittati per la medesima finalità, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Rispetto al 2014 sono stati esclusi dall'agevolazione i fabbricati del gruppo catastale C (eccetto C/1) e A/10. E' stata inoltre confermata allo 0,60 per cento l'aliquota per le abitazioni principali e relative pertinenze in categoria catastale A/1, A/8 e A/9, confermata la detrazione di euro 200,00. A decorrere dall'anno d'imposta 2015 è stata introdotta una nuova agevolazione IMU, stabilendo l'aliquota ridotta allo 0,81 per cento per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, posseduti ed utilizzati dai soggetti passivi per l'esercizio di attività industriali e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. L'aliquota ridotta si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 del 29 febbraio 2016 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 sono state confermate le aliquote e detrazioni vigenti per l'anno d'imposta 2015. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 19 gennaio 2018 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018-2019-2020 sono state confermate le aliquote e detrazioni vigenti per gli anni 2015-2016 e 2017. . Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 20 dicembre 2019 di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021 sono state confermate le aliquote e detrazioni vigenti per gli anni 2015-2016- 2017 e 2018.

Come evidenziato nella tabella sotto indicata, ciò ha permesso di introitare euro 3.021.562,00 a titolo di imposta IMU, al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale pari ad euro 459.277,00 come risulta dalla rendicontazione degli incassi mod. F24 e bollettini di conto corrente postale relativi all'anno 2017. Si ricorda che a differenza dell'anno 2012, negli anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018 le abitazione principali e le relative pertinenze non sono soggette ad imposta, ad eccezione delle abitazioni in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.

Dall'anno 2007 la riscossione dell'ICI/IMU è effettuata direttamente dal Comune di Calolziocorte. Si precisa che gli importi della tabella dall'anno 2002 sono espressi in euro.

ICI: Evoluzione nel tempo dell'Imposta Comunale sugli immobili anni 1993-2011

EVOLUZIONE NEL TEMPO DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI

N.	Anno	Versament o Ici Terreni Agricoli	Versamento Ici Aree Fabbricabili	Versamento Ici Abitazione Principale	Versamento Ici Altri fabbricati	Versamenti non classificabili	Totale Versamenti	Commissione	Totale netto
1	1993	-	-	-	-	-	2.358.840.00 0	-	-
2	1994	887.862	78.214.867	400.934.399	1.945.963.043	231.797.829	2.657.798.00 0	48.912.210	2.608.885.790
3	1995	1.294.044	90.831.687	726.991.620	2.081.198.853	218.826.796	3.119.143.00 0	52.261.430	3.066.881.570
4	1996	1.228.487	81.952.471	753.480.913	2.151.795.890	146.497.528	3.134.955.28 9	53.095.910	3.134.955.289
5	1997	1.544.418	71.798.621	797.589.987	2.249.166.720	246.518.254	3.366.618.00 0	55.510.240	3.311.107.760
6	1998	1.578.163	77.777.819	794.892.831	2.363.433.778	214.429.149	3.452.111.74 0	56.492.750	3.395.618.990
7	1999	1.541.019	88.687.936	866.518.337	2.299.182.080	198.714.628	3.454.644.00 0	56.774.050	3.397.869.950
8	2000	1.551.557	104.271.601	882.583.596	2.335.974.322	182.164.924	3.506.546.00 0	57.051.910	3.449.494.090
9	2001	1.551.557	104.271.601	882.583.596	2.335.974.322	182.164.924	3.506.546.00 0	57.051.910	3.449.494.090
10	2002	820	50.519	456.189	1.241.794	88.747	1.838.069	30.536	1.807.533
11	2003	1.361	61.502	526.207	1.294.240		1.883.310	29.761	1.853.549
12	2004	874	88.172	527.414	1.311.427	1.120	1.929.007	30.054	1.898.953
13	2005	1.915	94.691	537.025	1.340.636	70.135	2.044.402	25.511	2.018.891
14	2006	742	94.594	563.940	1.478.001	100.127	2.237.404	23.418	2.213.986
15	2007	628	123.377	584.572	1.507.956	20.871	2.237.404	20.301	2.217.103
16	2008	797	124.965	7.226	1.467.200	1.074	1.601.262	3.318	1.597.944
17	2009	721	121.632	9.884	1.466.607	3.607	1602.451	5.282	1.597.169
18	2010	406	110.490	11.131	1.477.141	3.283	1602.451	2.000	1.600.451
19	2011	368	143.453	9.992	1.446.957	1.681	1.602.451	1.800	1.600.651

IMU: Evoluzione nel tempo dell'Imposta municipale propria dall'anno 2012

EVOLUZIONE NEL TEMPO DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA									
N.	Anno	Versamento Imu Terreni Agricoli	Versamento Imu Aree Fabbricabili	Versamento Imu Abitazione Principale	Versamento Imu Altri fabbricati	Versamenti non classificabili	Totale Versamenti	Contributo IFEL	Totale versamenti al netto contributo IFEL
1	2012	751,17	96.286,23	469.466,31	1.618.874,23	27.920,40	2.213.298,34	1.385,74	2.211.912,60
2	2013	631,46	270.408,71	2.516,65	2.316.742,33	38.076,38	2.628.375,53	1.335,62	2.629.711,15
3	2014	1.665,20	240.425,18	10.643,48	2.435.766,59	6.644,19	2.695.144,64	1.607,82	(*) 2.693.536,82
4	2015	2.441,85	237.184,34	12.268,20	2.800.803,43	596,41	3.053.294,23	1.823,89	(**) 3.051.470,34
5	2016	1.166,00	238.145,24	12.265,10	2.763.284,03	845,63	3.015.706,00	1.800,38	(***)3.013.905,62
6	2017	342,00	231.889,50	10.211,78	2.778.074,70	1.044,02	3.021.562,00	1.807,91	(****) 3.019.754,09
7	2018	367,00	226.613,64	9.442,78	2.832.275,51	979,07	3.069.678,00	1.820,7	(*****) 3.067.875,30
8	2019	281,00	218.315,89	9.470,34	2.847,123,65	2.719,12	3.077.910,00	1.890,65	(*****) 3.076.019,35

(*) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 782.344,32. L'importo netto è di euro 1.911.192,50.

(**) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 782.586,00. L'importo netto è di euro 2.268.884,34.

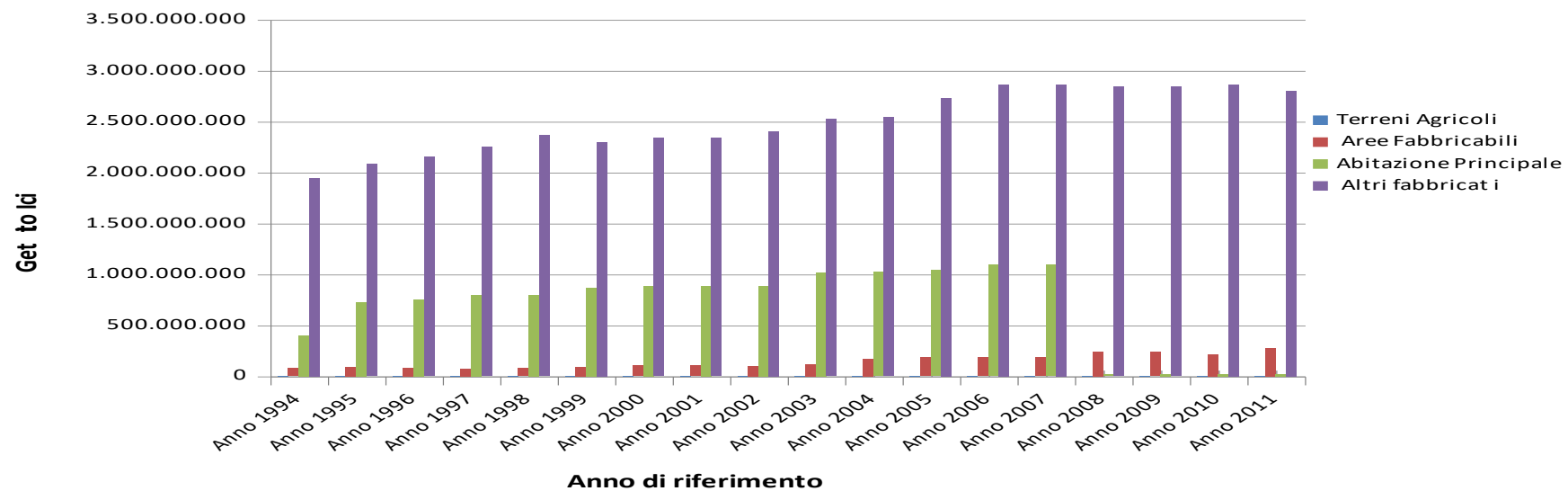
(***) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.562.288,00.

(****) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.562.288,00.

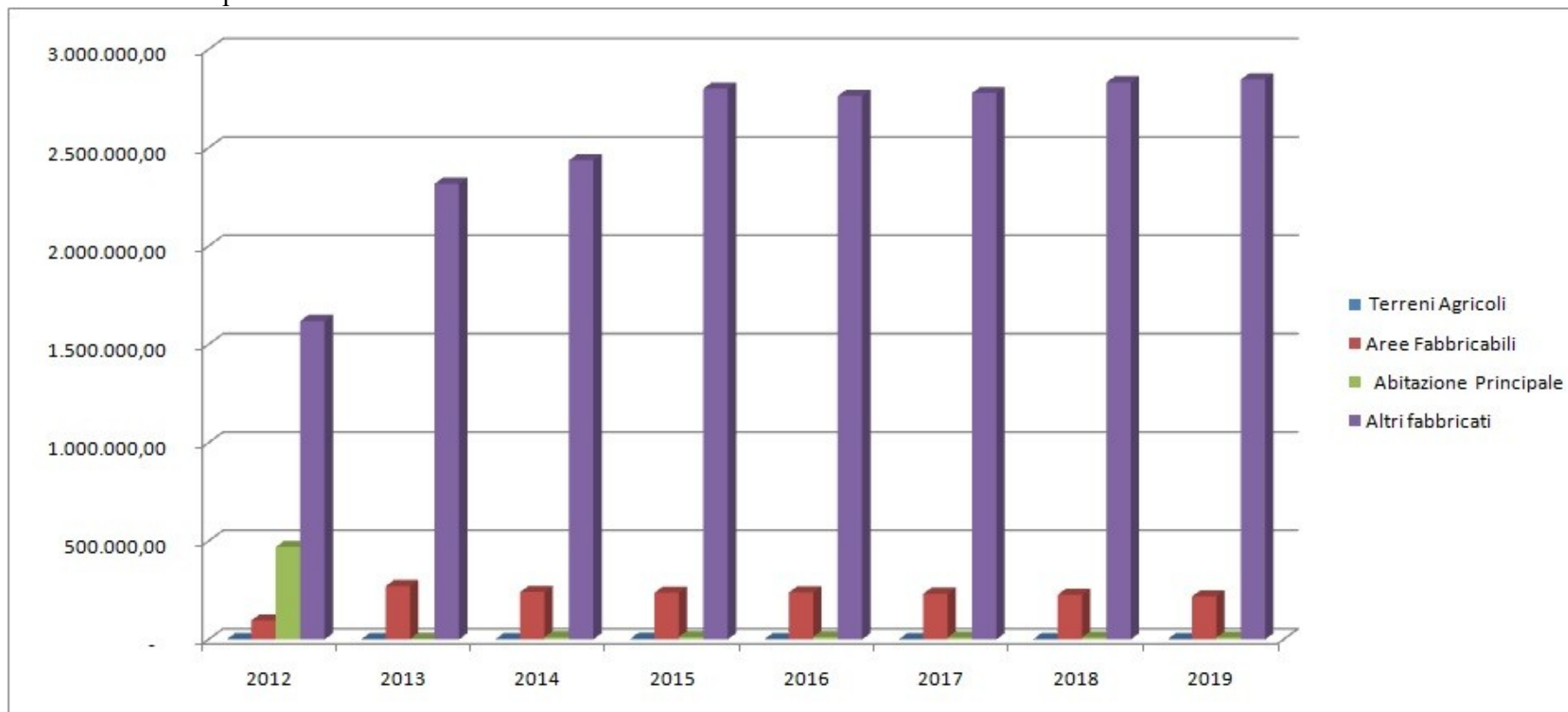
(*****) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.610.401,00.

(*****) Importo al lordo della quota destinata al Fondo di solidarietà comunale di euro 459.277,00. L'importo netto è di euro 2.618.633,00.

Evoluzione nel tempo dell'Ici



Evoluzione nel tempo dell'IMU:



ICI: Mezzi utilizzati per l'accertamento

IMU: Mezzi utilizzati per l'accertamento

Considerato che l'articolo 1, comma 161, della Legge n. 296/2006 detta le modalità ed i termini per l'accertamento dei tributi locali, fissando in cinque anni i termini di decadenza del potere di accertamento, ciò premesso l'attività di accertamento IMU proseguirà anche il prossimo anno relativamente alle annualità 2014-2015-2016-2017-2018. Il Servizio Tributi utilizza un software per la gestione dell'imposta municipale propria fornito dalla Società Halley Lombardia. Per l'attività di accertamento vengono utilizzate diverse banche dati con le quali siamo collegati telematicamente: a) SISTER (Sistema Interscambio Territorio) – VISURE CATASTALI, servizio telematico relativo all'accesso negli archivi

informatici del catasto terreni, del catasto edilizio urbano e del catasto geometrico, per la consultazione degli atti. Mediante questo sistema di collegamento, è possibile ottenere a video ed in stampa le visure catastali sia per i fabbricati che per i terreni, con lo stesso contenuto informativo e lo stesso aggiornamento delle stampe che l'utente otterrebbe effettuando la medesima richiesta presso lo sportello dell'ufficio; b) S.I.A.T.E.L. – Sistema di Interscambio Anagrafe Tributaria Enti Locali – che mette a disposizione degli enti locali, per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali, le banche dati reddituali e patrimoniali dei contribuenti, persone fisiche e non, dell'intero territorio nazionale; c) SISTER (Sistema Interscambio Territorio) – ISPEZIONI CATASTALI, servizio per l'interrogazione a distanza degli archivi informatici dei servizi di pubblicità immobiliare degli uffici provinciali dell'Agenzia del Territorio, ciò consente di avere una conoscenza aggiornata del patrimonio immobiliare esistente sul territorio comunale e dei titolari di diritto di proprietà o di altro diritto reale. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 146 del 06.10.2003 è stata stipulata una convenzione con l'Agenzia del Territorio di Lecco per la fornitura dei servizi di valutazione tecnico-estimativa e consulenza tecnica specialistica; con tale incarico sono state determinate per zone omogenee i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili site nel nostro territorio, individuate nei Piani Esecutivi Residenziali ed Industriali. L'attività di accertamento nel corso del 2018 è stata realizzata principalmente con la verifica dei fabbricati oggetto di avviso di accertamento da parte dell'AdT per attribuzione di rendita catastale presunta ai fabbricati non dichiarati in catasto, dei fabbricati oggetto di variazioni catastali nell'anno 2017, notifiche catastali anno 2013 nonché tardivi/parziali/omessi versamenti anno 2013. L'attività di controllo e di accertamento dell'Imu viene svolta nel rispetto dei criteri fissati annualmente dalla Giunta Comunale.

TARSU/TARES/TARI: Evoluzione dei cespiti imponibili

Fino all'anno 2012, per il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni, svolto in regime di privativa dal Comune, la tassa risultava essere commisurata in base alla superficie calpestabile ed al tipo di uso dei locali ed aree soggette a tassazione, ai sensi degli artt. 58-81 del Decreto Legislativo 15 novembre 1993, n. 507 che disciplina l'applicazione della Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

L'articolo 14 del Decreto Legge n. 201/2011 coordinato con la Legge di conversione n. 214/2011 ha previsto, a decorrere da primo gennaio 2013, l'istituzione in tutti i comuni del territorio nazionale del Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. L'articolo 1, comma 704, della Legge di stabilità 2014 ha abrogato l'articolo 14 del suindicato decreto legge e, al comma 639 istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone dell'IMU, TASI e TARI, quest'ultima destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. La tassa è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. L'art. 1, comma 651, della legge di stabilità 2014 dispone che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. Fino all'attuazione da parte dell'Agenzia del territorio delle procedure di allineamento tra i dati catastali relativi alle unità immobiliari a destinazione ordinaria e i dati riguardanti la toponomastica e la numerazione civica interna e esterna di ciascun comune, al fine di addivenire alla determinazione della superficie assoggettabile al tributo pari all'80 per cento di quella catastale, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati, ai sensi del comma 645 della legge suindicata. Per le altre unità immobiliari la superficie assoggettabile alla TARI rimane quella calpestabile. La tariffa è composta da una quota determinata in

relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. L'articolo 1, comma 666, della citata legge prevede l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo della tassa sui rifiuti. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 04 aprile 2014 è stato approvato il regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) di cui la TARI ne è una componente, modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 8 del 30 gennaio 2017 e n. 72 del 22 novembre 2018, disciplinando i criteri di determinazione delle tariffe, la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti, le riduzioni tariffarie e le eventuali esenzioni, l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta. In conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso, il consiglio comunale approva le tariffe della TARI entro il termine fissato dalle vigenti norme statali. Con nota del 23-11-2018 atti n. 28048 SILEA SPA – gestore del servizio di igiene urbana dall'anno 2015 – ha trasmesso il preventivo di spesa per lo smaltimento rifiuti 2019. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 82 del 20.12.2018 sono state deliberate le tariffe della Tassa sui rifiuti anno 2019, sulla base del Piano Finanziario 2019. Per l'anno 2019 il costo del servizio di igiene urbana è quantificato in Euro 1.270.156,00 al lordo di I.V.A.

Il versamento della TARI può essere effettuato tramite mod. F24 ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici d'incasso e di pagamento interbancari. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento della TARI, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrali. La IUC, di cui la TARI è una componente, è applicata e riscossa dal comune. L'articolo 1, commi 695-700 della legge di stabilità 2014 dispone in merito alle sanzioni per omessa/infedele dichiarazione ovvero omesso/insufficiente versamento.

Evoluzione della superficie imponibile TARSU dall'anno 2009 all'anno 2012:

Cat.	DESCRIZIONE	TOTALE SUPERF.2009	TOTALE SUPERF.2010	TOTALE SUPERF.2011	TOTALE SUPERF.2012
A	LOCALI ED AREE ADIBITI A MUSEI,ARCHIVI,BIBLIOTECHE, AD ATTIVITA' DI ISTITUZIONI CULTURALI,SPORTIVE,POLITICHE E RELIGIOSE,CIRCOLI SPORTIVI E RICREATIVI,SALE TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE, ORATORI, SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE, UFFICI PUBBLICI, STUDI RADIOTELEVISIVI,PALESTRE,IMPIANTI SPORTIVI,AUTONOMI DEPOSITI DI STOCCAGGIO DEPOSITI DI MATERIALE MILITARE				
A1	LOCALI PER ATTIVITA' SENZA FINE DI LUCRO	13159	11345	12310	11883
A2	LOCALI PER COLLETTIVITA' ASSISTITI	12617	12617	12042	12892
B	COMPLESSI COMMERCIALI ALL'INGROSSO O CON SUPERFICI ESPOSITIVE, AREE RICREATIVO TURISTICHE QUALI CAMPEGGI,STABILIMENTI BALNEARI ED ANALOGHI COMPLESSI ATTREZZATI				
B1	COMPLESSI COMMERCIALI E SUPERFICI ESPOSITIVE	2056	2056	2056	4455

B2	AREE RICREATIVO TURISTICHE	1858	1858	1858	1858
C	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI, COLLETTIVITA' E CONVIVENZE, ESERCIZI ALBERGHIERI				
C	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO	575968	581718	582137	574879
C1	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO - SINGOLI	108119	114078	114941	119695
C2	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO - AGRICOLTORI	513	513	513	513
C3	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO - RESIDENTI ESTERO	1513	1738	1716	1716
C4	LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO -INSED.FUORI AREA RACC.	3151	3234	3234	3151
D	LOCALI ADIBITI AD ATTIVITA' TERZIARIE E DIREZIONALI DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE LETTERE B) C) F)				
D1	UFFICI, STUDI PROFESSIONALI, BANCHE, ASSICURAZIONI ECC.	31439	33.174	33174	32154
D2	SALE DA BALLO, GIOCHI E DIVERTIMENTI	1270	1270	1270	1836
E	LOCALI ED AREE AD USO DI PRODUZIONE ARTIGIANALE O INDUSTRIALE, O DI COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BENI NON DEPERIBILI E RELATIVI DEPOSITI COMMERCIALI				
E1	LOCALI DELLE IMPRESE ARTIGIANE	51942	53029	53029	51075
E2	LOCALI COPERTI E SCOPERTI DELLE INDUSTRIE	100516	113844	113422	104350
E3	NEGOZI DI BENI DUREVOLI, FARMACIE, DISTRIBUTORI CARBURANTI	15935	15609	15502	15185
F	LOCALI ED AREE ADIBITE A PUBBLICI ESERCIZI O ESERCIZI DI VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI ALIMENTARI O DEPERIBILI E RELATIVI DEPOSITI COMMERCIALI				
F1	PUBBLICI LOCALI, BAR, RISTORANTI, MENSE AZIENDALI	7779	9074	8927	8489
F2	NEGOZI DI FRUTTA E VERDURA, SUPERM., FIORISTI, ALIMENT.	7520	7630	8033	8258
	Totale metratura	935.355	962.787	964.164	952.389

Superficie imponibile TARES/TARI anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018 Utenze non domestiche e Utenze domestiche

Descrizione Attività - Utenze non domestiche	Totale superficie 2013 UND	Totale superficie 2014 UND	Totale superfici e 2015 UND	Totale superficie 2016 UND	Totale superficie 2017 UND	Totale superficie 2018 UND	Totale superficie 2019 UND

1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luogo di culto	16.975	16.904	16.328	15.774	15.944	15.777	17.534
2 - Cinematografi e teatri	560	560	560	560	560	560	560
3 - Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	15.334	16.044	17.074	16.160	17.493	16.964	16.573
4 - Campeggi, distributori carburanti, imp. Sportivi	1.270	1.270	1.270	1.270	561	561	585
5 - Stabilimenti balneari							
6 - Esposizioni, autosaloni	5.538	5.705	5.998	3.119	3.073	2.096	2.148
7 - Alberghi con ristorante							
8 - Alberghi senza ristorante	1.622	1.718	1.718	1.718	668	1.718	1.220
9 - Case di cura e di riposo	6.015	6.015	6.015	6.015	6.015	6.015	6.015
10 - Ospedali	1.170	1.135	1.135	1.135	1.074	1.074	1.074
11 - Uffici, agenzie, studi professionali	27.461	27.882	26.878	25.249	25.050	25.235	26.347
12 - Banche ed istituti di credito	4.149	3.987	3.987	3.987	3.987	3.760	3.760
13 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	10.678	10.638	10.376	9.512	9.515	9.680	10.490
14 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1.149	1.058	1.076	1.076	1.076	1.026	1.048
15 - Negozi particolari (filateria, tende e tessuti, tappati, cappelli ed ombrelli, antiquariato)	1.059	1.116	925	925	978	978	866
16 - Banchi di mercato durevoli	362	362	362	362	362	362	244
17 - Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1.906	1.900	1.980	1.852	1.851	1.861	1.988
18 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	11.525	11.295	10.116	9.018	8.863	8.689	8.350
19 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	4.482	4.482	4.996	4.509	4.398	4.398	4.022
20 - Attività industriali con capannoni di produzione	99.533	102.100	97.970	91.474	92.161	93.349	92.676
21 - Attività artigianali di produzione beni specifici	25.533	25.320	25.858	26.154	24.732	25.269	27.157

22 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3.815	2.392	2.981	2.815	2.815	2.785	3.351
23 - Mense, birrerie, hamburgerie	1.832	1.872	1.399	1.105	1.166	1.127	952
24 - Bar, caffè, pasticceria	2.755	2.495	2.513	2.512	2.378	2.553	2.725
25 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggio, generi alimentari	7.108	11.575	11.733	10.760	10.703	11.468	11.361
26 - Plurilicenze alimentari e/o miste	32	32	32	32	32	32	32
27 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	805	751	865	775	684	452	376
28 - Ipermercati di generi misti							
29 - Banchi di mercato generi alimentari	136	136	136	136	136	136	136
30 - Discoteche, night club	1.926	1.926	1.926	1.540	1.526	1.526	1.526
Totale metratura UND	254.730	260.670	255.207	239.544	237.801	239.451	243.116

Componenti nucleo familiare – UTENZE DOMESTICHE	Totale superficie 2013 utenze domestiche	Totale superficie 2014 utenze domestiche	Totale superficie 2015 utenze domestiche	Totale superficie 2016 utenze domestiche	Totale superficie 2017 utenze domestiche	Totale superficie 2018 utenze domestiche	Totale superficie 2019 utenze domestiche
1	162.348	165.104	175.594	171.279	175.168	178.964	192.435
2	226.436	231.580	234.865	230.762	234.572	239.944	242.587
3	150.537	147.915	142.803	146.363	143.180	138.584	135.794
4	122.632	117.835	112.215	117.273	113.326	111.410	105.306
5	33.555	32.895	30.220	29.473	29.902	28.855	29.006
6 o più	10.242	9.477	9.907	11.910	9.967	10.612	11.728
TOTALE	705.750	704.806	705.604	707.060	706.115	708.369	716.856

Totale metratura TARES 2013 UND e UD mq 960.480.

Totale metratura TARI 2014 UND e UD mq 965.476.

Totale metratura TARI 2015 UND e UD mq 962.267.

Totale metratura TARI 2016 UND e UD mq 945.148.

Totale metratura TARI 2017 UND e UD mq 943.916.

Totale metratura TARI 2018 UND e UD mq 947.820.

Totale metratura TARI 2019 UND e UD mq 959.972.

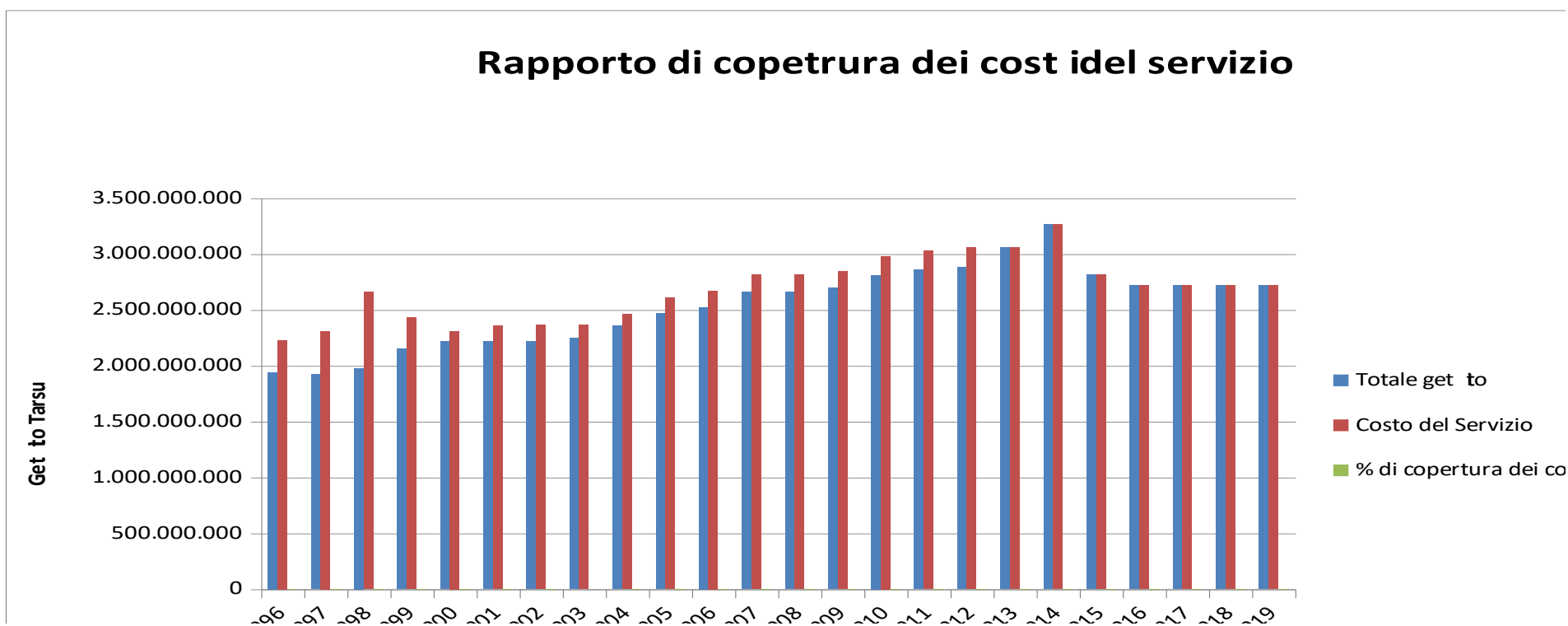
TARSU: Evoluzione del tributo

Anno	Totale gettito	Costo del Servizio	% di copertura dei costi
2002	1.143.436	1.221.421	93,62%
2003	1.158.658	1.221.000	94,90%
2004	1.215.591	1.269.400	95,76%
2005	1.272.839	1.345.850	94,58%
2006	1.302.516	1.378.300	94,50%
2007	1.373.365	1.452.550	94,55%
2008	1.374.340	1.454.200	94,51%
2009	1.392.336	1.469.050	94,78%
2010	1.451.279	1.538.645	94,32%
2011	1.474.676	1.563.938	94,29%
2012	1.485.624	1.577.772	94,16%

Anno	Tares – Tari	Costo del Servizio	% di copertura dei costi
2013	1.599.656,00	1.599.656,00	100%
2014	1.684.077,00	1.684.077,00	100%
2015	1.451.638,00(*)	1.451.638,00	100%
2016	1.402.932,00	1.402.932,00	100%
2017	1.402.932,00	1.402.932,00	100%
2018	1.402.932,00	1.402.932,00	100%
2019	1.439.928,29	1.439.928,29	100%
2020	1.439.928,29	1.439.928,29	100%

(*) di cui Euro 93.206,00 Fondo TARI 2014, ai sensi dell'articolo 12 del vigente regolamento IUC-TARI.

Per l'anno 2013 la normativa relativa al Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) e per l'anno 2014 e successivi la normativa relativa alla Tassa sui rifiuti (TARI) prevedono l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni. Pertanto per l'anno 2019 il costo dello spazzamento dei rifiuti esterni nonché i costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC euro 30.649,00), le riduzioni di cui all'art. 1, comma 659 della Legge di stabilità 2014 e l'avvio al recupero (euro 30.000,00) nonché il Fondo rischi crediti e crediti inesigibili dovranno essere oggetto di copertura integrale con i proventi tariffari; tuttavia, il comma 655 dell'art. 1 della Legge suindicata prevede che il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche è sottratto dal costo che deve essere coperto con il tributo comunale sui rifiuti e che le ulteriori riduzioni ed esenzioni iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa ai sensi del comma 660 (a titolo esemplificativo esenzioni servizi sociali euro 5.430,00) devono essere finanziate con risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.



L'ufficio tributi gestisce annualmente un insieme di contribuenti TARI che supera le 7.000 unità (per il 2019 risultano 6.232 utenze domestiche e 809 utenze non domestiche).

L'attività di accertamento relativa alla TARI è svolta attraverso un sistema informatico, che è strumentale anche alla generazione dei ruoli. La lotta all'evasione ha seguito due strade: l'evasione totale e quella parziale (sottrazione di superficie imponibile, per dichiarazione o rilevazioni inesatte/infedeli). Per il controllo dell'evasione delle utenze domestiche si è proceduto ad incrociare i dati dei contribuenti residenti, intestatari di scheda anagrafica, risultanti dal programma dell'anagrafe, con l'archivio dei contribuenti TARI e sono state verificate tutte le variazioni anagrafiche. Per l'individuazione dei contribuenti-evasori esercenti attività economiche, si è provveduto ad incrociare i dati in possesso dell'Ufficio con le autorizzazioni rilasciate dallo Sportello Unico Attività Produttive nonché dal Servizio Commercio. Per entrambe le utenze vengono verificate tutte le Cessioni Fabbricato presentate al Servizio Protocollo del Comune.

TASI – Tributo per i servizi indivisibili

La terza componente della IUC, dopo aver analizzato l'IMU e la TARI, è la TASI (tributo per i servizi indivisibili). L'Amministrazione Comunale ha deciso di approvare gli atti per la regolamentazione della TASI ma di non introdurla per gli anni 2014-2015-2016-2017-2018. Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, esclusa dal 2016 l'abitazione principale come definita ai fini dell'IMU, e le aree edificabili. La base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU. Ai sensi dell'articolo 1, comma 676, della Legge di stabilità 2014, il Comune con deliberazione del Consiglio Comunale può ridurre l'aliquota di base della TASI pari all'1 per mille fino all'azzeramento. Il comma 677 della Legge n. 147/2013, modificato dall'articolo 1, comma 679, della Legge n. 190/2014 impone il rispetto del vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU, per ciascuna tipologia di immobile, non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013 fissata al 10,6 per mille ed altre minori aliquote. La legge di stabilità 2016 prevede l'eliminazione del prelievo immobiliare dell'abitazione principale, eccetto per gli immobili classificati come di lusso, con la previsione di assegnazioni compensative sulla base del gettito effettivo TASI relativo all'anno 2015. Con un emendamento è stata aumentata di 80 milioni la dotazione del fondo di solidarietà comunale per garantire a tutti i Comuni il ristoro di un importo equivalente al gettito TASI ad aliquota di base sull'abitazione principale. Con questo correttivo non vengono penalizzati i Comuni che, come il nostro, non hanno introdotto la TASI e hanno optato per la razionalizzazione della spesa, per un livello più basso di aliquote, anche a fronte dei pesanti tagli subiti.

Tosap: Valutazione della tassa sull'occupazione permanente del suolo pubblico

TOSAP	N. CONTRIBUENTI	PREVISIONE GETTITO ANNUALE
Occupazione suolo pubblico	9	€ 1.465,84

Distributori carburanti	1	€ 263,00
Tende		
Occupazione sottosuolo/soprasuolo	6	€ 20.567,92
Totale gettito previsto	18	€ 22.296,76

I dati riportati nella tabella sono una proiezione del gettito ottenuto negli anni precedenti, tenuto conto che le tariffe non sono cambiate e considerando che dall'anno 2003 sono state esentate le occupazioni effettuate con tende o simili, fisse o retrattili, aggettanti sul suolo pubblico. La stima del gettito TOSAP temporanea e permanente cap. 151 del bilancio di previsione 2020, prevista in euro 87.500,00 è stata effettuata sulla base degli incassi degli anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019 e delle prevedibili nuove richieste di occupazione suolo pubblico per l'anno 2020, di cui euro 24.510,00 provenienti dalle occupazioni permanenti ed euro 62.990,00 dalle occupazioni temporanee. Nell'anno 2017 si è stimata una minore entrata di euro 1.000,00 correlata all'introduzione dell'esenzione del tributo a favore delle ONLUS. La stima del gettito TOSAP aree di sosta a pagamento cap. 152 del bilancio di previsione 2019, prevista in euro 40.000,00 è stata effettuata tenendo conto degli introiti tariffari 2016-2017-2018 e 2019, servizio gestito in economia. Questa tipologia di entrata ha evidenziato un minor gettito correlato all'introduzione dell'esenzione del tributo per le soste brevi, fino a 15 minuti. L'Amministrazione Comunale intende approvare l'aumento del 50 per cento della tariffa giornaliera della TOSAP per le occupazioni effettuate in occasione di fiere, festeggiamenti e mercati da parte degli spuntisti, ai sensi dell'art. 45, comma 4. del D.Lgs n. 507/1993.

Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

In base ai prospetti forniteci dal Consorzio ANCI-CNC, dall'ex Concessionario del Servizio di Riscossione – Rileno Spa e dal Tesoriere Comunale nell'ambito delle iniziative intraprese per la fiscalità locale, non risulta quantificabile la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni, in quanto il gettito Ici/Imu viene suddiviso in quattro categorie (terreni agricoli, aree fabbricabili, abitazione principale, altri fabbricati) e il gettito derivante dai fabbricati produttivi risulta essere inserito nella voce residuale "Altri fabbricati". Si ricorda inoltre che ai fini ICI dall'anno 2008 al 2011 l'abitazione principale e relative pertinenze erano esenti, ad eccezione delle abitazioni classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Anche ai fini IMU dall'anno d'imposta 2013 l'abitazione e le relative pertinenze sono escluse dall'applicazione dell'imposta, ad eccezione delle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, sempre imponibili.

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Ici: Illustrazione delle aliquote applicate e della loro evoluzione nel tempo.

Anno	Aliquota Ici	Aliquota per i soli alloggi non locati	Detrazione per l'abitazione principale
1993	4,5%	4,5%	180.000
1994	4,9%	4,9%	180.000
1995	5,5%	5,5%	180.000
1996	5,5%	5,5%	180.000/250.000 (in base al reddito)
1997	5,5%	7%	200.000
1998	5,5%	7%	200.000
1999	5,5%	7%	200.000 (applicabile anche alle pertinenze)
2000	5,5%	7%	200.000 (applicabile anche alle pertinenze)
2001	5,5%	7%	200.000 (applicabile anche alle pertinenze)
2002	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze)
2003	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze)
2004	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze)
2005	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze)
2006	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze)
2007	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze)
2008	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze – solo per i fabbricati di categoria A/1 – A/8 – A/9)
2009	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze – solo per i fabbricati di categoria A/1 – A/8 – A/9)
2010	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze – solo per i fabbricati di

			categoria A/1 – A/8 – A/9)
2011	5,5%	7%	103,29 (applicabile anche alle pertinenze – solo per i fabbricati di categoria A/1 – A/8 – A/9)

Le aliquote Ici sono rimaste invariate dal 1997 sino al 2011. Il decreto legge 27 maggio 2008, n. 93 convertito con modificazioni dalla legge 24 luglio 2008, n. 126 aveva disposto, a decorrere dall'anno 2008 sino all'anno 2011 (ultimo anno di vigenza dell'imposta ICI) l'esenzione ICI dall'imposta comunale sugli immobili per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo. L'esenzione era estesa anche alle pertinenze ed alle unità immobiliari assimilate all'abitazione principale con regolamento vigente alla data del 29 maggio 2008. Erano invece sempre imponibili gli immobili di categoria catastale A/1, A/8 e A/9; per detti immobili la detrazione risultava essere estesa oltre che all'abitazione principale, anche alle pertinenze (in questa tipologia di imponibile vengono ricompresi garages, box o posto auto, soffitta, cantina, ripostiglio e/o deposito, anche se distintamente iscritte a catasto) per la parte dell'importo della detrazione che non trovava capienza in sede di tassazione dell'abitazione principale. Dall'anno 2002 l'importo della detrazione per l'abitazione principale è espresso in euro.

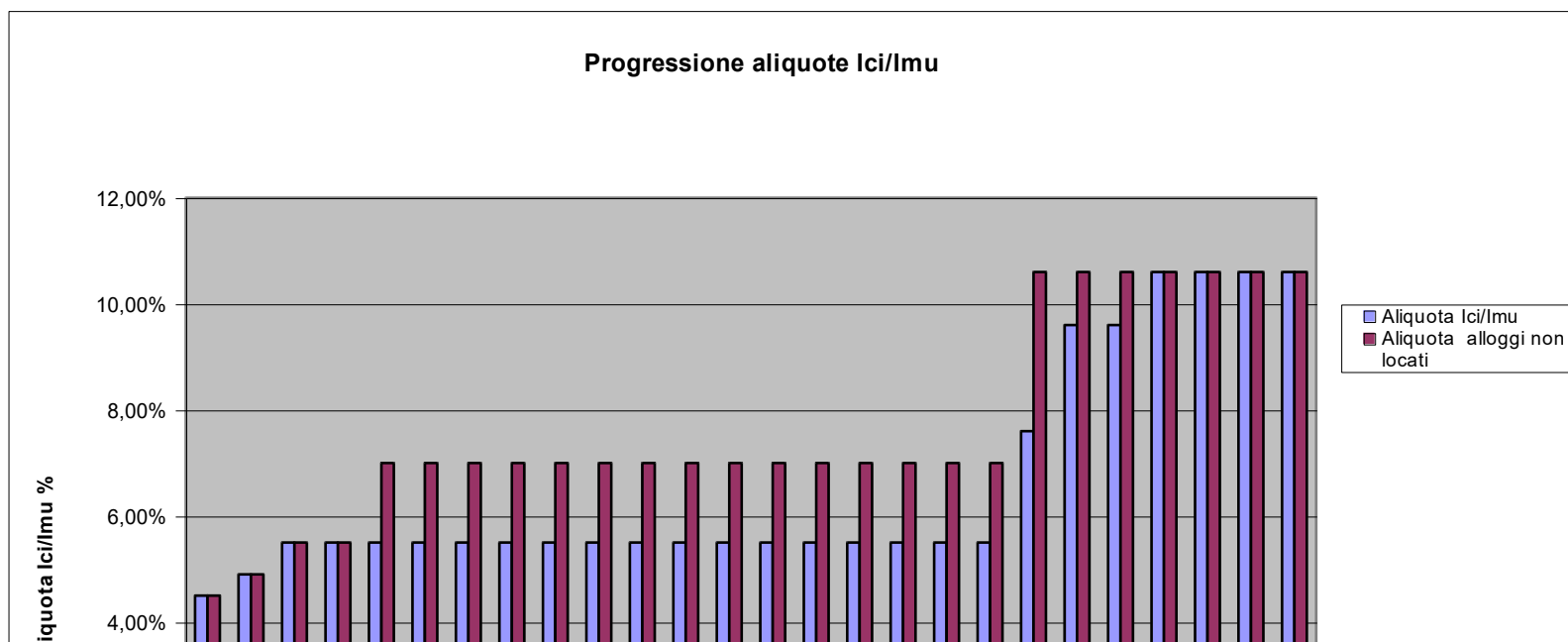
IMU: Illustrazione delle aliquote applicate e della loro evoluzione nel tempo

Anno	Aliquota IMU di base	Aliquota IMU maggiorata per le abitazioni non locate e dal 2014 per i fabbricati cat. D5	Aliquota IMU ridotta per fabbricati strumentali di cat. C, A/10 e D, eccetto D/5	Aliquota IMU per le abitazioni principali, pertinenze e immobili assimilati	Detrazione per l'abitazione principale	Eventuale maggior detrazione per figli con età inferiore 26 anni
2012	0,76%	1,06%	-	0,40%	Euro 200,00	Euro 50,00
2013	0,96%	1,06%	0,81%	0,40%	Euro 200,00	Euro 50,00
2014	0,96%	1,06%	(*) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2015	1,06%		(**) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2016	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2017	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2018	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-
2019	1,06%		(***) 0,81%	0,60%	Euro 200,00	-

Dall'anno imposta 2013 sono soggette ad IMU solo le abitazioni principali classificate in categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze. (*) Per l'anno d'imposta 2014 non è stata confermata l'aliquota ridotta allo 0,81% per i fabbricati strumentali classificati in categoria catastale D, mentre per i fabbricati classificati in categoria catastale D5 (banche ed istituti di credito) è stata stabilita l'aliquota maggiorata all'1,06%.

(**) Per l'anno d'imposta 2015 non è stata confermata l'aliquota ridotta allo 0,81% per i fabbricati classificati nel gruppo catastale C, eccetto C/1 (negozi e botteghe) che mantiene l'agevolazione, e categoria catastale A/10 (uffici). E' stata prevista l'aliquota ridotta allo 0,81% per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati da soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriale e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Tale aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato.

(***) Per gli anni d'imposta 2016-2017-2018 e 2019 è stata confermata l'aliquota ridotta allo 0,81% sia per i fabbricati classificati in categoria catastale C/1 (negozi e botteghe) sia per i fabbricati di nuova costruzione e per l'ampliamento dei fabbricati già esistenti, che determinano oggettivamente nuova occupazione, posseduti ed utilizzati da soggetti passivi IMU per l'esercizio di attività industriale e/o artigianali, accatastati nella categoria D, in condizioni di regolarità fiscale/tributaria anche con riferimento ai tributi locali. Tale aliquota si applica per tre anni dalla data di inizio dell'attività per i fabbricati di nuova costruzione, mentre nel caso di ampliamento dalla data di ultimazione lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui il fabbricato è comunque utilizzato.



IMU: congruità del gettito in rapporto ai cespiti imponibili

Il gettito IMU 2015 quantificato in euro 2.960.907,00 al lordo del Fondo di solidarietà comunale di euro 782.586,00 è stato calcolato sulla base degli incassi effettivi trasmessi dall’Agenzia delle Entrate in sede di acconto e saldo IMU – quota comune anno 2014.

Nel 2016 il gettito da abitazione principale è stato stimato ad aliquota base come previsto dal ddl di stabilità 2016. Lo stanziamento risulta aumentato in proporzione alla minore quota di alimentazione del fondo di solidarietà come previsto dalla legge di stabilità 2016.

Prospetto dimostrativo della previsione gettito IMU 2020 al netto del Fondo solidarietà comunale

TIPO IMMOBILI	2019 (*)	TIPO IMMOBILI	2020 (**)
Abitazione principale A/1 A/8 A/9	9.443,00		9.443,00
Altri immobili	2.709.190,00		2.609.190,00
Totale	2.718.633,00		2.618.633,00

(*) previsione 2019 effettuata a seguito conferma dell’aliquota ordinaria all’1,06 per cento. Aliquota allo 0,81 per cento per i fabbricati categoria catastale C/1 beni strumentali per l’esercizio di un’attività economica ovvero locati per la medesima finalità nonché per i fabbricati di nuova costruzione e per l’ampliamento dei fabbricati già esistenti per l’esercizio di attività industriali /artigianali in categoria catastale D. E’ confermata l’aliquota allo 0,60 per cento con detrazione euro 200,00 per l’abitazione principale di categoria catastale A/1, A/8 e A/9, in quanto il comma 26 dell’art. 1 della legge di stabilità 2016 ha previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai valori deliberati per il 2015 fino all’anno d’imposta 2018 compreso. A seguito variazione di bilancio 2018 lo stanziamento originario del capitolo 20 IMU di euro 2.562.285,00 è stato assestato ad euro 2.618.633,00 con maggiori entrate per euro 48.116,00 conseguenti alla vendita nell’anno 2018 con decreto del Tribunale di Lecco degli immobili di proprietà del Fallimento Trevolution Spa ed euro 8.232,00 Fallimento del Lario spa. A seguito variazione di bilancio 2019 lo stanziamento iniziale del cap 20 IMU di euro 2.618.633,00 è stato assestato ad euro 2.718.633,00 con maggiori entrate per euro 100.000,00 conseguenti alla vendita nell’anno 2019 con decreto del Tribunale di Milano degli immobili di proprietà del Fallimento Rimero spa anni imposta 2012-2018. La maggiore entrata suindicata è il calcolo annuale dell’IMU dovuta su detti fabbricati sia di competenza della curatela sia dei nuovi proprietari.

(**) previsione 2020 effettuata a seguito conferma aliquote, detrazioni e riduzioni previste per l’anno d’imposta 2019 non considerando la suindicata maggior entrata di euro 100.000,00 relativa IMU anni 2012-2018 Fallimento Rimero spa.

A decorrere dall’anno 2013 l’art. 1, comma 380, della legge 24.12.2012 n. 228 (legge di stabilità 2013) ha soppresso la riserva allo Stato e attribuito l’intero gettito dell’IMU ai Comuni, con l’eccezione della riserva allo Stato del gettito dell’imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento.

Analizzando l’evoluzione del gettito Ici in rapporto alle diverse categorie di imponibile (vedi dati riportati in tabella) si evidenzia che a seguito esenzione ICI sull’abitazione principale e relative pertinenze, il gettito ICI “abitazione principale” è passato da circa il 25% a poco più dello 0,5% del gettito totale; si evidenzia come più del 90% del gettito totale provenga da “altri fabbricati”.

Evoluzione e incidenza del gettito Ici in rapporto alla base imponibile					
Anno	Terreni Agricoli	Aree Fabbricabili	Abitazione Principale	Altri Fabbricati	Non classificabile

1994	0.034 %	3 %	15.36 %	74.6 %	8.9 %
1995	0.042 %	2.96 %	23.7 %	67.86 %	7 %
1996	0.039 %	2.6 %	24.03 %	68.6 %	4.67 %
1997	0.046 %	2.16 %	24.08 %	67.92 %	7.45 %
1998	0.046 %	2.29 %	23.4 %	69.60 %	6.31 %
1999	0.051 %	2.60 %	28.35 %	70.05 %	0.76 %
2000	0.051 %	2.83 %	26.80 %	67.06 %	3.26 %
2001	0.044%	2.97%	25.17%	66.62%	5.19%
2002	0.045%	2.75%	24.82%	67.56%	4.83%
2003	0.07%	3.27%	25.16%	66.8%	4.7%
2004	0.05%	4.57%	27.34%	67.98%	0.06%
2005	0.09%	4.63%	26.27%	65.58%	3.43%
2006	0.03%	4.23%	25.21%	66.06%	4.47%
2007	0.03%	4.23%	25.21%	66.06%	4.47%
2008	0.05%	7.80%	0.45%	91.63%	0.07%
2009	0.05%	7.60%	0.61%	91.60%	0.14%
2010	0.05%	7.60%	0.61%	91.60%	0.14%
2011	0.05%	7.60%	0.61%	91.60%	0.14%

Evoluzione e incidenza del gettito IMU in rapporto alla base imponibile					
Anno	Terreni Agricoli	Aree Fabbricabili	Abitazione Principale	Altri Fabbricati	Non classificabile
2012	0,03 %	4,35 %	21,22 %	73,19 %	1,21 %
2013	0,02 %	10,29 %	0,09 %	88,14 %	1,46 %
2014	0,06%	8,92%	0,39%	90,38%	0,25%
2015	0,06%	8,92%	0,39%	90,38%	0,25%
2016	0,04%	7,90%	0,41%	91,62%	0,03%
2017	0,01%	7,67%	0,34%	91,95%	0,03%
2018	0,01%	7,38%	0,31%	92,27%	0,03%
2019	0,01%	7,09%	0,31%	92,50%	0,09%

Tarsu : congruità del gettito in rapporto ai cespiti imponibili

Anno	Superficie	Var. % /	Media	Var. % /	Gettito	Var. % / 1997
------	------------	----------	-------	----------	---------	---------------

	(Mq)	1997	Tariffa	1997		
1997	812.973	-	5.270,75	-	1.920.476.000	-
1998	832.278	+ 2,37 %	5.270,75	+ 0 %	1.977.748.000	+ 2.98 %
1999	829.992	+ 2,09 %	5.743,50	+ 8,96 %	2.150.025.000	+ 11.95 %
2000	845.407	+3,99 %	3.902,62	- 25,96 %	2.218.365.000	+ 15.51 %
2001	858.833	+5,64%	3.902,62	-25,96%	2.214.138.000	+15,29%
2002	865.199	+6,42%	2,02 *	-25,74%	1.143.436*	+15,28%
2003	875.746	+7,72%	2,02*	-25,74%	1.158.658*	+16,82%
2004	886.081	+8,99%	2,09*	- 23,16%	1.215.591*	+22,56%
2005	869.066	+6,90%	2,19*	- 19,55%	1.272.839*	+28,33%
2006	901.178	+10,85%	2,24*	-21,43%	1.302.516*	+31,32%
2007	906.779	+11,53%	2,36*	-15,25%	1.373.365*	+38,47%
2008	918.282	+12,95%	2,26*	-16,98%	1.374.340*	+38,56%
2009	935.355	+15,05%	2,26*	-16,98%	1.392.336*	+40,39%
2010	962.787	+18,42%	2,32*	-14,71%	1.451.279*	+46,32%
2011	964.164	+18,59%	2,32*	-14,71%	1.474.676*	+48,68%
2012	952.389	+17,15%	2,32*	-14,71%	1.485.624*	+49,78%

* dati espressi in euro.

Tares/Tari : congruità del gettito in rapporto ai cespiti imponibili

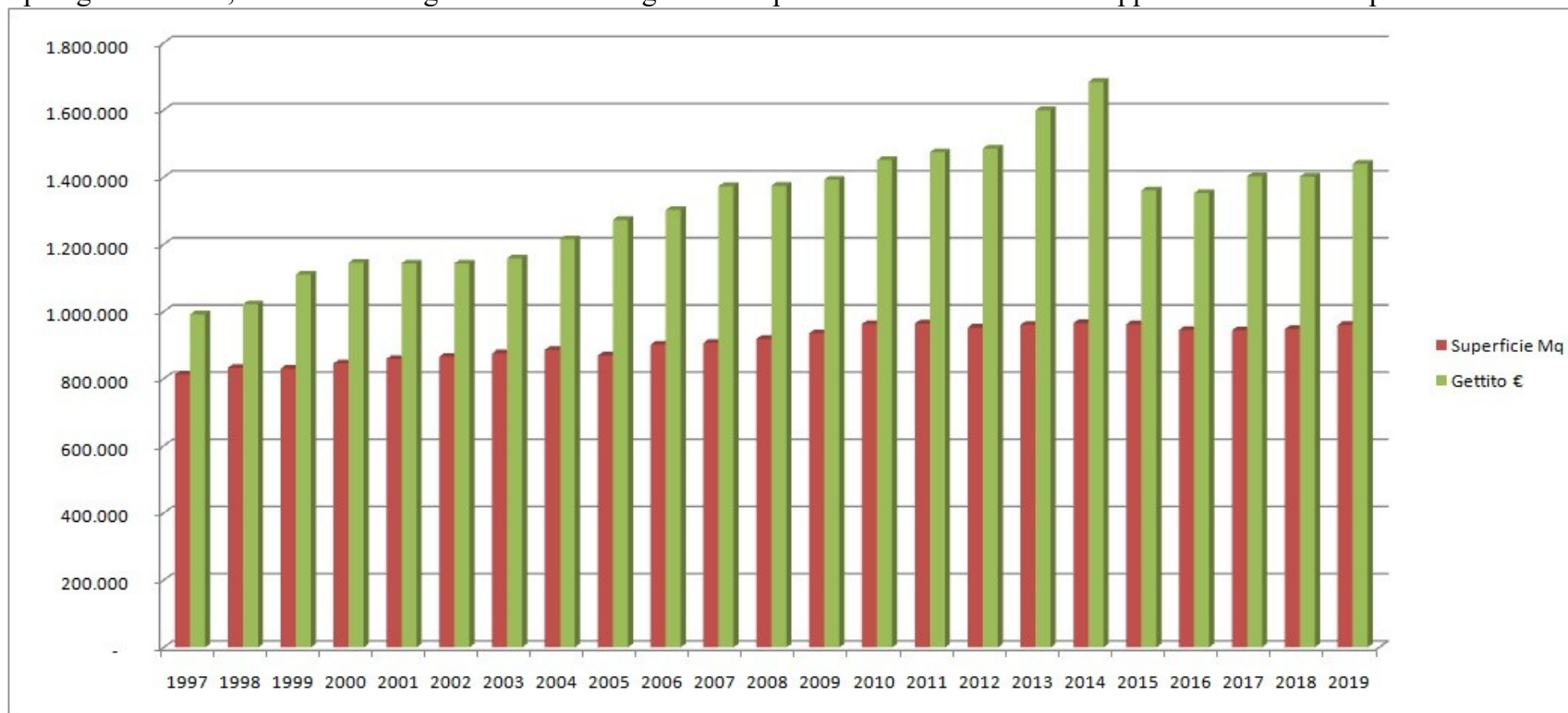
Anno	Superficie (Mq) UND	Var. % / 2013	Media Tariffa UND	Var. % / 2013	Gettito UND	Var. % / 2013
2013	254.730	-	6,70*	-	805.147	-
2014	260.670	+2,33%	6,63*	-1,04%	850.661	+5,65%
2015	255.207	+0,18	5,36*	-20,00%	680.953	-15,43%
2016	239.544	-5,96%	5,36*	-20,00%	662.613	-17,70%
2017	237.801	-6,65%	5,36*	-20,00%	693.281	-13,89%
2018	239.451	-6,00%	5,36*	-20,00%	691.566	-14,11%
2019	243.116	-4,56%	5,36*	-20,00%	712.323	-11,53%

Anno	Superficie (Mq)	Var. % / 2013	Media Tariffa	Var. % / 2013	Gettito UD	Var. % / 2013
------	--------------------	------------------	------------------	------------------	---------------	---------------

	UD		UD			
2013	705.750	-	1,33*	-	794.509	-
2014	704.806	-0,13%	1,45*	+9,02%	833.416	+4,90%
2015	707.060	+0,18%	1,12*	-15,79%	679.575	-14,47
2016	705.604	-0,02%	1,12*	-15,79%	690.553	-13,08%
2017	706.115	+0,05%	1,12*	-15,79%	709.651	-10,68%
2018	708.369	+0,37%	1,12*	-15,79%	710.437	-10,58%
2019	716.856	+1,57%	1,12*	-15,79%	727.666	-8,41%

* dati espressi in euro.

Analizzando l'evoluzione del gettito in rapporto alla base imponibile (superficie misurata in mq) e la media tariffaria applicata alle diverse tipologie di utenza, la costanza del gettito sembra congrua e compatibile con i dati rilevati. Rapporto taxa rifiuti/superficie



TARSU:
Illustrazione
e delle
tariffe
applicate e
della loro
evoluzione
nel tempo
TARIFFE
AL MQ.

DESCRIZIONE	TARIFFE 2009 in euro	TARIFFE 2010 in euro	TARIFFE 2011 in euro	TARIFFE 2012 in euro
LOCALI ED AREE ADIBITI A MUSEI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE, AD ATTIVITA' DI ISTITUZIONI CULTURALI, SPORTIVE, POLITICHE E RELIGIOSE, CIRCOLI SPORTIVI E RICREATIVI, SALE TEATRALI E CINEMATOGRAFICHE, ORATORI, SCUOLE PUBBLICHE E PRIVATE, UFFICI PUBBLICI, STUDI RADIOTELEVISIVI, PALESTRE, IMPIANTI SPORTIVI, AUTONOMI DEPOSITI DI STOCCAGGIO DEPOSITI DI MATERIALE MILITARE				
LOCALI PER ATTIVITA' SENZA FINE DI LUCRO	0,92330	0,94638	0,94638	0,94638
LOCALI PER COLLETTIVITA' ASSISTITI	0,49246	0,50477	0,50477	0,50477
COMPLESSI COMMERCIALI ALL'INGROSSO O CON SUPERFICI ESPOSITIVE, AREE RICREATIVO TURISTICHE QUALI CAMPEGGI, STABILIMENTI BALNEARI ED ANALOGHI COMPLESSI ATTREZZATI				
COMPLESSI COMMERCIALI E SUPERFICI ESPOSITIVE	1,96987	2,01912	2,01912	2,01912
AREE RICREATIVO TURISTICHE	1,47739	1,51432	1,51432	1,51432
LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO PER NUCLEI FAMILIARI, COLLETTIVITA' E CONVIVENZE, ESERCIZI ALBERGHIERI				
LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO	1,10821	1,13592	1,13592	1,13592
LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO - SINGOLI	0,77525	0,79463	0,79463	0,79463
LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO - AGRICOLTORI	0,77525	0,79463	0,79463	0,79463
LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO - RESIDENTI ESTERO	0,77525	0,79463	0,79463	0,79463
LOCALI ED AREE AD USO ABITATIVO - INSED. FUORI AREA RACC.	0,44352	0,45461	0,45461	0,45461
LOCALI ADIBITI AD ATTIVITA' TERZIARIE E DIREZIONALI DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE LETTERE B) C) F)				

UFFICI, STUDI PROFESSIONALI, BANCHE, ASSICURAZIONI ECC.	3,93911	4,03759	4,03759	4,03759
SALE DA BALLO, GIOCHI E DIVERTIMENTI	4,61647	4,73188	4,73188	4,73188
LOCALI ED AREE AD USO DI PRODUZIONE ARTIGIANALE O INDUSTRIALE, O DI COMMERCIO AL DETTAGLIO DI BENI NON DEPERIBILI E RELATIVI DEPOSITI COMMERCIALI				
LOCALI DELLE IMPRESE ARTIGIANE	2,46232	2,52388	2,52388	2,52388
LOCALI COPERTI E SCOPERTI DELLE INDUSTRIE	2,95418	3,02803	3,02803	3,02803
NEGOZI DI BENI DUREVOLI, FARMACIE, DISTRIBUTORI CARBURANTI	2,70826	2,77597	2,77597	2,77597
LOCALI ED AREE ADIBITE A PUBBLICI ESERCIZI O ESERCIZI DI VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI ALIMENTARI O DEPERIBILI E RELATIVI DEPOSITI COMMERCIALI				
PUBBLICI LOCALI, BAR, RISTORANTI, MENSE AZIENDALI	4,61647	4,73188	4,73188	4,73188
NEGOZI DI FRUTTA E VERDURA, SUPERM., FIORISTI, ALIMENT.	6,15490	6,30877	6,30877	6,30877

TARES/TARI: Illustrazione delle tariffe applicate negli anni 2013-2014-2015-2016-2017-2018

Categorie di attività	Quota fissa €/mq/anno 2013	Quota variabile €/mq/anno 2013	Quota fissa €/mq/anno 2014	Quota variabile €/mq/anno 2014	Quota fissa €/mq/anno 2015	Quota variabile €/mq/anno 2015	Quota fissa €/mq/anno 2016	Quota variabile €/mq/anno 2016	Quota fissa €/mq/anno 2017	Quota variabile €/mq/anno 2017
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	1,01813	0,61558	0,74285	0,93233	0,71164	0,6438	0,69232	0,71200	0,81137	0,66736
2 Cinematografi, teatri	0,76360	0,46919	0,55714	0,71062	0,53373	0,4907	0,51924	0,54268	0,60853	0,50866
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,78824	0,94714	1,19384	0,90735	0,82438	0,88271	0,91171	0,91171	1,03449	0,85455

4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,93445	1,17298	1,41142	1,77654	1,35212	1,22675	1,31541	1,35671	1,54160	1,27165
5	Stabilimenti balneari	0,96723	0,58180	0,70571	0,88116	0,67606	0,60847	0,65770	0,67293	0,77080	0,63074
6	Esposizioni, autosaloni	0,86541	0,52925	0,63143	0,80157	0,6049	0,55351	0,58847	0,61215	0,68966	0,57377
7	Alberghi con ristorante	3,05440	1,84862	2,22856	2,79983	2,13493	1,93336	2,07696	2,13817	2,43410	2,00412
8	Alberghi senza ristorante	2,41806	1,45638	1,76428	2,20575	1,69015	1,52314	1,64426	1,68449	1,92700	1,57888
9	Case di cura e riposo	2,54533	1,53895	1,85714	2,33082	1,77911	1,6095	1,73080	1,78000	2,02842	1,66840
10	Ospedali	2,72350	1,65344	1,98714	2,50421	1,90365	1,72923	1,85195	1,91242	2,17041	1,79252
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,72350	1,64781	1,98714	2,49568	1,90365	1,72334	1,85195	1,90590	2,17041	1,78641
12	Banche ed istituti di credito	1,39993	0,84455	1,02143	1,27911	0,97851	0,88326	0,95194	0,97683	1,11563	0,91559
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria,	2,51988	1,52957	1,83857	2,31661	1,76132	1,59969	1,71349	1,76915	2,00813	1,65823
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,82532	1,70411	2,06142	2,58096	1,97481	1,78223	1,92118	1,97102	2,25154	1,84745
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti,	1,52720	0,92337	1,11428	1,39849	1,06747	0,9657	1,03848	1,06800	1,21705	1,00104
16	Banchi di mercato beni	2,77441	1,67033	2,02428	2,52979	1,93923	1,7469	1,88657	1,93195	2,21098	1,81083
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,77441	1,67971	2,02428	2,54401	1,93923	1,75671	1,88657	1,94281	2,21098	1,82100
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname,	2,08717	1,26870	1,52285	1,92151	1,45887	1,32686	1,41925	1,46742	1,66330	1,37542
19	Carrozzeria, autofficina,	2,77441	1,67971	2,02428	2,54401	1,93923	1,75671	1,88657	1,94281	2,21098	1,82100
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,96723	0,58743	0,70571	0,88969	0,67606	0,61436	0,65770	0,67944	0,77080	0,63684
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,39993	0,84455	1,02143	1,27911	0,97851	0,88326	0,95194	0,97683	1,11563	0,91559
22	Ristoranti, trattorie, osterie,	14,17749	8,57122	10,34426	12,98153	9,90964	8,96414	9,64054	9,91373	11,29829	9,29220
23	Mense, birrerie, hamburgerie	12,34485	7,46580	9,00712	11,30732	8,62868	7,80805	8,39436	8,63517	9,83783	8,09379
24	Bar, caffè, pasticceria	10,07951	6,08825	7,35426	9,22095	7,04527	6,36734	6,85395	7,04186	8,03253	6,60037

25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	5,14157	3,10606	3,75142	4,70428	3,5938	3,24845	3,49621	3,59256	4,09740	3,36733
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,91981	2,36473	2,85999	3,58151	2,73983	2,47314	2,66543	2,73512	3,12376	2,56365
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	18,25002	11,02791	13,31568	16,70232	12,75621	11,53345	12,40981	12,75522	14,54376	11,95554
28	Ipermercati di generi misti	3,97072	2,40602	2,89713	3,64404	2,77541	2,51632	2,70004	2,78288	3,16433	2,60841
29	Banchi di mercato genere alimentari	8,90866	5,38634	6,49998	8,15787	6,22688	5,63326	6,05779	6,23000	7,09946	5,83941
30	Discoteche, night club	2,64714	1,93142	2,43315	1,85027	1,68016	1,80003	1,85815	1,85815	2,10955	1,74165

Categorie di attività		Quota fissa €/mq/anno 2018	Quota variabile €/mq/anno 2018	Quota fissa €/mq/anno 2019	Quota variabile €/mq/anno 2019
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,83250	0,63225	0,83867	0,64301
2	Cinematografi, teatri	0,62438	0,48190	0,62900	0,49010
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,06144	0,80959	1,06931	0,82336
4	Campeggi, distributori carburanti,	1,58176	1,20474	1,59348	1,22524
5	Stabilimenti balneari	0,79088	0,59755	0,79674	0,60772
6	Esposizioni, autosaloni	0,70763	0,54358	0,71287	0,55283
7	Alberghi con ristorante	2,49751	1,89867	2,51601	1,93098
8	Alberghi senza ristorante	1,97720	1,49581	1,99184	1,52126
9	Case di cura e riposo	2,08126	1,58062	2,09668	1,60752
10	Ospedali	2,22695	1,69820	2,24345	1,72710
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,22695	1,69242	2,24345	1,72122

12	Banche ed istituti di credito	1,14469	0,86741	1,15317	0,88217
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri	2,06045	1,57098	2,07571	1,59771
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	2,31020	1,75025	2,32721	1,78003
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e	1,24876	0,94837	1,25801	0,96451
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,26858	1,71555	2,28538	1,74474
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	2,26858	1,72519	2,28538	1,75454
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	1,70663	1,30305	1,71928	1,32522
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,26858	1,72519	2,28538	1,75454
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,79088	0,60333	0,79674	0,61360
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,14469	0,86741	1,15317	0,88217
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie,	11,59263	8,80328	11,67850	8,95308
23	Mense, birrerie, hamburgerie	10,09412	7,66793	10,16889	7,79841
24	Bar, caffè, pasticceria	8,24180	6,25309	8,30285	6,35949
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	4,20415	3,19015	4,23529	3,24444
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,20514	2,42876	3,22889	2,47008
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante,	14,92264	11,32649	15,03319	11,51922
28	Ipermercati di generi misti	3,24677	2,47116	3,27082	2,51321
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,28442	5,53217	7,33838	5,62630
30	Discoteche, night club	2,16451	1,65001	2,18055	1,67809

Nucleo familiare	Quota fissa(€/mq/anno) 2013	Quota variabile €/anno 2013	Quota fissa (€/mq/anno) 2014	Quota variabile€/anno 2014	Quota fissa (€/mq/anno) 2015	Quota variabile €/anno 2015	Quota fissa (€/mq/anno) 2016	Quota variabile €/anno 2016	Quota fissa (€/mq/anno) 2017	Quota variabile €/anno 2017
1 componente	0,58138	18,79720	0,43445	30,59329	0,42244	21,39559	0,40638	23,49137	0,45938	22,27560
2 componenti	0,68312	43,86013	0,51048	71,38434	0,49637	49,92303	0,47750	54,81320	0,53977	51,97641
3 componenti	0,76306	56,39159	0,57021	91,77987	0,55446	64,18676	0,53337	70,47411	0,60294	66,82681
4 componenti	0,82846	68,92306	0,61909	112,17539	0,60198	78,45048	0,57909	86,13503	0,65462	81,67721
5 componenti	0,89387	90,85312	0,66796	147,86757	0,64951	103,412	0,62481	113,54163	0,70630	107,66542
6 o più	0,94474	106,5174	0,70598	173,36197	0,68647	121,2416	0,66037	133,11777	0,74650	126,22842

Nucleo familiare	Quota fissa(€/mq/anno) 2018	Quota variabile €/anno 2018	Quota fissa(€/mq/anno) 2019	Quota variabile €/anno 2019
1 componente	0,47559	21,38434	0,47512	22,07282
2 componenti	0,55882	49,89678	0,55827	51,50326
3 componenti	0,62421	64,15301	0,62360	66,21847
4 componenti	0,67772	78,40923	0,67705	80,93369
5 componenti	0,73122	103,3576	0,73050	106,68532
6 o più	0,77284	121,1779	0,77208	125,07934

ALTRE CONSIDERAZIONI E VINCOLI.

L'articolo 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n. 296 (legge finanziaria 2007) prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

TITOLO 2° Trasferimenti correnti

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	648.081,26	660.143,54	828.029,00	791.257,00	791.257,00	791.257,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private			0	0	0	0
TOTALE	648.081,26	660.143,54	828.029,00	791.257,00	791.257,00	791.257,00

Valutazione dei trasferimenti erariali

In attuazione del federalismo municipale già a decorrere dal 2011 si registra la soppressione dei trasferimenti erariali e la loro sostituzione con il fondo di riequilibrio e di solidarietà. Sono spariti: il fondo ordinario, il fondo consolidato, il fondo perequativo, il contributo IVA servizi commerciali e numerosi altri fondi. Rimangono, in quanto non fiscalizzati, i seguenti trasferimenti:

- contributo erariale tassa rifiuti per le scuole statali € 10.269,09 nell'importo comunicato dal MIUR per l'anno 2018
- contributo erariale mensa personale per le scuole statali € 24.504,89 nell'importo comunicato dal MIUR per l'anno 2018
- minor gettito addizionale Irpef cedolare secca e art. 5 c. 1-6 D.L. 185/2008 € 19.909,53, nell'importo comunicato dal Ministero dell'Interno per l'anno 2018
- rimborso accertamenti sanitari € 207,00 pari all'importo erogato nel 2018
- trasferimento compensativo IMU TASI TARI immobili cittadini residenti all'estero € 288,90 (art. 9bis D.L. 47/2014)
- € 11.651,19 sul fondo di euro 75.706.718,47 assegnato a decorrere dal 2014 per le esenzioni IMU ex art. 3 comma 1 del D.L. 102/2013
- ristoro gettito IMU e TASI per "imbullonati" di euro 1.160,11 (art. 1 commi da 21 a 24 della L. 208/2015)
- riassegnazione rimborso spese istruttoria carte d'identità di euro 372,40

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore

In merito ai trasferimenti regionali previsti per i servizi attuati dal Comune occorre fare una prima distinzione tra:

- servizi afferenti all'ambito dell'istruzione e della cultura per i quali, dopo i rilevanti investimenti dei primi anni, non esiste attualmente alcuna copertura rispetto alla spesa sostenuta per la gestione dei servizi stessi.
- servizi socio-assistenziali per i quali i fondi regionali erano in passato sicuramente più consistenti, tanto da coprire una parte non indifferente delle spese previste. Negli ultimi anni tali trasferimenti si sono ridotti in forma rilevante a seguito della storicizzazione delle risorse dedicate e del consistente aumento del numero dei comuni che ne hanno fatto richiesta. Il contributo previsto per il servizio di assistenza domiciliare si è ormai stabilizzato sul 20% delle spese ammissibili. In considerazione di tali avvenimenti si è ritenuto di prevedere gli introiti relativi a questi servizi nella forma prevista dall'assestamento 2019 per i servizi dell'area fragilità (anziani, handicap gravi) in quanto, pur in assenza di comunicazioni formali per l'anno prossimo non si prevede un miglioramento del trend di copertura delle spese previste, ma questo tipo di servizi gode di una corsia preferenziale rispetto al piano di finanziamento regionale. Una valutazione diversa è stata adottata in merito ai servizi socio-educativi (Asilo nido). Rispetto a questo servizio si prevede la continuazione della misura "Nidi Gratis" attivata dalla Regione Lombardia per la copertura totale delle rette dovute da parte delle famiglie in possesso di determinati requisiti. Le entrate previste da parte di enti Pubblici tengono pertanto conto anche dei trasferimenti regionali finalizzati all'attuazione di tale misura.

Per quanto attiene alla prima tipologia di servizio (cultura, pubblica istruzione) il Comune riceve finanziamenti:

- per lo svolgimento di attività culturali.

Per l'anno 2020 è intenzione dell'Amministrazione Comunale partecipare a bandi, al fine di finanziare almeno in parte le iniziative culturali promosse dall'Amministrazione Comunale.

- per gli interventi per il piano per il diritto allo studio.

Da anni si sono considerevolmente ridotti i trasferimenti regionali in favore delle famiglie sotto forma di "Dote Scuola" finalizzate alla permanenza degli alunni nel sistema scolastico.

Per quanto riguarda i Servizi Socio-Assistenziali.

I servizi socio-assistenziali ricadono sotto le forme di finanziamento regionale secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 3/2008 e della legge nazionale 328/2000.

Tali forme di finanziamento saranno ancora soggette per l'anno 2020 a molti fattori di incertezza, legati alle modalità di trasferimento ai Comuni dei fondi regionali e nazionali da parte dell'Ufficio di Piano in quanto la riorganizzazione regionale dei servizi ha comportato la necessità di costituire una forma di "gestione associata" dei servizi sociali. L'accordo di programma approvato dai comuni dell'ambito di Lecco prevede l'unificazione dell'area di riferimento della gestione associata dei servizi e del piano di zona e pertanto l'Amministrazione Comunale ha deciso di aderire alla Gestione Associata dei Servizi d'ambito che vede come capo fila il Comune di Lecco, come condizione per accedere ai finanziamenti.

Tale accordo di programma verrà a scadenza il 31/12/2019, ma la forma di gestione continuerà invariata anche nel prossimo triennio attraverso lo strumento di un protocollo d'intesa approvato da tutti i comuni dell'Ambito e condiviso anche dalla nostra Amministrazione Comunale. Tale protocollo d'intesa dovrà necessariamente essere approvato entro il 31.12.2019 per assicurare la continuità dei servizi.

La modalità di erogazione dei finanziamenti da parte dell'Ambito di Lecco prevede che l'assemblea dei Sindaci decida ogni anno, dopo aver preso visione delle domande pervenute da parte dei Comuni e della loro rendicontazione della quantità di finanziamenti da erogare per ogni tipologia di servizio. L'ammontare dei finanziamenti oggetto di riparto può quindi subire variazioni in relazione:

- al n° di strutture autorizzate per l'erogazione del servizio;
- all'ammontare del trasferimento messo a disposizione dalla Regione per tali servizi;
- alle priorità stabilite dall'Assemblea dei Sindaci per il finanziamento dei servizi socio-assistenziali;

Un importante fattore di incertezza relativo a tali finanziamenti deriva anche dalla riorganizzazione degli ambiti regionali seguita all'avvio della recente riforma sanitaria Lombarda. Le decisioni in merito al finanziamento dei servizi saranno soggette a diversi livelli di esame e di progettualità di cui quello decisionale non apparterrà più all'Ambito di Lecco ma a quello, assai più vasto, dell'ATS Monza e Brianza.

ANZIANI

SAD si è previsto un rimborso delle spese sul fondo regionale secondo un trend storicizzato di quanto assegnato nell'ultimo anno in relazione alle spese previste. La previsione comprende anche il finanziamento dei servizi accessori (trasporto pasti, refezione, trasposti, lavanderia).

Nel caso i contributi regionali non risultassero essere sufficienti con lo stanziamento relativo ai trasferimenti regionali in relazione alle spese da sostenersi l'assistenza domiciliare degli anziani verrà finanziata come previsto con risorse proprie del comune. L'Amministrazione Comunale ha deciso di mantenere anche nel 2020 le tariffe praticate per l'anno 2019. Tuttavia è da considerare che nel futuro la gestione associata dei servizi potrebbe por mano ad una revisione complessiva delle tariffe relative anche al fine di adeguare le nostre a quelle del territorio del nostro distretto

soprattutto a seguito dell'introduzione generalizzata dell'Isee modificato a livello nazionale ed esteso come validità per l'accesso a tutte le prestazioni da fruire in forma agevolata.

HANDICAP

C.D.D. ex CSE Il servizio viene finanziato per larga parte con oneri a carico del Servizio Sanitario Nazionale per le prestazioni sanitarie di cui fruiscono gli utenti presso la struttura.

MINORI

MINORI SOTTOPOSTI A PROVVEDIMENTO DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA

L' Ambito finanzia parte delle spese sostenute dalle Amministrazioni Comunali per gli interventi relativi a questa area (inserimento in Comunità, affidi per i minori sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, assistenza domiciliare educativa). La previsione di entrata stimata potrebbe subire consistenti variazioni col variare delle spese e delle tipologie degli interventi nonché dalla riorganizzazione dei servizi che potrà derivare dall'applicazione della legge 328/2000 e della recente riforma sanitaria lombarda in seguito alle decisioni che verranno assunte dall'Assemblea dei Sindaci e dell'ATS Monza e Brianza per la copertura percentuale dei costi dei singoli servizi.

ASILO NIDO

E' stata modificata, negli ultimi anni, la modalità di trasferimento per tale servizio prevedendo un riparto di fondi, anziché in percentuale alle spese sostenute, in quota pro-capite secondo il numero di bambini inseriti nel servizio.

La previsione tiene inoltre conto dei trasferimenti regionali previsti per la misura Nidi Gratis fino a luglio 2020. La maggiorazione delle entrate previste è stata conteggiata in base a tale periodo di certezza di vigenza della misura.

TITOLO 3° Entrate extratributarie

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	513.179,78	573.547,10	552.848,00	572.996,00	554.996,00	554.996,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	207.244,42	169.842,60	166.000,00	166.000,00	168.000,00	171.000,00
Interessi attivi	210,46	48,81	500,00	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	344.040,02	190.710,66	531.476,00	1.024.619,00	1.649.871,00	454.461,00
Rimborsi e altre entrate correnti	743.683,27	929.380,07	736.393,00	707.384,00	707.411,00	707.411,00
TOTALE	1.808.357,95	1.863.529,24	1.987.217,00	2.471.499,00	3.080.778,00	1.888.368,00

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Il tasso di copertura del costo dei servizi da parte dell'utenza nell'ultimo periodo ha avuto uno sviluppo mirato a consentire un andamento tale da coprire in buona percentuale i loro costi. Tale situazione è stata la risultanza dell'incrocio di:

- una politica di contenimento delle spese dei servizi stessi;
- un sistema di tariffe abbastanza “rodato“ da permettere di prevedere con buona approssimazione delle entrate per i servizi ad utenza stabile.

L’attuale sistema di tariffe, introdotte dall’inizio dell’anno scolastico 2013/2014, consentirà di mantenere gli equilibri di bilancio programmati mantenendo anche le facilitazioni per i servizi di refezione scolastica.

Anche nell’anno 2020, congruentemente con gli orientamenti prevalenti nell’ultimo periodo per i servizi del piano per il diritto allo studio, i cittadini non residenti pagheranno il costo del servizio maggiorato.

In un’ottica di razionalizzazione sia delle modalità di spesa sia dell’accesso al pagamento da parte delle famiglie è stato introdotto un sistema del pagamento del servizio di refezione scolastica informatizzato con la possibilità sia di un accesso da casa che presso diversi negozi del territorio comunale. Tale misura consentirà il raggiungimento della stessa copertura delle spese a carico dell’Amministrazione Comunale per tale servizio ed anche una notevole facilitazione per le famiglie negli adempimenti connessi con il pagamento del costo del servizio.

La copertura prevista a carico degli utenti per i servizi da fruire in forma agevolata è stata stimata in base alle tariffe attualmente praticate ed alla tipologia degli utenti attuali sulla base delle esperienze pregresse.

Entrando nel merito delle singole previsioni di entrata per servizio:

- refezione scuola dell’infanzia. I pasti vengono pagati attraverso il sistema informatico dai genitori direttamente al gestore; pertanto non si prevedono più introiti da parte degli utenti per l’Amministrazione Comunale. Le spese previste sono quelle relative all’integrazione del costo pasto dell’Amministrazione Comunale per i bambini che usufruiscono del pasto a costo ridotto e per i pasti delle insegnanti i cui oneri sono stati attribuiti direttamente ai comuni con parziale rimborso da parte dello stato con la legge 35/2012. Per i bambini esenti si è stabilito un budget di disponibilità per il pagamento della quota dovuta per le famiglie da parte dell’Amministrazione Comunale. Verrà inoltre mantenuta almeno fino alla fine dell’anno scolastico la riduzione del costo pasto per i figli oltre il primo introdotta nel 2014 e a tale facilitazione si aggiungerà quella che riguarda i fratelli che frequentano diversi ordini di scuola o uno stesso ordine di scuola diverso dalla scuola dell’infanzia, agevolazione già sperimentata con successo negli anni precedenti;
- asilo nido entrata calcolata in base a simulazioni realizzate in base agli attuali utenti ed alle loro modalità di fruizione del servizio. Le tariffe si prevedono invariate fino al termine dell’anno formativo.
- Si è provveduto a prevedere l’introito delle rette in base al numero dei bambini attualmente iscritto. Nelle entrate previste si tiene conto del fatto che per il servizio asilo nido e centro prima infanzia le rette verranno versate direttamente al concessionario dopo la conclusione della procedura pubblica per l’identificazione del soggetto gestore, mentre verranno introitate direttamente dal Comune quelle riguardanti la sezione nido/primavera fino a luglio 2020. Dal mese di settembre 2020 nell’ambito della prima fase di riorganizzazione gestionale dell’Asilo Nido, le rette relative al servizio Nido e Nido-Primavera verranno introitate direttamente dal gestore del servizio.

L'amministrazione Comunale introiterà le rette relative al centro gioco. Tale organizzazione comporterà la riduzione di quota parte delle entrate dirette da parte del Comune di € 7.000,00 comunque compensate dalle minori spese previste per il personale comunale addetto al servizio (trasferimento di due educatrici a servizi interni).

- SAD Servizio pasti.

Si è prevista l'entrata in base alle tariffe vigenti e correlate alle simulazioni di ISEE degli attuali utenti paganti nel numero di

n° 55 per il Servizio Assistenza Domiciliare;

n° circa 20 per i pasti trasportati a domicilio;

n° 30 per il servizio trasporto .

Le tariffe vigenti non hanno sostanzialmente modificato gli introiti dell'Amministrazione Comunale per la fruizione del Servizio (tale risultato non era negli obiettivi che ci si proponeva con tale operazione) ma ha giovato sotto due aspetti principali:

- Una più corretta ricostituzione dei costi del servizio
- Un miglior "governo" delle liste di attesa.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

Il Comune di Calolziocorte, anche a seguito delle intervenute cessioni effettuate negli anni scorsi, dispone ancora di un patrimonio immobiliare considerevole.

Rispetto a quanto già inserito nei precedenti Piani delle Alienazioni approvati l'Amministrazione Comunale ha ritenuto escludere alcuni immobili al fine di confermarne l'utilizzo pubblico e sociale degli stessi valorizzandoli. In tal senso si è predisposta una ricognizione di tutti gli immobili di proprietà comunale redigendo, di conseguenza, un "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" secondo i fini istituzionali dell'Ente e si riconferma di dismettere quelli per i quali non è possibile un riutilizzo pubblico anche se si è già provveduto infruttuosamente all'espletamento di procedure per la loro alienazione. In particolare il nuovo Piano triennale delle alienazioni prevede alienazione di beni valutati in ragione di €. 1.725.000,00, come di seguito riportati :

anno 2020

1. immobile in P.zza Verdi attualmente in concessione alla parrocchia di Foppenico, l'alienazione avviene nell'ambito di una permuta con detto Ente, la permuta dovrebbe consistere nella cessione di detto immobile e nell'acquisizione della casa parrocchiale e del

terreno di pertinenza sul quale è prevista l'attuazione del Piano dei parcheggi al fine di dotare la frazione di Foppenico di un parcheggio pubblico.

Dalla permuta si dovrebbe generare un utile pari a € 375.000,00

2. immobile in località Pomarolo acquisito in attuazione della Convenzione disciplinante il P.E. n. 23 previsto dal precedente P.R.G., l'immobile non ha possibilità edificatoria in quanto la sua destinazione urbanistica è disciplinata dall'art. 16 del vigente P.G.T.
detto immobile risulta stimato in € 28.000,00

anno 2021

1. immobile in P.zza Kennedy già concesso in locazione all'ATS di Lecco e, a seguito di avvenuta realizzazione del nuovo poliambulatorio, non più utilizzato; la cessione comprende, oltre all'edificio una porzione del terreno ivi esistente adibito a parcheggio.
detto immobile risulta stimato in € 650.000,00
2. immobile in località Foppenico avente destinazione residenziale acquisito quale area sedime del nuovo istituto scolastico superiore e non utilizzato a tale scopo
detta proprietà risulta stimata in € 70.000,00
3. autorimessa posta in Via Galli al piano interrato dell'immobile sede della sala civica
detta proprietà risulta stimata in ragione di € 17.000,00

anno 2022

1. corpo di fabbricato posto in Via De' Amicis già sede della Direzione Didattica e da diverso tempo inutilizzato
detto immobile risulta stimato in € 130.000,00
2. porzione di immobile completamente al rustico già utilizzato quale sala cinematografica
detto immobile risulta stimato in ragione di € 450.000,00
3. terreno posto sul retro della chiesa S. Michele a Foppenico già destinato ad orto
detto immobile risulta stimato in ragione di € 5.000,00

Quota parte di detti proventi, in ragione di € 1.720.000,00 risultano destinati a finanziare investimenti nel triennio 2020/2022.

Per gli immobili individuati nel patrimonio disponibile dell'Ente, ed attualmente concessi a terzi, si precisa che quelli concessi ad associazioni operanti sul territorio risultano disciplinati da concessioni d'uso il cui utilizzo è compensato da prestazioni che dette associazioni forniscono alla collettività regolarizzati nel corso della validità del "contratto".

Gli altri immobili di proprietà dell'Amministrazione Comunale che non sono destinati per le funzioni dell'Amministrazione o per usi scolastici, risultano costituiti da alloggi di edilizia residenziale pubblica che sono concessi in locazione nel rispetto della L.R. 1/2000 e RR 1/2004 e successive modificazioni, detti alloggi trovano nel complesso "ex A. RUEGG" e in Via Battisti.

Nel complesso ex "A. RUEGG", di proprietà comunale, risultano, inoltre ubicati:

- il centro sociale anziani gestito dall'AVAC concesso in comodato all'associazione anziani
- due unità immobiliari sono destinati, nell'ambito di un Accordo di Programma sottoscritto, a comunità alloggio per il recupero di persone con problemi psichiatrici.

Altri immobili appartenenti al patrimonio comunale risultano concessi, in dipendenza di un Accordo di Programma o di Convenzioni, o di procedure di gara ad altri Enti per periodo variabili da sessanta a novantanove anni, tali immobili sono oggi utilizzati dalla Fondazione di S.

Maria del Lavello (ex spogliatoi e alloggio custode del campo di calcio del Lavello), dalla Parrocchia di Foppenico (ex materna di P.zza Verdi) e dalla Comunità “Il Gabbiano” (Villa Guagnellini), da un pubblico esercizio (locali sopra piazza), il Centro Sportivo del Lavello nel quale trovasi il Palazzetto ed il nuovo campo di calcio risultano assegnati a società sportive sulla base di apposita procedura aperta

Gli immobili adibiti a parcheggio individuati nel Piano della sosta e più precisamente quelli posti in Via Calvi, nel sottopiazza Vittorio Veneto e nell’area ex “Sali di Bario” in attesa della individuazione del gestore così come previsto nel predetto Piano della sosta risultano in parte gestiti direttamente dagli uffici comunali con rilascio di abbonamenti mensili (parcheggio di Via F.lli Calvi) oppure con rilascio di abbonamenti mensili e sosta oraria disciplinata da parcometro (sottopiazza) in parte (nell’area ex “Sali di bario”) non utilizzati o con sosta libera per la porzione acquista nel corso del 2018.

La foresteria di Villa Guagnellini risulta, al piano terreno, sfitta a seguito di disdetta del contratto in essere da parte del conduttore (associazione musica e valle) ed al piano superiore, data in locazione all’Associazione Comunità il Gabbiano che già ha in gestione l’immobile principale ed il parco della villa. Si sta valutando la proposta dell’Associazione Comunità il Gabbiano di dare in concessione /locazione anche il piano terra.

Alcune aree, quali gli orti comunali, risultano concesse in locazione, sulla base di un apposito regolamento comunale, ad anziani con un canone predefinito. Si sta valutando la possibilità di realizzare un parcheggio pubblico nell’area esterna alla villa Guagnellini.

TITOLO 4° Entrate in conto capitale

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Contributi agli investimenti	0	214.883,19	225.654,00	1.382.703,32	500.000,00	0
Altri trasferimenti in conto capitale	5.246,99	18.711,40	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	7.000,00	70.435,17	615.000,00	418.000,00	747.000,00	590.000,00
Altre entrate in conto capitale	507.929,34	702.594,29	510.000,00	450.000,00	470.000,00	520.000,00
TOTALE	520.176,33	1.006.624,05	1.365.654,00	2.265.703,32	1.732.000,00	1.125.000,00

Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Il Comune di Calolziocorte, in attuazione dei disposti della l.r. 12/2005, ha, nel corso dell'anno 2012, concluso il procedimento per dotarsi di un Piano di Governo del Territorio approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 15 del 16.03.2012 pubblicata sul B.U.R.L. –serie Avvisi e concorsi n. 33- del 16.08.2012.

Nell'anno 2016 è stata definitivamente approvata una variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi, detta variante è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 48 del 04.10.2016 divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione B.U.R.L. Serie Avvisi e Concorsi n. 3 del 18.01.2017.

Contestualmente al procedimento di redazione del P.G.T. si è provveduto, come previsto dalla l.r. 12/2005 all'aggiornamento del Piano Regolatore Idrogeologico ex l.r. 47/2007, all'aggiornamento del Piano di Zonizzazione acustica ex D.P.R. n. 447/1998, il P.G.T. risulta, inoltre, avere una componente commerciale che, di fatto sostituisce il piano vigente..

Nella stesura dell'aggiornamento del Piano idrogeologico si è tenuto conto, oltre che della componente sismica, anche del Piano di Assetto Idrogeologico redatto dall'Autorità di Bacino del fiume Po già, peraltro recepito nell'anno 2003 a seguito di un aggiornamento resosi necessario

a seguito dell'alluvione del novembre 2002 Calolziocorte è, inoltre, dotato di un Regolamento di Polizia Idraulica allegato all'individuazione del "reticolo minore" in attuazione dei disposti di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 7/7868.

Con il nuovo strumento urbanistico, nell'anno 2012, sono stati individuati 20 nuovi ambiti di espansione che prevedevano la realizzazione di mc. 84.270 con destinazione residenziale e complementare alla residenza, sino all'agosto 2017, data di scadenza del Documento di Piano, gli ambiti per i quali è stata sottoscritta la Convenzione disciplinanti gli stessi corrispondono a 3, tutti già previsti nel precedente strumento urbanistico comunale e riconfermati dal PGT.

Tenuto conto che l'Amministrazione Comunale non ha ritenuto di avvalersi della possibilità di proroga della scadenza del Documento di Piano concessa dalla l.r. nr. 16/2017 ad oggi gli Ambiti di Trasformazione previsti non risultano più attuabili.

L'Amministrazione Comunale ha attivato le procedure finalizzate alla redazione di un nuovo strumento urbanistico comunale che deve recepire i contenuti della l.r. n. 31/2014 nonché del nuovo P.T.R. e del nuovo P.T.C.P. Che Regione Lombardia e Provincia stanno predisponendo.

Il nuovo strumento urbanistico dovrà tener conto del Regolamento regionale di invarianza idraulica nonché del nuovo Regolamento edilizio che dovrà essere predisposto sulla base delle indicazioni che Regione Lombardia sta emanando.

Nel corso degli ultimi anni non si sono avuti interventi edificatori di rilievo in quanto l'entità volumetrica dei Permessi di costruire rilasciati è contenuta al di sotto dei 20.000 mc. e gli ambiti per i quali sono stati attivati i procedimenti risultano con volumetria inferiore a quella prevista nel vecchio P.R.G.

Detta contrazione è rilevabile dagli introiti incassati negli anni ultimi anni il cui ammontare è stato inferiore anche del 50-60% rispetto ai periodi precedenti.

Tenuto conto delle volumetrie residenziali e/o superfici produttive e commerciali autorizzate negli ultimi anni e delle iniziative edilizie in corso, che a breve dovrebbero concretizzarsi con il rilascio dei titoli legittimanti, si può ipotizzare che nel triennio prossimo, tenuto conto della crisi in cui anche il territorio calolziense risulta ancora interessato nonché della mancata proroga del P.G.T. e della necessità di addivenire alla stesura di un nuovo strumento urbanistico che dovrà necessariamente rispettare i dettami della l.r. nr.31/2014, potranno essere introitati contributi concessori con entità pari a €. 1.300.000,00.

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità

Nell'ambito del triennio prossimo, così come già avvenuto negli anni scorsi, l'Amministrazione Comunale, nel rispetto della vigente normativa urbanistica, potrà autorizzare la realizzazione diretta di alcune opere di urbanizzazione a scomputo del versamento del contributo concessorio. Tale procedura, espressamente prevista nella normativa tecnica del Piano di Governo del Territorio nonché dal Testo Unico per l'Edilizia e dalla legge lombarda sul territorio, risulta però essere oggi di più difficile attuazione in quanto con le ulteriori modifiche introdotte dal D.Lgs. nr. 50/2016 (Codice dei Contratti), fermo restando che le opere relative alle urbanizzazioni primarie, sino ad un importo di poco superiore a €. 5.000.000,00 (sotto soglia europea) possono continuare ad essere eseguite direttamente dall'operatore privato senza necessità di espletamento di procedure di gara le stesse dovranno però essere realizzate solo se complementari e funzionali all'intervento non potendo più essere eseguite, dall'operatore, in altre parti del territorio comunale.

Risulta, altresì, confermata per il prossimo triennio la possibilità di procedere all'approvazione di varianti al PGT a condizione che non consumino suolo mediante l'attivazione di Programmi Integrati di Intervento, Permessi di costruire in deroga e di procedure SUAP.

E' però oggi ragionevole prevedere una contrazione degli investimenti da parte di privati finalizzati all'esecuzione di opere pubbliche in quanto, come già in precedente detto, il mercato immobiliare si trova in un momento di forte crisi ed il territorio calolziense non può che confermare tale situazione.

Allo stato attuale non è possibile che confermare quelle opere per le quali gli operatori hanno già assunto impegni o hanno presentato proposte di intervento, tra detti interventi, se confermati, si può ipotizzare la realizzazione :

- a. la formazione di un accesso per i mezzi pesanti al complesso produttivo di Via Cantelli mediante adeguamento del sottopasso ferroviario in quanto opera prevista in una convenzione stipulata nel 2008 ad oggi non attuata con la precisione che la validità del Piano Esecutivo, con l'intervenuta approvazione della legge n. 98/2013 (Decreto del fare) è prorogata all'anno 2021
- b. dell'allargamento della Via Pomarolo e dell'adeguamento del tratto viario tra la Via Pomarolo ed il complesso industriale di Via Cantelli le cui realizzazioni costituiscono opera di urbanizzazione del Programma Integrato di Intervento di Via Cantelli, per la validità del Piano esecutivo vale, in ogni caso, quanto sopra detto in considerazione dei contenuti della legge n. 98/2013

l'importo presuntivo delle opere di cui sopra , al netto degli oneri fiscali e progettuali può essere determinato in circa €. 1.000.00,00 con l'avvertenza che per gli interventi previsti alle voci a) e b) questa Amministrazione sta valutando, di concerto con gli operatori, delle alternative alle soluzioni ipotizzate al fine, nel rispetto delle finalità, di realizzare interventi più sostenibili.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

L'articolo 2, comma 8, della legge finanziaria 2008, come modificato dal cosiddetto decreto mille proroghe (D.L. 225/2010 convertito nella legge 10/2011) consentiva di utilizzare per gli anni dal 2008 al 2012 i proventi dei permessi a costruire per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. L'utilizzo di questa tipologia di entrata per il finanziamento della spesa corrente negli ultimi anni ha evidenziato il seguente andamento:

ANNO	ACCERTAMENTI/PREVISIONE	AMMONTARE ONERI DESTINATI PARTE CORRENTE	% UTILIZZO ONERI PER PARTE CORRENTE
2008	1.720.874,43	237.500,00	31,55
2009	693.684,57	520.263,43	75,00
2010	1.300.000,00	730.000,00	56,15
2011	1.100.000,00	600.000,00	54,55
2012	440.000,00	200.000,00	45,45

La consistente riduzione in termini assoluti di questa entrata ha comportato un minor utilizzo degli oneri destinati alla manutenzione ordinaria con conseguente miglioramento degli equilibri di bilancio.

La Corte dei Conti sezione regionale di Controllo per la Lombardia in sede di esame del rendiconto 2011 di questo Comune riscontrava la presenza di un elevato disavanzo di parte corrente, dovuto appunto all'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per il finanziamento della spesa

corrente. Il magistrato istruttore rinviava alla Sezione Regionale per l'esame collegiale della situazione. Con deliberazione n. 335/2013 la Corte dei Conti invitava questo Ente "a porre in essere misure idonee a correggere le situazioni di potenziale squilibrio finanziario".

Dal 2013 fino al 2017 i proventi delle concessioni edilizie sono stati destinati solo alle spese in conto capitale.

Il comma 460 della Legge 232/2016 (Legge di Stabilità 2017) dispone che a decorrere dal 2018 i predetti proventi sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

TITOLO 6° Accensione di prestiti

TIPOLOGIA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2017 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2018 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	2	2	3	4	5	6
Accensione mutui e altri finanziamenti a lungo termine	14.152,29	0	238.062,00			
TOTALE	14.152,29	0	238.062,00	0	0	0

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico e privato

Come noto, non è tanto la capacità di indebitamento “legale” di cui art. 204 Tuel quanto l’effettiva capacità finanziaria dell’ente a determinare la possibilità di contrarre mutui. Tra le ulteriori condizioni poste dal legislatore per poter configurare come legittimo il ricorso all’indebitamento, possono altresì menzionarsi le disposizioni contenute nel d.lgs. n. 118/2011 e, in particolare, nel principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2), punto 3.17, laddove è espressamente specificato che le scelte dell’ente con riguardo all’indebitamento devono essere attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell’anno in corso e degli anni successivi, in riferimento al costante mantenimento degli equilibri economico-finanziari nel tempo e all’eventuale presenza di risorse finanziarie alternative che non determinino oneri indotti per il bilancio dell’ente.

Oltre al rispetto delle disposizioni puntuali che regolano lo specifico istituto, l’Ente interessato, nell’esercizio della propria discrezionalità amministrativa in ordine all’adozione delle scelte gestionali, deve tenere in adeguata considerazione i principi generali che regolano la materia. Tra tali principi, merita menzione il principio di prudenza, quale elemento fondamentale del processo formativo delle valutazioni da compiere nell’ambito della gestione. Dunque, a prescindere dal rispetto del limite di indebitamento stabilito dall’art. 204 del Tuel, e degli altri vincoli di finanza pubblica posti dalla normativa vigente, le future politiche di investimento di un Ente richiedono una valutazione complessiva della situazione economico-finanziaria e debitoria dello stesso, che tenga conto della sostenibilità dell’indebitamento, e quindi della capacità di far fronte ai relativi oneri finanziari con risorse di carattere ricorrente, sia nell’attualità sia in un’ottica prospettica, nonché degli effetti sull’irrigidimento della spesa, in funzione della garanzia del conseguimento e del mantenimento dell’equilibrio di bilancio e in funzione del trend di riduzione dell’indebitamento e degli impegni eventualmente assunti dall’amministrazione a tal proposito.

Occorre ricordare che l’Ente ha già approvato misure in questa direzione. L’Ente, infatti:

- ha già provveduto a estinguere tutti i propri mutui con tassi più alti con un BOC a tasso fisso, senza nessun tipo di operazioni di derivati; operazione che sta facendo realizzare economie di spesa corrente all’Ente;
- negli anni 2010, 2011, 2012, 2013, 2016 e 2018, inoltre, si sono estinti anticipatamente mutui della Cassa DD.PP.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Per effetto dell'articolo 1 c. 539 della legge di stabilità 2015 (L. 190/2014) il limite di incidenza degli interessi sull'indebitamento rispetto alle entrate correnti del rendiconto relativo al penultimo esercizio precedente è stato ridefinito nella misura del 10% a decorrere dall'anno 2015.

Totale delle entrate correnti (primi tre titoli) del rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata la contrazione del mutuo (conto consuntivo 2018)

entrate tributarie	€ 6.758.277,87
stato ed enti	€ 660.143,54
entrate extratributarie	€ 1.863.529,24
totale	€ 9.281.950,65 X 10% = 928.195,06

Totale della spesa per interessi per i mutui già contratti al netto contributi statali:

anno 2020 € 78.772,70

anno 2021 € 78.772,70

anno 2022 € 75.666,70

Interessi derivanti dalle forme di indebitamento previste nell'anno 2020 € 0

Interessi derivanti dalle forme di indebitamento previste nell'anno 2021: € 0

Gli oneri per maggiori interessi e rimborso di quote capitale derivanti dall'assunzione dei mutui previsti nel programma triennale delle opere pubbliche, come pure gli oneri derivanti dalle maggiori spese di gestione conseguenti agli investimenti devono essere regolarmente previsti nel bilancio.

Dimostrazione del rispetto dei limiti al ricorso alla anticipazione di tesoreria

L'art. 222 del TUEL prevede la possibilità di attivare anticipazioni di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata l'anticipazione di cassa.

Questo Comune può attivare, per l'esercizio 2020, anticipazioni di tesoreria per l'importo complessivo di € 2.320.487,66 come qui di seguito determinati:

totale delle entrate correnti (primi tre titoli) accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente a quello in cui è deliberata l'anticipazione di cassa: € 9.281.950,65. Totale dell'anticipazione concedibile pari a 3/12: € 2.320.487,66.

Considerazioni generali sull'utilizzo delle risorse e sull'evoluzione della spesa

Le risorse destinate alle spese correnti nel triennio 2020/2022 sono pressoché confermate nelle previsioni iniziali del bilancio triennale 2019/2021.

La particolare situazione di riduzione dei trasferimenti statali (Fondo di Solidarietà) ha imposto la necessità di perseguire, come già verificatosi per il bilancio iniziale, l'equilibrio di bilancio attraverso:

- una riduzione/annullamento delle spese correnti non obbligatorie e comprimibili;
- riduzione al minimo delle spese per funzionamento degli uffici (acquisto beni, utenze, gestione automezzi, vestiario,),
- la riduzione di servizi non contrattualizzati quali la manutenzione ordinaria, lo sgombero neve, il riscaldamento degli edifici attraverso la riduzione dell'orario di funzionamento degli impianti e della temperatura da 20° a 19°

Analisi della spesa corrente per missioni

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	Previsioni dell'anno		
					2020	2021	2022
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	1.276.502,16	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	3.550.910,72 0,00 0,00 3.312.645,12	2.431.660,00 0,00 0,00 2.408.306,00	2.532.657,00 0,00 0,00 0,00	2.405.357,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	149.206,18	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	471.561,80 0,00 0,00 464.219,00	642.957,00 0,00 0,00 642.957,00	428.457,00 0,00 0,00 0,00	436.957,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.045.175,95	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.613.504,42 0,00 0,00 1.528.867,00	1.497.182,32 0,00 0,00 1.497.182,32	694.479,00 0,00 0,00 0,00	714.479,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	71.666,05	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	203.075,72 0,00 0,00 195.076,00	187.103,00 0,00 0,00 187.103,00	186.933,00 0,00 0,00 0,00	186.933,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	127.618,60	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	146.475,00 0,00 0,00 146.475,00	139.533,00 0,00 0,00 139.533,00	2.225.433,00 0,00 0,00 0,00	288.433,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 07	TURISMO	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	31.733,56	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	108.889,82 0,00 0,00 108.889,82	79.200,00 0,00 0,00 79.200,00	81.200,00 0,00 0,00 0,00	89.200,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	672.771,37	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	1.927.539,15 0,00 0,00 1.857.684,10	2.655.034,00 0,00 0,00 2.655.034,00	1.488.034,00 0,00 0,00 0,00	1.543.034,00 0,00 0,00 0,00

RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2019		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO 2019	Previsioni dell'anno		
					2020	2021	2022
Totale MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	1.409.639,48	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.427.732,97 0,00 0,00 2.252.537,00	717.302,00 0,00 0,00 717.302,00	880.457,00 0,00 0,00 0,00	1.119.457,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 11	SOCCORSO CIVILE	2.419,39	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	10.500,00 0,00 0,00 10.500,00	8.000,00 0,00 0,00 8.000,00	8.000,00 0,00 0,00 0,00	8.000,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.286.660,38	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.801.477,16 0,00 0,00 2.825.163,16	2.470.374,00 0,00 0,00 2.470.374,00	2.326.263,00 0,00 0,00 0,00	2.306.263,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	24.091,26	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	105.337,00 0,00 0,00 102.691,00	101.450,00 0,00 0,00 101.450,00	101.450,00 0,00 0,00 0,00	101.450,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 20	FONDI E ACCANTONAMENTI	0,00	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	299.822,35 0,00 0,00 10.583,00	424.833,00 0,00 0,00 100.000,00	443.441,00 0,00 0,00 0,00	444.744,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 50	DEBITO PUBBLICO	98.596,66	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	749.616,00 0,00 0,00 749.616,00	717.598,00 0,00 0,00 623.564,00	750.998,00 0,00 0,00 0,00	704.085,00 0,00 0,00 0,00
Totale MISSIONE 99	SERVIZI PER CONTO TERZI	114.827,71	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	2.324.000,00 0,00 0,00 2.324.000,00	2.324.000,00 0,00 0,00 2.324.000,00	2.324.000,00 0,00 0,00 0,00	2.324.000,00 0,00 0,00 0,00
	TOTALE MISSIONI	6.310.908,75	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.740.442,11 0,00 0,00 15.888.946,20	14.396.226,32 0,00 0,00 13.954.005,32	14.471.802,00 0,00 0,00 0,00	12.672.392,00 0,00 0,00 0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	6.310.908,75	previsione di competenza di cui già impegnato di cui fondo pluriennale vincolato previsione di cassa	16.740.442,11 0,00 0,00 15.888.946,20	14.396.226,32 0,00 0,00 13.954.005,32	14.471.802,00 0,00 0,00 0,00	12.672.392,00 0,00 0,00 0,00

Gestione del patrimonio

Il successivo prospetto riporta i principali aggregati che compongono lo stato patrimoniale, suddivisi in attivo e passivo, riferiti all'ultimo Rendiconto della Gestione approvato.

ATTIVO	31/12/2017	31/12/2018	VARIAZIONI
Immobilizzazioni immateriali	33.764,88	30.691,73	- 3.073,15
Immobilizzazioni materiali	34.201.181,55	33.785.669,94	- 415.511,61
Immobilizzazioni finanziarie	6.631.357,65	4.668.080,06	- 1.963.277,59
Totale immobilizzazioni	40.866.304,08	38.484.441,73	- 2.381.862,35
Rimanenze	18.863,89	15.756,66	- 3.107,23
Crediti	2.457.717,48	1.646.241,40	- 811.476,08
Disponibilità liquide	3.938.587,65	4.812.546,67	+ 873.959,02
Attivo circolante	6.415.169,02	6.474.544,73	59.375,71
Ratei e risconti	0	0	0
TOTALE DELL'ATTIVO	47.281.473,10	44.958.986,46	- 2.322.486,64
PASSIVO	31/12/2017	31/12/2018	VARIAZIONI
Patrimonio netto	35.784.758,00	34.313.284,90	- 1.471.473,10
Fondo rischi e oneri			
TFR			
Debiti di finanziamento	3.943.464,29	2.887.508,28	- 1.055.956,01
Debito verso fornitori	1.139.114,39	999.461,90	- 139.652,49
Debiti per trasferimenti	102.322,43	333.309,74	+ 230.987,31
Altri debiti	678.360,11	676.145,55	- 2.214,56
Debiti	5.863.261,22	4.896.425,47	- 966.835,75
Ratei e risconti e contributi agli investimenti	5.633.453,88	5.749.276,09	115.822,21
TOTALE DEL PASSIVO	47.281.473,10	44.958.986,46	- 2.322.486,64

Equilibri di bilancio 2020/2022

A decorrere dal 2016 non si applicano più le disposizioni inerenti il patto di stabilità. Gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il rispetto delle regole del pareggio del bilancio di cui al comma 1 articolo 9 della legge 24.12.2012 n. 243, modificata dalla L. 164/2016, che prevede un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali (quanto accertato in entrata, al netto del debito e dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione) e spese finali (quanto impegnato per spese correnti ed in conto capitale). La modifica rende l'obiettivo più "leggero" perché imperniato solo sulla competenza e non sulla cassa.

La legge di stabilità 2019 ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio imposte agli enti locali da un ventennio. Sono state due sentenze della Corte Costituzionale (247/2017 e 101/2018) ad aver messo in discussione l'art. 9 della legge 243/2012 laddove precludeva l'utilizzo degli avanzi di amministrazione. In termini operativi ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica l'Ente è considerato in pareggio se a rendiconto sarà garantito un risultato di competenza non negativo determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio nell'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile ai sensi dell'art. 162 del TUEL e del principio contabile allegato 4/2 l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese. Nella determinazione del nuovo equilibrio di finanza concorrono oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) e alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci: fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa a prescindere dalla fonte di finanziamento, avanzo di amministrazione, entrate da accensione di mutui e spese per il rimborso di mutui. Si tratta di una modifica determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente. Il venir meno dei vincoli di finanza pubblica ha reso inefficace l'intero assetto delle intese regionali e dei patti nazionali che si sono succeduti in questi anni proprio con l'obiettivo di sbloccare quote di avanzi tramite la liberazione di spazi finanziari. E' venuto meno anche l'intero sistema sanzionatorio, impostato sulla gradualità e proporzionalità delle sanzioni e il meccanismo premiale in favore degli enti territoriali che conseguono un saldo finale di cassa non negativo tra entrate finali e spese finali oppure lasciano spazi finanziari inutilizzati in misura inferiore all'1% degli accertamenti delle entrate finali. Ulteriori elementi di semplificazione amministrativa riguardano la cancellazione degli adempimenti sul monitoraggio periodico e sulla certificazione finale dei risultati conseguiti.

Si fa rilevare tuttavia che il comma 822 art. 1 della Legge 30.12.2018 n. 145 (legge di stabilità 2019) richiama la clausola di salvaguardia di cui all'art. 17 c. 13 della Legge 196/2009 che demanda al Ministro dell'Economia l'adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell'art. 81 della Costituzione qualora, nel corso dell'anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea.

Con l'approvazione del D.M. 1.08.2019 è stato introdotto l'undicesimo correttivo della contabilità armonizzata, che evidenzia due nuovi saldi: l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo, per l'analisi e i controlli sulla parte corrente e sulla parte capitale.

L'equilibrio di bilancio mostra il risultato di competenza tenuto conto delle quote accantonate a bilancio con risorse di competenza e delle risorse vincolate accertate senza il corrispondente impegno entro la fine dell'esercizio. L'equilibrio complessivo considera anche gli accantonamenti effettuati direttamente in sede di predisposizione del rendiconto in attuazione dei principi contabili, nel rispetto del principio della prudenza, e a seguito di eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio o dopo i termini previsti per le variazioni di bilancio. L'equilibrio complessivo è pari alla somma algebrica, effettuata nel rendiconto, tra l'equilibrio di bilancio e il saldo delle variazioni degli accantonamenti.

Il prospetto degli equilibri esplicita i due saldi all'interno della parte corrente e di quella in conto capitale e li espone in fondo, dopo il risultato di competenza. Il decreto correttivo prevede che queste modifiche agli schemi di rendiconto entrino in vigore dal rendiconto 2019; per questo esercizio, tuttavia, i nuovi saldi hanno solo funzione conoscitiva. Il legislatore non ha infatti ancora scelto quale dei due saldi sia da considerare per il rispetto della legge di bilancio 2019 per poter affermare che un ente sia in equilibrio.

Sanzioni per ritardi persistenti nei pagamenti

La legge di stabilità 2019 introduce pesanti sanzioni agli enti non in regola con i pagamenti.

Le nuove sanzioni decorrono dal 2020 e si applicano al ricorrere delle seguenti condizioni:

- a) se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) se pur rispettando la condizione di cui alla precedente lettera a) presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti

Le sanzioni consistono nell'obbligo di stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "fondo di garanzia debiti commerciali" sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Il D.L. 30.04.2019 n. 34 "Decreto crescita" rende irrilevante, ai fini dell'applicazione delle penalizzazioni, la condizione di riduzione del debito del 10% nei casi in cui il debito commerciale residuo scaduto non superi il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

Questo Ente assicura il rispetto dei termini dei pagamento dei debiti commerciali, pertanto non rischia di incorrere nell'applicazione della predetta sanzione.

Particolari tipologie di spesa

Riduzione dei costi degli apparati amministrativi (art. 6 D.L. 78/2010) a decorrere dal 1° gennaio 2011

- **indennità per componenti di organi di indirizzo, direzione, controllo** (Revisore del Conto, Nucleo di Valutazione Interno, etc) sono previste riduzioni del 10% rispetto al 30 aprile 2010
- **incarichi di consulenza** non può essere superiore alla misura del 20% della spesa sostenuta nel 2009 (€ 6.338,71)
- **relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza** devono essere ridotte dell'80% rispetto al 2009 (20% 2009 € 601,18)
- **spese sponsorizzazioni** non possono essere effettuate
- **spese per missioni** devono essere ridotte del 50% rispetto al 2009 (50% 2009 € 1.206,75)
- **spese per formazione** devono essere ridotte del 50% rispetto al 2009 (50% 2009 € 17.991,50)

L'art. 27 della legge n. 133/2008 stabilisce altresì l'obbligo per tutte le Amministrazioni pubbliche di ridurre del 50% rispetto al 2007 la spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da legge e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre Amministrazioni. Con la deliberazione predetta è stato fissato in euro 8.192,16 il limite di spesa per questo Comune che aveva già deciso di ridurre da due ad una sola all'anno il numero di pubblicazioni del notiziario comunale.

Ai sensi dell'art. 21-bis del D.L. 50/2017 a decorrere dall'esercizio 2018 per gli Enti che approvano il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo finale di competenza non si applicano i limiti di spesa in materia di spese per studi ed incarichi di consulenza, per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (restano validi i limiti di spesa per le mostre), per sponsorizzazioni, per attività di formazione e per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione.

Si aggiungono a decorrere dall'anno 2013 le seguenti ulteriori misure di contenimento della spesa.

- **spese per autovetture**, ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.L. 6.07.2012 n. 95, come modificato dall'art. 15, comma 1, del D.L. 66/2014 a decorre dal 1° maggio 2014 non possono essere superiori al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, escluse quelle utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa e per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade comunali (30% 2011 € 2.658,57)
- **spese per l'acquisto di mobili ed arredi**, ai sensi dell'art. 1, comma 141, della L. 24.12.2012 n. 228 (nel periodo 2013-2016) non possono essere superiori al 20% della spesa sostenuta in media degli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili ed arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia (20% € 1.969,33).

A decorrere dal 2014 ai sensi del comma 1-ter dell'art. 12 del D.L. 98/2011 gli Enti territoriali possono effettuare operazioni di acquisto di immobili solo dopo che il responsabile del procedimento attesti l'indispensabilità e l'indilazionabilità dell'acquisto.

Il comma 905 art. 1 della L. 30.12.2018 n. 145 prevede importanti semplificazioni per i Comuni che approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento e il rendiconto entro il 30 aprile dell'anno successivo. In tali casi verranno disapplicate le seguenti norme:

- a. art. 5, commi 4 e 5, della legge n. 67/1987 (obbligo di comunicare al Garante delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, al momento previsto per i soli comuni con più di 40.000 abitanti);

- b. art. 2 c. 594 della legge n. 244/2007 (obbligo di approvare piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto , anche cumulativo, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali);
- c. art. 6, commi 12 e 14, del D.L. 78/2010 (contenimento delle spese di missione e per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi);
- d. art. 12, comma 1-ter, del D.L. n. 98/2011 (limitazione all'acquisto di beni immobili);
- e. art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012 (contenimento delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi);
- f. art. 24 del D.L. n. 66/2014 (limitazioni in materia di locazioni e manutenzioni di immobili).

Personale

Totale personale al 31-12 del triennio precedente l'esercizio in corso

Qualifica funzionale	Dipendenti di ruolo		
	2016	2017	2018
B1	6	6	6
B3	5	5	5
C	37	39	36
D1	13	11	12
D3	4	4	4
Dipendenti di ruolo	65	65	63
Personale fuori ruolo	0	0	0
TOTALE PERSONALE	65	65	63

Andamento della spesa

Questo Ente deve assicurare la riduzione della spesa di personale, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, come previsto dall'art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007). L'art. 5 bis del recente D.L. 90 del 24.06.2014, convertito in legge 114/2014, aggiunge l'art. 557-quater secondo il quale "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione." La media del triennio 2011/2013 è di € 2.018.678,26.

Si evidenzia qui di seguito l'andamento della spesa:

	Spese personale nette	Differenze rispetto ad anno/triennio precedente
2004 CONSUNTIVO	2.289.573,08	
2006 CONSUNTIVO	2.210.935,91	-78.637,17
2007 CONSUNTIVO	2.192.741,73	- 18.194,18
2008 CONSUNTIVO	2.179.063,93	- 13.677,80
2009 CONSUNTIVO	2.134.866,46	- 44.197,47
2010 CONSUNTIVO	2.128.889,13	- 5.977,33
2011 CONSUNTIVO	2.072.717,31	- 56.171,82

2012 CONSUNTIVO	2.002.606,22	- 70.111,09
2013 CONSUNTIVO	1.980.711,25	- 21.894,97
2014 CONSUNTIVO	1.948.469,93	- 70.208,33
2015 CONSUNTIVO	1.886.602,62	- 132.075,64
2016 CONSUNTIVO	1.837.940,62	- 180.737,64
2017 CONSUNTIVO	1.809.139,70	- 209.538,56
2018 CONSUNTIVO	1.853.887,05	- 164.791,21
2019 ASSESTATO	1.966.546,76	- 52.131,50

La facoltà assunzionale è disciplinata da:

- DL 90/2014 convertito in L. 114/2014 art. 3 c. 5, modificato da DL 78/2015 art. 4 c. 3 convertito in L. 125/2015, che detta disposizioni in materia di possibilità e modalità assunzionali, in parte superate dalle disposizioni della L. 208/2015;
- L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) cc. 228, 234, 760 e 762, modificata dal DL 113/2016 artt. 16 e 17 convertito in L. 160/2016 e dal DL 50/2017 convertito in L. 96/2017, che impone nuovi vincoli al turn over degli enti locali;
- L. 26/2019 di conversione del DL 4/2019, art. 14 bis, che ha previsto per il triennio 2019/2021 la possibilità di sostituzione dei dipendenti in cessazione già nel corso dell'anno e la possibilità di utilizzare le somme residue non ancora utilizzate dei budget dei precedenti cinque anni, anziché tre come prevedeva la passata normativa;
- L. 56/2019 che consente per il triennio 2019/2021 di non espletare la procedura di mobilità ex art. 30;
- L. 58/2019 di conversione del DL 34/2019, in particolare art. 33, che introduce una modifica significativa nel sistema di calcolo delle capacità assunzionali rinviando però a successivi decreti attuativi l'entrata in vigore, pertanto nelle more dell'adozione di tali decreti continuano ad applicarsi le regole previgenti in materia di determinazione delle facoltà assunzionali: 100% spesa cessati anno precedente + resti triennio quinquennio antecedente l'anno di riferimento

Parametri economici

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- grado di autonomia dell'Ente;
- pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- grado di rigidità del bilancio;

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale. I parametri di deficitarietà utilizzati sino al rendiconto 2017 sono quelli approvati con il decreto ministeriale del 18.02.2013 e fanno riferimento al triennio 2012/2014.

Con il rendiconto 2017 è stata predisposta anche una tabella con valore conoscitivo dei nuovi parametri di deficitarietà strutturale, come da nota dell'Osservatorio per la finanza locale in data 20.02.2018.

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000. Sono stati prescelti otto indicatori.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

Programma delle opere pubbliche e il piano degli acquisti di beni e servizi

L'Ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell'elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 100.000,00; rimangono pertanto esclusi tutti gli interventi al di sotto di tale soglia che, per un comune di medie dimensioni possono tuttavia essere significativi.

Il programma delle opere pubbliche per il 2020-2022 deve essere adottato in base al decreto 14/2018. Nelle nuove schede è richiesta l'indicazione delle opere pubbliche incompiute e dei lavori inclusi nell'elenco annuale 2018 non avviati e non riproposti nel nuovo piano.

L'art. 5 comma 5 del DM MIT 14/2018 dispone che successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma.

Quindi, se anche l'ente locale non consentisse la presentazione di osservazioni sul programma opere pubbliche adottato, l'approvazione dello stesso programma dovrebbe avvenire comunque entro 60 giorni dalla pubblicazione.

Tali termini, comunque non sono perentori ma ordinatori. Si ricorda a tale proposito una sintesi della nota diffusa da Anci Ifel sul tema: in merito a quanto previsto dal Codice degli appalti (d.lgs. 50/2016), all'art. 21, comma 7, la pubblicazione del programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale, con gli schemi tipo adottati dal sopra richiamato DM 14/2018, deve avvenire sul sito informatico dell'amministrazione aggiudicatrice (l'ente locale), sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture (Mit) e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Va detto che se invece la Giunta si limita a presentare il DUP al Consiglio, ad esempio, il 31 luglio, come da art. 170 Tuel e da principio contabile 4/1 vigente (allegato al D.lgs. n. 118 del 2011 e smi), la necessaria deliberazione consiliare del DUP dovrebbe avvenire non prima del 31 agosto, ma non oltre il 30 settembre, stante il tenore della disposizione ministeriale. Si ritiene, tuttavia, che il termine massimo dei 60 giorni intercorrente tra l'adozione e l'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche e dell'elenco annuale, previsto dal decreto ministeriale n.14/2018 non sia perentorio, alla stessa stregua della scadenza del 31 luglio per la presentazione del DUP al Consiglio, non essendo prevista alcuna sanzione in caso di ritardo, come peraltro confermato dalla FAQ n. 10 del 22 ottobre 2015 della commissione Arconet.

Resta inteso che con la nota di aggiornamento al DUP è possibile procedere all'eventuale aggiornamento della programmazione dei lavori pubblici.

Una ulteriore soluzione è inserire nel DUP l'elenco annuale e il programma triennale delle opere pubbliche senza doverlo obbligatoriamente pubblicare (indicando in delibera di Giunta che approva il DUP che la pubblicazione di tale strumento di programmazione avverrà dopo l'adozione della nota di aggiornamento del DUP così da tenere conto delle osservazioni del Consiglio Comunale e delle eventuali modifiche successive). L'adozione del programma triennale delle opere pubbliche, comprensivo dell'elenco annuale e la successiva pubblicazione degli stessi può avvenire in sede di aggiornamento del DUP entro il 15 novembre. In tal modo si garantisce l'adozione della programmazione triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche in una fase temporale più prossima alla redazione del bilancio di previsione garantendo in ogni caso le forme di pubblicità e i tempi voluti dal citato DM.

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016 i Comuni adottano altresì il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti. Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio.

Con il decreto del 16 gennaio 2018 il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato il decreto n. 14, "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali", previsto dall'art. 21, comma 8 del citato D.Lgs. 50/2016, da applicarsi a decorrere dal periodo di programmazione 2019–2020 per servizi e forniture.

Le schede del programma triennale delle opere pubbliche e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi sono riportate nella sezione operativa del DUP.

Al fine di favorire la conoscenza e garantire la trasparenza dell'azione amministrativa la seconda parte della sezione operativa contiene l'indicazione di tutte le spese di investimento per il triennio 2020/2022 e le relative fonti di finanziamento.

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI CONSULENZA, STUDIO, RICERCA E COLLABORAZIONE DA CONFERIRSI NELL'ANNO 2020.

(Art. 46 comma 3 della legge 6 agosto 2008, n. 133)

Si stabilisce in € 6.338,71, pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009, come previsto dall'art. 6 del D.L. 78/2010, il tetto massimo della spesa anno 2019 per gli incarichi di collaborazione di seguito indicati:

Numero progressivo Professionalità per la quale si intende attivare l'incarico	Descrizione	Tipo di incarico 1. Consulenza 2. Studio 3. Ricerca 4. Collaborazione	Obiettivo o progetto cui l'incarico corrisponde	Motivazioni e finalità dell'incarico	Durata	Spesa prevista (al lordo di IVA e contributi)
1	consulenza geologica, paesaggistica e agronomica	1-4	Obiettivo è l'ottenimento di consulenze specifiche in materia geologica, paesaggistica e agronomica per la redazione di studi e ricerche	L'incarico viene conferito in mancanza di professionalità esperte in materia all'interno dell'Ente. La finalità è l'ottenimento di studi e ricerche propedeutici per l'attuazione di interventi	come indicato nei disciplinari di incarico	€ 6.338,71
TOTALE						€ 6.338,71

Programma di manutenzione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica per l'anno 2020.

Priorità di intervento per l'anno 2020:

- Via Cavour 63: Completamento di linea vita in copertura per consentire opere di manutenzione in copertura e sostituzione delle caldaie obsolete o non funzionanti;
- via Cesare Battisti: Nessun intervento;

Di seguito prospetto riepilogativo.

CASE "ANNETTINA RUEGG"					
Priorita'	Tipo Intervento	quantità	U.M.	€	Totale
1	Linea vita	7,95	ml	€ 500,00	€ 3.975,00
2	Caldaie	5,00	cad	€ 1.500,00	€ 7.500,00

CASE VIA CESARE BATTISTI					
Priorita'	Tipo Intervento	quantità	U.M.	€	Totale

TOTALE € 11.475,00

Totale IVA compresa € 14.000,00

ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	
CONSORZI	n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1	
AZIENDE	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
ISTITUZIONI	n.° 0	n.° 0	n.° 0	n.° 0	
SOCIETA' DI CAPITALI	n.° 2	n.° 2	n.° 2	n.° 2	
CONCESSIONI	n.° 4	n.° 4	n.° 4	n.° 4	
FONDAZIONI e ALTRO	n.° 3	n.° 3	n.° 3	n.° 3	

Denominazione Consorzio

Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e fiumi Brembo e Serio

Comune associato/i (indicare il n. tot. e nomi).....

Fanno parte attualmente del BIM n. 124 Comuni della Provincia di Bergamo, fra i quali il Comune di Bergamo e n. 4 Comuni della Provincia di Lecco. Il Consorzio al suo interno è poi diviso in zone specifiche quali:

1 - Alta Valle Brembana

Averara - Branzi - Carona - Cassiglio - Cusio - Foppolo - Isola di Fondra - Mezzoldo - Olmo al Brembo - Ornica - Piazzatorre - Piazzolo - Roncobello - Piazza Brembana - Santa Brigida - Valleve - Valtorta - Camerata Cornello - Lenna - Moio dè Calvi - Valnegrà

2 - Media Valle Brembana

Bergamo - Brembilla - Dossena - Gerosa - Oltre il Colle - Ponteranica - San Giovanni Bianco - San Pellegrino Terme - Sedrìna - Serìna - Sorìsole - Ubiale Clanezzo - Taleggio - Vedeseta - Villa d'Almè - Zogno - Bracca - Alguà - Blello - Cornalba - Costa Serìna

3 - Alta Valle Seriana

Ardesio - Castione della Presolana - Clusone - Gorno

- Gromo - Ponte Nossà - Oneta - Parre - Premolo - Rovetta - Valbondione - Villa d'Ogna - Gandellino - Valgoglio - Piario - Oltressenda Alta

4 - Media Valle Seriana

Albino - Alzano Lombardo - Aviatico - Casnigo - Colzate - Gandino - Gaverina Terme - Gazzaniga - Nembro - Lefte - Cene - Pradalunga - Peia - Ranica - Cazzano S. Andrea - Scanzorosciate - Selvino - Spinone al Lago - Torre Boldone - Vertova - Bìanzano - Fiorano al Serio

5/a - Valle Imagna

Almenno S. Bartolomeo - Almenno S. Salvatore - Bedulita - Berbenno - Brumano - Capizzone - Caprino Bergamasco - Corna Imagna - Costa Valle Imagna - Fuipiano Val Imagna - Locatello - Palazzago - Roncola - Rota Imagna - Sant' Omobono Terme - Strozza - Valsecca

5/b Val San Martino

Calolziocorte - Carenno - Erve - Torre de' Busi - Pontida - Carvico - Sotto il Monte Giovanni XXIII - Villa d'Adda

6 - Comuni Rivaschi

Almè - Bonate Sopra - Bonate Sotto - Brembate di Sopra - Calusco d'Adda - Canonica d'Adda - Capriate S. Gervasio - Curno - Dalmine - Fara Gera d'Adda - Filago - Madone - Medolago - Osio Sopra - Osio Sotto - Paladina - Ponte S. Pietro - Presezzo - Solza - Suisio - Treviolo - Valbrembo - Villa di Serio

Denominazione Azienda.....

Ente/i Associato/i

Ente Parco Adda Nord

Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i.....

Denominazione Società di Capitali.....

a) Azienda Unica Servizi Municipalizzati – AUSM Srl

b) Silea SpA

Ente/i Associato/i e oggetto sociale

La società di capitali di cui al predetto punto sub. a) è totalmente partecipata dal Comune di Calolziocorte. AUSM Srl gestisce il ciclo passivo del servizio idrico integrato per conto della società affidataria del servizio idrico integrato ATO di Lecco. E' inoltre proprietaria della rete di gas.

Silea SpA è una società intercomunale per l'Ecologia e l'Ambiente derivata, dal 1° luglio 1995, dalla trasformazione, ai sensi della legge 142/90, del preesistente Consorzio Intercomunale Eliminazione Rifiuti Solidi. La Società, il cui capitale sociale è detenuto totalmente dai Comuni, risulta l'Azienda di riferimento della Provincia di Lecco per quanto riguarda complessivamente la gestione dei rifiuti. Essa conta novantadue soci. Il Comune di Calolziocorte possiede nr. 2.124 azioni pari al 1,007% del capitale sociale.

Denominazione Fondazione: Monastero S. Maria del Lavello di Calolziocorte

Enti associati e oggetto sociale: Soci fondatori sono la Provincia di Lecco, il Comune di Calolziocorte e la Regione Lombardia.

Soci di diritto sono la C.C.I.A.A. di Lecco, la Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino e la Fondazione Adriano Bernareggi con sede in Bergamo. La fondazione si occupa della gestione e valorizzazione del complesso immobiliare – bene culturale “Monastero S. Maria Lavello” ai fini turistici, culturali e per l’incentivazione dell’occupazione femminile.

Altro

Ente Parco Adda Nord

Autorità di Bacino del Lario e dei Laghi Minori

Enti associati e oggetto sociale

L’Ente Parco Adda Nord ha lo scopo di gestire il Parco Regionale Adda Nord, classificato parco fluviale e di cintura metropolitana. Esso comprende trentuno Comuni delle province di Bergamo, Lecco e Milano qui di seguito elencati:

provincia di Bergamo

Bottanuco

Calusco d'Adda

Canonica d'Adda

Capriate San Gervasio

Casirate d'Adda

Cisano Bergamasco

Fara Gera d'Adda

Medolago

Pontida

Solza

Suisio

Villa d'Adda

provincia di Lecco

Airuno

Brivio

Calco

Calolziocorte

Galbiate

Garlate

Imbersago

Lecco

Monte Marenzo

Olginate

Paderno d'Adda

Pescate

Robbiate
Vercurago
provincia di Milano
Cassano d'Adda
Cornate d'Adda
Trezzo sull'Adda
Truccazzano
Vaprio d'Adda

Autorità di Bacino del Lario e dei laghi minori ha lo scopo di esercitare in forma associata le competenze attribuite ai Comuni e alle Province in materia di demanio lacuale. Essa comprende i Comuni e le Province rivierasche dei laghi di Alserio, Annone, Garlate, Lario, Montorfano, Novate Mezzola, Olginate, Pusiano e Segriano, di seguito elencati:

COMUNI	Prov	Bacino
ALBAVILLA	CO	ALSERIO
ALSERIO	CO	ALSERIO
ERBA	CO	ALSERIO
MONGUZZO	CO	ALSERIO

COMUNI	Prov	Bacino
ANNONE DI BRIANZA	LC	ANNONE
CIVATE	LC	ANNONE
OGGIONO	LC	ANNONE
SUELLO	LC	ANNONE

COMUNI	Prov	Bacino
GERA LARIO	CO	MEZZOLA
NOVATE MEZZOLA	SO	MEZZOLA
SAMOLACO	SO	MEZZOLA

COMUNI	Prov	Bacino
CAPIAGO INTIMIANO	CO	MONTORFA NO
MONTORFANO	CO	MONTORFA NO

COMUNI	Prov	Bacino
---------------	-------------	---------------

CALOLZIOCORTE	LC	OLGINATE
GALBIATE	LC	OLGINATE
GARLATE	LC	OLGINATE
OLGINATE	LC	OLGINATE
PESCATE	LC	OLGINATE
VERCURAGO	LC	OLGINATE

COMUNI	Prov	Bacino
BOSISIO PARINI	LC	PUSIANO
CESANA BRIANZA	LC	PUSIANO
EUPILIO	CO	PUSIANO
MERONE	CO	PUSIANO
PUSIANO	CO	PUSIANO
ROGENO	LC	PUSIANO

COMUNI	Prov	Bacino
CANZO	CO	SEGRINO
EUPILIO	CO	SEGRINO

COMUNI	Prov	Bacino
ABBADIA LARIANA	LC	LARIO
ARREGNO	CO	LARIO
BELLAGIO	CO	LARIO
BELLANO	LC	LARIO
BLEVIO	CO	LARIO
BRIENNO	CO	LARIO
CARATE URIO	CO	LARIO
CERNOBBIO	CO	LARIO
COLICO	LC	LARIO
COLONNO	CO	LARIO
CREMIA	CO	LARIO
DOMASO	CO	LARIO
DONGO	CO	LARIO
DORIO	LC	LARIO
FAGGETO LARIO	CO	LARIO
GALBIATE	LC	LARIO
GERA LARIO	CO	LARIO

GRAVEDONA	CO	LARIO
GRIANTE	CO	LARIO
LAGLIO	CO	LARIO
LENNO	CO	LARIO
LEZZENO	CO	LARIO
LIERNA	LC	LARIO
MALGRATE	LC	LARIO
MENAGGIO	CO	LARIO
MOLTRASIO	CO	LARIO
MUSSO	CO	LARIO
NESSO	CO	LARIO
OLIVETO LARIO	LC	LARIO
OSSUCCIO	CO	LARIO
PIANELLO LARIO	CO	LARIO
POGNANA LARIO	CO	LARIO
SAN SIRO	CO	LARIO
TORNO	CO	LARIO
TREMEZZO	CO	LARIO
VALBRONA	CO	LARIO
VALMADRERA	LC	LARIO
VARENNA	LC	LARIO
VERCANA	CO	LARIO

Valutazione situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

In riferimento alla situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali si rileva che i bilanci societari sono stati approvati e che nessuna delle società partecipate necessita di un intervento in termini di ripiano perdite da parte del nostro ente.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

SCELTE STRATEGICHE ADOTTATE FINO AL 2019

Il progetto di riorganizzazione strutturale di AUSM Srl si inserisce nel quadro delle iniziative promosse dal Comune di Calolziocorte per il miglioramento qualitativo dei propri servizi e nella necessità di adeguamento normativo che dispone un processo di razionalizzazione delle società partecipate locali mediante aggregazione di società di servizi pubblici di rilevanza economica.

Servizio vendita gas

Con deliberazione di Consiglio Comunale del 20.10.2006 è stato avviato il processo di trasformazione del ramo di gestione del gas attraverso:

- 1) la costituzione, mediante conferimento, dalla società partecipata totalmente dal comune di Calolziocorte AUSM Spa, in una nuova società Calolzio Gas Srl del servizio per la distribuzione del gas;
- 2) il mantenimento in capo ad AUSM della proprietà delle reti del gas e quindi anche della manutenzione straordinaria delle stesse;
- 3) la privatizzazione del 40% della Calolzio Gas srl e del 60% della società Calolzio Servizi srl in capo ad un socio/gruppo unico;
- 4) la riserva da parte dell'AUSM della ulteriore cessione al medesimo soggetto aggiudicatario della gara dell'ulteriore 40% della Calolzio Servizi srl.
- 5) la cessione della quota della Calolzio Servizi di proprietà del Comune di Calolziocorte alla AUSM spa.

Successivamente si è resa necessaria un'ulteriore riorganizzazione del gruppo AUSM in ordine ai rami vendita e distribuzione gas metano sia per esigenze normative inerenti l'ambito ottimale, che per dirimere la vertenza insorta tra AUSM SpA e ACEL SpA in ordine ai patti parasociali a base della gara. Il Consiglio Comunale con propria deliberazione n. 45 dell'01.07.2008 ha approvato il seguente riassetto societario:

1. cessione ad ACEL Service Srl della quota residua del 40% del capitale sociale di Calolzio Servizi Srl – società per la vendita del gas naturale – detenuta da AUSM SpA. Con la cessione la partecipazione in Calolzio Servizi Srl è azzerata.
2. cessione ad ACEL SpA della quota residua del 60% del capitale sociale di Calolzio Gas Srl – società per la distribuzione del gas naturale – detenuta da AUSM SpA. Con la cessione la partecipazione in Calolzio Gas Srl è azzerata.
3. acquisto da parte di AUSM SpA di una quota pari al 5% del capitale sociale di ACEL Service controllata da ACEL SpA

Con la creazione della cosiddetta multiutility del Nord, formalmente ACSM-AGAM SpA, società quotata in borsa, AUSM è diventata socia di ACSM-AGAM SpA nella misura dello 0,4933%. Conseguentemente a tale operazione straordinaria si sono verificati i presupposti affinché i soci di maggioranza promuovessero un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria totalitaria, come previsto dagli artt. 102 e 106 del TUF.

Con deliberazione n. 48 del 3.08.2018 il Consiglio Comunale ha ritenuto non strategica la partecipazione indiretta in ACSM-AGAM SpA e ha deliberato la dismissione in base alle seguenti considerazioni:

- il flottante della nuova società, anche prima dell'OPA, è di poco superiore al 10% e quindi qualora AUSM volesse cedere le proprie azioni sul mercato rischierebbe di provocare la contrazione del loro valore;
- l'aleatorietà dell'ammontare degli utili che la nuova multiutility sarà in grado di produrre e, ancor di più, di distribuire, a differenza di quanto accadeva in AceL Service dove, seppur indirettamente, i comuni della provincia di Lecco erano concretamente in grado di incidere sull'attività posta in essere dalla società.

Per effetto della predetta operazione AUSM ha incassato euro 2.404.293,06.

Servizio distribuzione gas

Con determinazione n. 56 del 7.06.2012 è stata affidata la concessione del servizio di distribuzione gas alla Società Egea SpA di Alba con decorrenza 1.10.2012 e per la durata di dodici anni, alle seguenti condizioni economiche:

- canone affitto reti AUSM € 250.000,00
- canone annuo al Comune pari al 36,47% del VRT stimato in € 266.040,00

Con Decreto Ministeriale 12 novembre 2011 n. 226 rubricato "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione dell'offerta per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale in attuazione dell'art.46-bis del decreto-legge l'ottobre 2007, n.159,

convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n.222", in vigore dall'11.02.2012, sono stati previsti tempi e modalità per l'aggregazione dei Comuni in Atem, per l'individuazione del soggetto che gestisce la gara e per l'avvio del processo di indizione della gara stessa. Quest'ultimo decreto, nell'indicare la stazione Appaltante dei diversi Atem, individua nel Comune di Lecco, quale Capoluogo di Provincia, la stazione appaltante dell'Atem Lecco 1 Nord.

Il Comune di Lecco ha avviato la procedura per l'espletamento della gara e l'individuazione del nuovo gestore che subentrerà nel contratto alla scadenza del vigente contratto ovvero l'1.10.2024.

Nell'ambito della procedura predetta con deliberazione n. 67 del 21.12.2016 il Consiglio Comunale ha deliberato di non alienare le reti gas di proprietà di AUSM insistenti sul territorio dei Comuni di Erve e Carenno, ciò a seguito della svalutazione del valore delle reti in base al metodo di valutazione indicato dal Ministero per lo Sviluppo Economico (RAB) e al conseguente notevolmente ridotto introito per AUSM rispetto alle aspettative che avevano concorso alla decisione di alienazione assunta con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 25.11.2014.

Ciclo idrico integrato

La Conferenza dell'A.ATO di Lecco in data 16.03.2010 ha deliberato, all'unanimità, l'indirizzo per l'affidamento diretto del servizio Idrico Integrato alla società Idrolario S.r.l.. Il Piano d'Ambito è stato approvato con delibera A.ATO del 22.06.2010 e l'affidamento è stato definitivamente approvato con decorrenza dall'1.11.2010. Di conseguenza il contratto di servizio relativo al ciclo idrico integrato sottoscritto con AUSM SpA ha perso efficacia automaticamente. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 58 del 21.09.2010 è stata deliberata la concessione in uso gratuito al nuovo gestore del servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 152/2006, delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali e strutturali connesse con il servizio idrico integrato attualmente di proprietà di questo Comune. Per quanto attiene alla fruizione degli impianti del servizio idrico integrato realizzati e di proprietà di AUSM e al trasferimento del personale di AUSM dedicato al servizio idrico il piano d'ambito rinvia ad uno specifico accordo da sottoscrivere tra i soggetti interessati. Idrolario ha affidato ad AUSM la gestione del ciclo passivo delle acque dei Comuni di Calolziocorte, Carenno, Erve, Monte Marengo, Torre de' Busi e Vercurago. Con deliberazione del Consiglio Provinciale in data 19.12.2013, a seguito di rinuncia da parte di Idrolario, il servizio idrico integrato è stato affidato a Idroservice, imponendo altresì alla società stessa di acquisire il personale di AUSM SpA dedicato al servizio idrico. Con deliberazione n. 74 del 22.12.2014 il Consiglio Provinciale ha disposto la proroga del contratto fino al 31.12.2015.

L'ATO di Lecco con decorrenza 1.1.2016 ha affidato alla Società Lario Reti Holding SpA di Lecco, secondo il modello in house, il servizio idrico integrato per i prossimi venti anni. Nel frattempo AUSM ha sottoscritto un contratto con Lario Reti Holding per la gestione del ciclo idrico passivo con scadenza alla data di fusione del ramo d'azienda idrico di AUSM Srl in LRH.

Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti

La sentenza della Corte Costituzionale n. 199 del 20.07.2012 ha sancito l'illegittimità dell'articolo 4 del D.L. 138/2011 che disciplinava i servizi pubblici locali, in quanto riproduttiva delle disposizioni abrogate con il referendum del 2011, determinando l'applicazione immediata nell'ordinamento nazionale della normativa comunitaria sulle regole concorrenziali minime in tema di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento della gestione di servizi pubblici di rilevanza economica. Ne consegue che è tuttora ammesso provvedere all'affidamento diretto dei servizi a società partecipate mediante il cosiddetto "in house providing" purché le stesse risultino in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento comunitario, che prevede l'affidamento a società a capitale interamente pubblico, a condizione che i soci esercitino sulla

società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano. Il Consiglio Comunale ha ritenuto che la società per azioni, a capitale interamente pubblico, costituisce la soluzione più idonea per la gestione dei servizi pubblici locali, in quanto strumento più adeguato a realizzare i fini sociali ed a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità amministrata, deliberando la proroga degli affidamenti in house come di seguito meglio specificato. Allo scopo di razionalizzare le società e le partecipazioni direttamente e indirettamente possedute dal Comune in modo da conseguire una riduzione delle stesse con deliberazione di Consiglio Comunale n. 67 del 29.12.2014 si è provveduto a:

- trasferire a Silea SpA il ramo igiene urbana di AUSM SpA
- affidare a Silea SpA per il periodo 1.1.2015 - 31.12.2017, con impegno di proroga per un periodo congruo comunque non inferiore a quello stabilito tra Silea SpA e i suoi comuni soci, i servizi di igiene urbana gestiti da AUSM SpA fino al 31/12/2014.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 4.12.2015 è stato confermato l'affidamento del servizio a Silea fino al 2029.

OBIETTIVI SUL TRIENNIO 2020/2022

Il 23.09.2016 è entrato in vigore il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Da questa data partono numerosi termini di adeguamento per le società pubbliche e per gli enti proprietari.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 85 del 20.12.2018 ha approvato il piano di revisione ordinaria delle partecipazioni, che prevede il mantenimento delle società SILEA SPA ed AUSM SRL, in quanto in possesso dei requisiti di legge.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 32 del 28.06.2019 è stato approvato l'indirizzo di seguito riportato: “di autorizzare AUSM Srl ad avviare il procedimento di scissione del ramo idrico con incorporazione in Lario Reti Holding SpA, nel rispetto di quanto previsto dal vigente testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.)”. L'aggregazione risulta uno degli obiettivi che il legislatore si è prefisso nel riordinare la materia delle partecipazioni pubbliche. Ciò risulta in particolare:

- dall'art. 18, comma 1, lett. m) n. 3) della legge 7 agosto 2015 n. 124 che testualmente prevede per le società partecipate dagli enti locali “...la riduzione dell'entità e del numero delle partecipazioni e l'incentivazione dei processi di aggregazione ...”;
- dall'art. 20 del citato D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. il quale nel disciplinare il piano di razionalizzazione periodica delle società pubbliche individua tra le azioni di razionalizzazione le aggregazioni (comma 2, lett. g).

Il progetto di fusione coinvolge anche le società VALBE Servizi SpA e ASIL SpA ed è stato elaborato sulla base della situazione patrimoniale alla data del 30.06.2019 con l'obiettivo di pervenire all'atto di fusione entro marzo 2020.

Una volta trasferiti tutti gli asset di Ausm e ricollocato il personale si procederà alla dismissione della società partecipata. Andrà di conseguenza valutato se retrocedere la rete gas al comune o procedere ad alienazione.

Entro i primi mesi del 2020 è intenzione dell'Amministrazione procedere con una gara per alienare le reti del gas dei Comuni di Carenno e Erve

SEZIONE OPERATIVA

PARTE PRIMA

INDICE

MISSIONE DI BILANCIO	PROGRAMMA DI BILANCIO	SETTORE/LINEA DI MANDATO/PROGETTI
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 01 Organi istituzionali 01 02 Segreteria generale 01 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile 01 10 Risorse umane	Settore: Servizi Istituzionali Area: 04 Partecipazione e governance Progetto: L'amministrazione comunale e l'azione amministrativa Progetto: Diritti civili e promozione della legalità
	01 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 01 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 01 08 Statistica e sistemi informativi 01 11 Altri servizi generali	Settore: Servizi Economico Finanziari Area: 04 Partecipazione e governance Progetto: La politica tributaria e la gestione delle risorse economiche
	01 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01 06 Ufficio Tecnico	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del Territorio e fiscalità Area: 04 Partecipazione e governante Progetto: L'amministrazione comunale e l'azione amministrativa
	03 Ordine pubblico e sicurezza	03 01 Polizia locale e amministrativa
04 Istruzione e diritto allo studio	04 01 Istruzione prescolastica 04 02 Altri ordini di istruzione non universitaria 04 06 Servizi ausiliari all'istruzione 04 07 Diritto allo studio	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per la scuola e i servizi educativi
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	05 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico 05 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per la cultura
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	06 01 Sport e tempo libero 06 02 Giovani:	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per i giovani Progetto: Politiche per lo sport e il tempo libero
07 Turismo	07 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	Settore: Servizi alla Persona Area: 03 Economia e lavoro

		Progetto: Turismo
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	08 01 Urbanistica e assetto del territorio 08 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e politiche per la casa
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 09 03 Rifiuti 09 04 Servizio idrico integrato	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e ambiente
10 Trasporti e diritto alla mobilità	10 02 Trasporto pubblico locale 10 05 Viabilità e infrastrutture stradali	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e mobilità
11 Soccorso civile	11 01 Sistema di protezione civile	Settore: Servizi del Territorio Area: 02 Ambiente e sostenibilità Progetto: Governo del territorio e ambiente
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12 02 Interventi per la disabilità 12 03 Interventi per gli anziani 12 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale 12 06 Interventi per il diritto alla casa 12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 12 08 Cooperazione e associazionismo	Settore: Servizi alla Persona Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per i servizi sociali Progetto: Politiche per gli Anziani Progetto: Politiche per l'immigrazione Progetto: Politiche per le persone diversamente abili
	12 09 Servizio Necroscopico e cimiteriale	Settore: Servizi Istituzionali Area: 01 Qualità della vita Progetto: Politiche per i servizi sociali
14 Sviluppo economico e competitività	14 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori 14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	Settore: Servizi del Territorio Area: 03 Economia e lavoro Progetto: Politiche per il lavoro Progetto: Artigiani, piccole e medie imprese Progetto: Commercio ed economia solidale Progetto: Agricoltura

Missione di bilancio	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	01 01 Organi istituzionali 01 02 Segreteria generale 01 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile 01 10 Risorse umane
Linea di mandato	04 Partecipazione e governance – L’amministrazione comunale e l’azione amministrativa/Diritti civili e promozione della legalità
Responsabilità politica principale	Assessori Dario Gandolfi e Tina Balossi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Istituzionali – dott. Sergio Bonfanti
Motivazione delle scelte	<p>Servizio Formalità Amministrative La gestione dei servizi relativi alle formalità amministrative deve necessariamente conformarsi a criteri di snellimento e semplificazione delle procedure di circolazione delle informazioni e di efficace collegamento con gli organi istituzionali e con la cittadinanza, anche allo scopo di dare una più rapida attuazione alle decisioni degli organi politici e istituzionali.</p> <p>Servizio Personale e organizzazione Gestione e valorizzazione delle risorse umane, sia riguardo agli aspetti di formazione e aggiornamento professionale, sia per esaltare il bagaglio di conoscenze teorico – pratiche che ogni dipendente possiede.</p> <p>Servizi Demografici Nella loro triplice articolazione (Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale) i Servizi Demografici rappresentano uno dei punti fondamentali nel rapporto quotidiano tra i cittadini e l’Amministrazione e tra il Comune e altri Enti della Pubblica Amministrazione. Spesso gli sportelli dei servizi demografici sono il front-office del comune operando quale primo punto di riferimento per tanti cittadini, anche per esigenze diverse da quelle strettamente anagrafiche. Il servizio deve garantire l’adempimento dei compiti istituzionali di competenza in modo corretto, in tempo ragionevolmente breve e con il minore impiego possibile di tempo e di risorse.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lancio di una campagna seria e motivata sul dramma della violenza di genere. Ovvero prevedere degli interventi di esperti e professionisti (presso scuole di ogni ordine e grado e spazi civici o sociali) al fine di far ritornare nel panorama educativo, pedagogico e culturale della città di Calolziocorte il tema della violenza di genere, troppo spesso sottovalutato e legato ad una visione secolarizzata che cozza con il processo di autodeterminazione delle donne. • Lancio di una campagna seria e motivata sull’omofobia attraverso le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> - ad adottare iniziative utili a far sì che la giornata mondiale (17 maggio) contro l’omofobia abbia nel territorio comunale un’adeguata risonanza e veda il massimo coinvolgimento delle istituzioni; - continuare a promuovere, in coordinamento con le associazioni e gli organismi operanti nel settore, iniziative volte a sensibilizzare l’opinione pubblica a una cultura delle differenze, alla condanna degli atteggiamenti e dei comportamenti di natura omofobica e transfobica;
Finalità da conseguire	Servizio Formalità Amministrative

1. Migliorare la gestione delle risorse (umane e strumentali) in dotazione allo scopo di fornire un più efficace supporto amministrativo, operativo e gestionale agli organi istituzionali del Comune e ai vari servizi ed uffici comunali nonché di facilitare e migliorare i rapporti tra cittadini e Comune.
2. Supportare gli organi istituzionali e i vari uffici dell'ente relativamente alle sedute di giunta e consiglio, con la gestione degli ordini del giorno delle sedute, la verbalizzazione delle stesse e il trattamento precedente e successivo all'adozione degli atti deliberativi (perfezionamento, pubblicazione, comunicazioni, rilascio copie). Ogni attività viene espletata nei termini di legge.
3. Tenuta del protocollo generale dell'ente e svolgimento delle funzioni di messo notificatore.
4. Procedure inerenti la stipulazioni dei contratti.
5. Garantire adeguati standard qualitativi e quantitativi, attraverso la corretta attuazione e gestione delle procedure informatizzate, delle tradizionali attività dei servizi di segreteria e protocollo.
6. Gestione dell'Albo pretorio informatico o virtuale previsto dall'art. 36 della Legge n. 69/2009 che sostituisce il tradizionale Albo pretorio cartaceo affisso all'ingresso del Comune.
7. Migliorare, razionalizzare e semplificare le procedure, con snellimento della relativa tempistica anche in applicazione del T.U., delle disposizioni legislative e Regionali in materia di documentazione amministrativa (DPR 445/2000) per quanto riguarda la semplificazione e abbreviazione dei termini mediante l'utilizzo delle autocertificazioni e delle misure previste dal Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs 85/2005, D.Lgs 235/2010) per assicurare e regolare la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazioni in modalità digitale.
8. Verificare la attuazione da parte dei Settori e dei servizi competenti delle direttive e delle determinazioni del Sindaco e della Giunta comunale.
9. attuare le disposizioni del D. Lgs 30 giugno 2006 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e le norme contenute nel regolamento comunale. Dal 25 maggio 2018 darà piena attuazione alle disposizioni del Regolamento Europeo 679/2016 in materia di protezione dei dati personali
10. Pubblicare sul sito internet comunali i bandi di finanziamenti di interesse dei cittadini e delle imprese.
11. Implementazione, per quanto di propria competenza, sul sito internet comunale del link "Amministrazione trasparente" in un ottica di diffusione di informazioni sempre maggiori ai cittadini.
12. Realizzazione dell'Archivio Storico comunale in idonea struttura, proseguendo nell'attività di

riordino del materiale e adottando interventi sui locali che ne garantiscano la conservazione, dando così attuazione alle disposizioni dettate dal nuovo codice dei beni culturali, D.Lgs. 42/2004 e dalla Soprintendenza Archivistica per la Lombardia. Si tutela in tal modo un patrimonio culturale di tutta la comunità calolziense e lo si valorizza rendendo possibile la sua consultazione.

2. Aggiornamento dell'albo per l'affidamento di incarichi legali

Servizio Personale e organizzazione

- Programmare i bisogni di formazione, aggiornamento e riqualificazione del personale per migliorarne le conoscenze e la professionalità e per rafforzare le competenze direzionali e gestionali dei funzionari responsabili di settore e di servizio
- Attivare le procedure per l'assunzione di personale e la gestione delle relative procedure di selezione attraverso strumenti di programmazione predeterminati (piano triennale delle assunzioni), utilizzando anche l'istituto della mobilità tra enti del comparto, riducendo i tempi di copertura di posti vacanti o di nuova istituzione e di assunzione di personale straordinario a tempo determinato.
- Applicazione del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Funzioni Locali, triennio 2016 - 2018, sia per la parte economica che per la parte normativa; gestione informatizzata delle ferie del personale (richieste e autorizzazioni); trasmissione dei cedolini delle buste paga on line;
- Gestione del servizio mensa dei dipendenti comunali;
- Gestione on line dei nuovi adempimenti in materia di infortuni;
- Gestione on line delle comunicazioni alla Funzione Pubblica attraverso il sistema PerLa (assenze del personale, scioperi, permessi sindacali, anagrafe delle prestazioni, collocamento obbligatorio categorie protette, utilizzo permessi legge 104/1992)
- Gestione on line dei nuovi adempimenti in materia di assunzioni e cessazioni del rapporto di lavoro;
- Curare i rapporti con le organizzazioni sindacali e con le rappresentanze interne del personale;
- Gestione dei procedimenti disciplinari eventualmente attivati a carico dei dipendenti (dalla fase istruttoria sino alla conclusione del procedimento);
- Gestione della sorveglianza sanitaria (visite preassuntive, visite periodiche e visite per riqualificazione) curando i rapporti con il medico competente incaricato ai sensi del D.Lgs. 81/2008.
- Supporto all'attività del Nucleo Ispettivo Interno le cui principali funzioni sono quelle di effettuare verifiche a campione sui dipendenti dell'ente, finalizzate all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni di legge in materia di lavoro pubblico, in particolare le disposizioni che riguardano l'iscrizione agli albi professionali per i pubblici dipendenti, la

trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, ed il regime delle autorizzazioni allo svolgimento di altra attività di lavoro subordinato o autonomo.

- Implementare, per quanto di propria competenza, sul sito internet comunale del link “Amministrazione trasparente” in un’ottica di diffusione di informazioni sempre maggiori ai cittadini.
- Rapporti con il Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni e gestione del link di riferimento sul sito internet comunale.
- Verifica dei dati pubblicati al link “Amministrazione trasparente”, la cui finalità è quella di assicurare un livello di trasparenza tale da consentire alla collettività di accedere in misura ancora maggiore alle “informazioni pubbliche”, e di diffondere e sviluppare la cultura della legalità.
- Valutazione e aggiornamento Piano delle Azioni Positive, il cui scopo è quello di assicurare la rimozione di ostacoli che, di fatto impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

Servizi Demografici

- Adozione di misure organizzative dirette alla semplificazione e allo snellimento delle procedure di rilascio degli atti e delle certificazioni anche in applicazione delle leggi n. 127/97 (Bassanini bis) e n. 191/98 (Bassanini ter) e del D.P.R. n. 445/2000 (Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) per quanto riguarda la semplificazione e abbreviazione dei termini mediante l’utilizzo delle autocertificazioni. L’archivio anagrafico cartaceo, ottenute le prescritte autorizzazioni dal 1 gennaio 2011 è stato trasformato in archivio anagrafico informatizzato, per cui cessa a tale data l’obbligo di aggiornamento dell’anagrafe cartacea. Implementazione della procedura informatica per il rilascio delle certificazioni anagrafiche on line, con l’adozione del timbro digitale;
- Riduzione, attraverso un migliore utilizzo delle dotazioni informatiche, dei tempi di rilascio delle certificazioni e dei documenti e dei tempi delle procedure anagrafiche (gestione informatizzata delle pratiche APR e iscrizione in anagrafe in tempo reale). Rilascio delle carte d’identità elettroniche dal dicembre 2017.
- Introduzione di procedure dirette a facilitare, attraverso la rete informatica, l’accesso da parte dei vari uffici e servizi ai dati e alle informazioni in possesso del Servizio, nel rispetto delle disposizioni di legge.
- Autenticazione degli atti e delle dichiarazioni aventi ad oggetto l’alienazione di beni mobili registrati e rimorchi o la costituzione di diritti di garanzia sui medesimi prevista dal D.L. n. 223/2006.
- Organizzazione e gestione delle operazioni delle consultazioni elettorali che eventualmente

	<p>avranno luogo nell'anno 2020</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del servizio di rilascio della carta d'identità Elettronica (CIE)
<p>Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2020-2022</p>	<p>Gestire in modo efficace, efficiente ed economico le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate onde assicurare con celerità e speditezza sia il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione sia gli adempimenti e l'adeguamento alle relative disposizioni di legge. Obiettivo primario è rispettare i termini di conclusione dei procedimenti previsti da leggi e regolamenti e tendere alla graduale riduzione, semplificare i procedimenti eliminando eventuali attività inutili a carico del cittadino/utente, fornire il quadro chiaro e dettagliato delle procedure e la relativa modulistica attraverso il sito web, apertura di sportelli virtuali ed utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni. A tal fine dovranno trovare piena attuazione le recenti disposizioni in materia di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 27.12.2013 2. semplificazione introdotte con il D.L. 9.2.2013 n.5, come convertito in legge, 3. trasparenza disciplinate dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 e recepite nel piano della trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione del 27.01.2014, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale del 26.01.2015, e deliberazione n. del 29.01.2016 che ormai costituisce allegato al piano anticorruzione 4. anticorruzione disciplinate dalla legge 190/2012 e recepite nell'omonimo piano, approvato con deliberazione di Giunta Comunale del 27.01.2014, aggiornato con deliberazione n. 85 del 08.10.2018 5. protezione dei dati personali. Piena attuazione dal 25 maggio 2018 del Regolamento UE n. 679/2016. <p>Completa autonomia nell'ambito della pianificazione e degli indirizzi programmatici per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto comunque dell'ordinamento normativo nazionale e locale.</p> <p>Ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del D.L. 90/2014 viene data attuazione al piano di informatizzazione per l'erogazione di servizi on line.</p> <p>OBIETTIVI DI MANDATO</p> <p>ANNO 2020</p> <p>PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pieno accesso online ai dati e alle informazioni riguardanti atti e attività dell'Amministrazione Comunale attraverso la concreta attuazione al principio di Trasparenza nei processi amministrativi e politici in ambito comunale che sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione dei cittadini. • Costante osservanza dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione dell'attività dell'ente. • Favorire l'innovazione tecnologica e l'ottimizzazione delle procedure amministrative • Installazione di pannelli luminosi a messaggio variabile quale strumento di comunicazione in modo da poter informare i cittadini in tempo reale sulle iniziative e i servizi comunali e fornire altre comunicazioni ritenute di primaria importanza per la cittadinanza quali quelle di emergenza, reperendo soluzioni a costo zero per l'amministrazione comunale.

- Sperimentazioni di “referendum on line” per arrivare a decisioni in modo molto rapido incentivandone l’utilizzo attraverso un libero accesso a internet;
- implementazione e pubblicizzazione del servizio già esistente di newsletter per aumentare l'utenza. Il servizio mette a disposizione dei cittadini la possibilità di ricevere direttamente sulla propria casella di posta elettronica tutte le novità riguardanti il Comune.

L’AZIONE AMMINISTRATIVA

- Regolamento sui procedimenti amministrativi. Annualmente, in occasione dell'approvazione della performance, la Giunta Comunale approva l'aggiornamento dell'elenco dei procedimenti verificando la possibilità di ridurre i tempi di risposta al cittadino migliorando i termini dettati dalla normativa e valorizzando l’approccio di collaborazione con l’utenza;
- “Accompagnamento” del cittadino nel disbrigo delle pratiche. Attraverso l'approvato Piano di Informatizzazione è stato programmato il rafforzamento dei servizi di e-government con l'implementazione, sul biennio di nuovi servizi a imprese e cittadini.
- Ascolto dei cittadini. Implementazione del servizio “Invia una segnalazione” gestito tramite APP che ha sostituito Urban Clik, che raccoglie segnalazioni dei cittadini sulle condizioni di strade, scuole, parchi, giardini, passaggi pedonali, atti di vandalismo e micro criminalità. Proseguire nella attività di comunicazione per aumentare la conoscenza e l'utilizzo del servizio da parte dei cittadini.
- Sviluppo di una globale politica di gestione del personale che aumenti l’efficienza della struttura comunale, migliori le opportunità di realizzazione e crescita professionale dei dipendenti, accresca la soddisfazione dell’utenza esterna.
- Focalizzare l’acquisizione del personale sulle figure e gli ambiti organizzativi più strategici al fine di meglio rispondere alle esigenze del territorio.
- Proseguire nel processo di progressiva dematerializzazione degli atti amministrativi attraverso l’uso della firma digitale
- Far fronte ai vincoli normativi e finanziari che limitano la possibilità di acquisire personale attraverso la mobilità interna e la valorizzazione del personale in servizio.
- Esame della macrostruttura dell'ente in vista di una eventuale ridefinizione della struttura organizzativa per perseguire obiettivi di ottimizzazione e efficientamento mantenendo e migliorando i livelli degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi interni e di quelli rivolti ai cittadini, nonché per soddisfare specifiche previsioni di legge, senza incidere sulla spesa del personale, rivedendo conseguentemente i regolamenti comunali

ANNO 2021

PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

- “Accompagnamento” del cittadino nel disbrigo delle pratiche. Rafforzamento dei servizi di e-government con l'implementazione, sul triennio di nuovi servizi a imprese e cittadini.

REDAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA

	<p>TRASPARENZA 2020/2022</p> <p>Promozione della cultura dell'etica e della legalità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo della cultura della legalità nell'espletamento dell'attività amministrativa, considerata nel suo complesso • Creazione di un contesto ambientale sfavorevole alla corruzione • Sensibilizzazione, promozione e formazione dei dipendenti su una cultura dell'etica e della legalità, attraverso specifici progetti formativi • Sensibilizzare, mediante comunicati mirati, sull'importanza delle tematiche della legalità e della prevenzione della corruzione <p>Prevenzione e contrasto di fenomeni corruttivi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riduzione delle opportunità di manifestazione di casi di corruzione, anche attraverso la standardizzazione dei processi e procedimenti • Definizione delle misure amministrative ispirate alla "corretta pratica" • Attività di monitoraggio, verifica e controllo secondo modalità e tempistiche prestabilite nel PTPC e nella legislazione vigente in materia di prevenzione della corruzione • Realizzare un'analisi del contesto interno da attuare attraverso la mappatura dei processi organizzativi, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi di corruzione e di capire come il sistema di responsabilità e il livello di complessità dell'Ente, possono favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi nel proprio interno, mediante riesame e riconsiderazione del precedente quadro rischi • Garantire la corretta applicazione del sistema di whistleblowing, delle tutele in esso previsto, la diffusione dello stesso e delle relative modalità di funzionamento • Garantire le forme di imparzialità del dipendente pubblico attraverso la corretta gestione delle varie misure poste a tutela dell'imparzialità amministrativa e corretta applicazione del codice disciplinare <p>Promozione di adeguati livelli di trasparenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Evidenziare la centralità della trasparenza come misura di prevenzione della corruzione, individuando gli specifici obblighi di pubblicazione ulteriori a quelli previsti dal D.Lgs. n. 33/2013, come novellato • Monitorare la corretta e puntuale attuazione dell'accesso civico
--	--

	2020	2021	2022
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
01 01 Organi istituzionali			
Spese correnti	139.895,00	139.895,00	139.895,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 02 Segreteria generale			

Spese correnti	373.150,00	380.150,00	373.150,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile			
Spese correnti	219.608,00	219.608,00	219.608,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 10 Risorse umane			
Spese correnti	30.732,00	30.732,00	30.732,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	01 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato 01 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 01 08 Statistica e sistemi informativi 01 11 Altri servizi generali
Linea di mandato	04 Partecipazione e governance – La politica tributaria e la gestione delle risorse economiche
Responsabilità politica principale	Sindaco Marco Ghezzi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Economico Finanziari – dott.ssa Daniela Valsecchi
Motivazione delle scelte	<p>Servizio Centro Elaborazione Dati Rendere operativo e funzionale alle varie necessità degli uffici il sistema informativo comunale utilizzandone in pieno tutte le potenzialità.</p> <p>Servizio Contabilità e Bilancio Mantenere i livelli di corretto ed efficace funzionamento del servizio.</p> <p>Servizio Gestione Economica Realizzare, prioritariamente attraverso la centralizzazione degli acquisti, l'adesione alle convenzioni CONSIP e regionali, la pianificazione e la programmazione degli approvvigionamenti, economie di spesa, rispondendo in modo più efficiente ed efficace alle esigenze funzionali dell'ente. Curare la tenuta della contabilità patrimoniale con lo scopo di introdurre i nuovi principi contabili. Svolgere attività di monitoraggio degli obiettivi ed indicatori inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.).</p> <p>Servizio Tributi Attivazione di strumenti efficaci per la riscossione dei tributi e la lotta alla evasione dei tributi locali.</p>
Finalità da conseguire	<p>Servizio Centro Elaborazione Dati</p> <ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento delle prestazioni del sistema informativo attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi e degli strumenti in dotazione • Formazione e assistenza al personale per l'impiego delle linee guida di codifica per la denominazione e l'archiviazione dei documenti in formato elettronico • Assistenza e supporto al personale dei vari servizi per elevare i livelli di utilizzo e di sfruttamento delle potenzialità del sistema informativo, con particolare riguardo ai servizi di "rete" e alla Posta Elettronica Certificata • Miglioramento gestione informatizzata attraverso migrazione programmi SISCOTEL, anche attraverso lo sviluppo del progetto, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 106 del 26.11.2012, di collaborazione interistituzionale per la digitalizzazione dei processi e delle procedure per il miglioramento dell'accesso e della fruizione dei servizi pubblici; <p>• Servizio Contabilità e Bilancio</p>

- Coordinare tutte le attività di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in attuazione dei programmi definiti dai bilanci annuale e pluriennale
- Supporto agli uffici per il consolidamento e l'introduzione delle novità della riforma contabile
- Sovrintendere alla regolarità dei procedimenti contabili e delle modalità di gestione delle risorse nel rispetto delle norme di legge e del vigente regolamento di contabilità, curando gli adempimenti fiscali e tributari a carico del Comune e predisponendo la necessaria contabilità e le denunce previste per ottemperare agli obblighi fiscali
- Provvedere alla corretta e sistematica tenuta delle rilevazioni contabili attinenti alle entrate ed alle spese di parte corrente nelle varie fasi con la gestione degli adempimenti connessi compresi i rapporti con la tesoreria. In particolare dal 2008 questo Servizio svolge in maniera accentrata per tutto l'Ente il servizio di controllo telematico, con collegamento con il concessionario Equitalia, delle regolarità fiscali dei creditori dell'ente per pagamenti superiori a 10 mila Euro (5 mila Euro a decorrere dall'1.3.2018).
- Curare con tempestività le fasi relative alla richiesta, stipulazione e gestione dei mutui
- Controllare gli obiettivi conseguenti al pareggio di bilancio.
- Garantire il supporto al Revisore Unico dei Conti la cui attività è fortemente aumentata in quanto la normativa ha introdotto nuovi adempimenti, tra i quali la predisposizione delle linee guida sul bilancio di previsione e sul Conto consuntivo, nonché i questionari su esternalizzazioni e società partecipate.

Servizio Gestione Economica

- Il servizio si avvale dei sistemi di gara previsti dalla legge e dal regolamento dei contratti per la fornitura di beni e servizi per gli uffici di valore inferiore a 40.000 euro; per gli appalti superiori alla predetta soglia si avvale della Provincia di Lecco, che opera in qualità di Stazione Unica Appaltante ai sensi dell'art. 1, comma 88 della legge n. 56/2014, secondo quanto deliberato con atto del Consiglio Comunale n. 54 del 28.09.2018
- Organizzazione dei collegamenti con i servizi operativi con criteri e modalità tali da assicurare che il soddisfacimento della richiesta degli acquisti avvenga in tempi il più possibile brevi e al fine di ottenere migliori condizioni di offerta e di uniformità delle procedure
- Predisposizione annuale del Conto Economico e del Conto del patrimonio, partendo dai risultati finanziari, che impone una lunga e complessa attività di ricostruzione anche attraverso l'aggiornamento dell'inventario comunale dei beni immobili e mobili;
- Svolgimento del controllo di gestione attraverso un sistema di monitoraggio periodico degli obiettivi ed indicatori inseriti nel Piano Esecutivo di Gestione (P. E. G.)
- Svolgimento di tutta l'attività connessa con la partecipazione dell'Ente in società ed in altri organismi.

Servizio Tributi

- Svolgere tutta l'attività connessa all'applicazione delle tasse ed imposte comunali attraverso le fasi di accertamento, definizione, liquidazione dei tributi e formazione ruoli esattoriali, controllo della gestione

	<p>per le parti date in concessione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare, attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici in dotazione, una banca dati dei tributi comunali • Attivare le azioni dirette al recupero dell'evasione tributaria • Compilazione del ruolo principale della tassa rifiuti • Gestione dei contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi • Gestione del contenzioso tributario • Proseguire nell'attività di concorso da parte di questo Comune nell'attività di accertamento tributario attraverso l'invio telematico di segnalazioni qualificate nella lotta all'evasione, ciò in attuazione della convenzione sottoscritta in data 20.10.2009 con la Direzione Regionale delle Entrate.
<p>Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2020-2022</p>	<p>Gestire in modo efficace, efficiente ed economico le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate onde assicurare con celerità e speditezza sia il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione sia gli adempimenti e l'adeguamento alle relative disposizioni di legge. Obiettivo primario è rispettare i termini di conclusione dei procedimenti previsti da leggi e regolamenti e tendere alla graduale riduzione, semplificare i procedimenti eliminando eventuali attività inutili a carico del cittadino/utente, fornire il quadro chiaro e dettagliato delle procedure e la relativa modulistica attraverso il sito web, apertura di sportelli virtuali ed utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni. A tal fine dovranno trovare piena attuazione le recenti disposizioni in materia di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 27.12.2013 2. semplificazione introdotte con il D.L. 9.2.2013 n.5, come convertito in legge, 3. trasparenza disciplinate dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, come modificato con D.Lgs. 97/20216, recepite nel piano della trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione del 27.01.2014, aggiornato da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 18.01.2019, modificata con deliberazione n. 86 del 29.07.2019. 4. anticorruzione disciplinate dalla legge 190/2012 e recepite nell'omonimo piano, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 18.01.2019, modificata con deliberazione n. 86 del 29.07.2019. 5. pareggio di bilancio e normativa vincolistica relativa alla contabilità locale <p>Completa autonomia nell'ambito della pianificazione e degli indirizzi programmatici per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto comunque dell'ordinamento normativo nazionale e locale.</p> <p>Attuazione, anche in forma di collaborazione, con il nucleo di controllo interno e l'O.I.C. delle forme di controllo attivate con delibera di C.C. n. 6 del 28.01.2013, modificato con delibera n. 75 del 28.11.2013 e del controllo analogo, come da disciplinare approvato con deliberazione di C.C. n. 74 del 25.11.2009.</p> <p>Ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del D.L. 90/2014 viene data attuazione al piano di informatizzazione per l'erogazione di servizi on line. Si prevede l'implementazione dei pagamenti informatici attraverso il sistema</p>

PagoPA, già utilizzato per le rette dell' asilo nido, del CDD, del SAD e canoni di locazione posti auto.
 Proseguire l'attività di bonifica delle banca dati IMU allo scopo, una volta completata l'attività, di riscuotere l'imposta attraverso la spedizione di bollettini precompilati.

	2020	2021	2022
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
01 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato			
Spese correnti	243.726,00	243.726,00	243.726,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali			
Spese correnti	325.641,00	325.641,00	325.641,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 08 Statistica e sistemi informativi			
Spese correnti	104.157,00	104.157,00	104.157,00
Spese in conto capitale	0	0	0
01 11 Altri servizi generali			
Spese correnti	496.104,00	489.501,00	504.501,00
Spese in conto capitale			

Missione di bilancio	01 Servizi Istituzionali, generali e di gestione
Programma di bilancio	01 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 01 06 Ufficio Tecnico
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità - Governo del Territorio e fiscalità 04 Partecipazione e governance - L'amministrazione comunale e l'azione amministrativa
Responsabilità politica principale	Assessori Gandolfi Dario e Valsecchi Aldo
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	<p>Servizio Lavori Pubblici Attuazione delle scelte programmatiche in materia di investimenti ed opere comunali Mantenimento in efficienza di impianti, infrastrutture e beni comunali</p> <p>Servizio Urbanistica Attuazione delle scelte programmatiche in materia urbanistica Un utilizzo ragionato e coordinato del territorio serve ad evitare sprechi della risorsa “ambiente” che risulta quanto mai esauribile. Utilizzo, ove richiesto, delle procedure SUAP “sportello unico”, in attuazione ai disposti del DPR 20.10.1998, n. 447 ora art. 8 D.P.R. 07.09.2010 serve a semplificare le procedure necessarie per la creazione di nuove realtà imprenditoriali contribuendo alla formazione di nuova occupazione in un’ottica di riduzione dei tempi e dei costi.</p> <p>Servizio patrimonio Un recupero del patrimonio edilizio esistente serve a mettere sul mercato nuove superfici residenziali e/o terziarie a costi più contenuti sia in termini economici che in termini sociali in quanto non si va ad intaccare il patrimonio ambientale ma recuperando il tessuto edilizio esistente. Gestione oculata del patrimonio immobiliare pubblico in particolare degli alloggi di edilizia residenziale pubblica</p>
Finalità da conseguire	<p>Servizio Lavori Pubblici Ecologia</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione, progettazione, coordinamento procedure per l'affidamento degli incarichi professionali, procedure per l'appalto e attuazione degli investimenti previsti dal Piano triennale con l'utilizzo delle nuove procedure previste dalla normativa oggi vigente. • Gestire, sino al 31.12.2020 le procedure di gara per interventi di competenza di questo Ente • Monitorare i siti interessati da bonifiche eseguite negli anni scorsi attivando gli Enti competenti per i necessari controlli • Eseguire un controllo del territorio al fine di evitare situazioni di degrado e scongiurare emergenze di tipo ambientale o pericoli per la pubblica incolumità • Completare le procedure di bonifica dei terreni comunali (Parco di Via Di Vittorio) al fine di ridare l'utilizzo dello stesso alla collettività

- Monitorare lo stato del giacimento controllato ex Sali di Bario al fine di dare attuazione al piano di post gestione allegato al collaudo del giacimento stesso.
- Tenuto conto che la gestione del patrimonio dell'Ente deve essere garantito e che nell'anno 2020 scadono i contratti relativi la "gestione del verde" e la "gestione calore" valutare la possibilità di aderire a Convenzioni CONSIP o di espletare altre procedure per il mantenimento del servizio relativo.

Servizio Urbanistica/Edilizia Privata

- A seguito dell'intervenuta scadenza del Documento di Piano e della necessità di adeguare la strumentazione urbanistica comunale alla l.r. nr. 31/2014 si deve provvedere alla redazione di un nuovo PGT con predisposizione di un nuovo Documento di Piano ed una revisione del Piano delle Regole e del Piano dei servizi al fine di dotare l'Ente di una nuova strumentazione urbanistica che, nel rispetto della l.r. n.12/2005 e della l.r. n.31/2014, si adegui al territorio ed al particolare momento di crisi economica individuando incentivi per la riqualificazione del costruito esistente con particolare riguardo al recupero nei centri storici, alla salvaguardia del consumo del suolo, mediante attuazione del vigente strumento urbanistico con l'applicazione, ove possibile, dei contenuti del titolo VI della L.R. n. 12/2005;
- Recepire e dare attuazione ai contenuti del nuovo Regolamento Edilizio Tipo previo adozione dello stesso contemporaneamente al PGT o con procedimento autonomo
- Attivare le procedure per l'approvazione del nuovo Piano Idrogeologico che serve di supporto al nuovo P.G.T.
- Coordinamento degli interventi privati e pubblici, residenziali, produttivi e commerciali mediante un'azione di programmazione e controllo al fine di conseguire un uso compatibile della risorsa "territorio"
- Verificare l'applicazione delle norme vigenti, vigilare per scoraggiare eventuali abusi al fine di non dover dar corso alle procedure relative la repressione degli stessi
- Gestione del reticolo idrografico minore di concerto con il Servizio Patrimonio con rilascio delle autorizzazioni di competenza e emissione dei relativi canoni di concessione
- Gestione del Regolamento regionale sull'invarianza idraulica
- Mediante lo Sportello Unico per l'Edilizia, istituito in attuazione ai contenuti del DPR 380/2001. provvedere al controllo degli interventi edilizi proposti da privati e/o ditte mediante istruttoria delle pratiche, rilascio titoli legittimanti e certificati d'uso, nell'ambito delle competenze attribuite provvedere alla repressione degli abusi eventualmente accertati
- Attivare, di concerto con il Servizio SUAP, eventuali procedure ai sensi del D.P.R. nr. 160/2010 per l'apertura e/o trasferimento di attività produttive o commerciali

Servizio Patrimonio

- Gestire il patrimonio comunale con affidamento degli immobili destinati ad orto, gestione delle spese degli immobili concessi in comodato alle associazioni presenti sul territorio
- Programmazione, coordinamento e gestione degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale

	<ul style="list-style-type: none"> • Attivare le pratiche espropriative in corso di concerto con il Servizio Lavori Pubblici per l'esecuzione degli interventi previsti nel programma opere pubbliche • Programmazione, coordinamento e gestione degli interventi di manutenzione del patrimonio comunale di concerto con il Servizio Lavori Pubblici • Gestire lo Sportello Catastale decentrato istituito nell'anno 2014 • Assicurare la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, procedere all'assegnazione degli stessi sia di proprietà comunale che di proprietà dell'A.L.E.R., adempiere ai compiti previsti dal R.R. n. 1/2004 e successive modificazioni
<p>Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2020-2022</p>	<p>Gestire in modo efficace, efficiente ed economico le risorse finanziarie, umane e strumentali assegnate onde assicurare con celerità e speditezza sia il raggiungimento degli obiettivi dell'Amministrazione sia gli adempimenti e l'adeguamento alle relative disposizioni di legge. Obiettivo primario è rispettare i termini di conclusione dei procedimenti previsti da leggi e regolamenti e tendere alla graduale riduzione, semplificare i procedimenti eliminando eventuali attività inutili a carico del cittadino/utente, fornire il quadro chiaro e dettagliato delle procedure e la relativa modulistica attraverso il sito web, apertura di sportelli virtuali ed utilizzo della posta elettronica per le comunicazioni.</p> <p>A tal fine dovranno trovare piena attuazione le recenti disposizioni in materia di:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 116 del 27.12.2013 2. semplificazioni introdotte con il D.L. 9.2.2013 n.5, come convertito in legge, 3. trasparenza disciplinate dal D.Lgs. 14.03.2013, n. 33, come modificato con D.Lgs. 97/2016, recepite nel piano della trasparenza, approvato dalla Giunta Comunale con propria deliberazione del 27.01.2014, aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 29.01.2016. 4. anticorruzione disciplinate dalla legge 190/2012 e recepite nell'omonimo piano, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 15.10.2018. Completa autonomia nell'ambito della pianificazione e degli indirizzi programmatici per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto comunque dell'ordinamento normativo nazionale e locale. <p>Ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del D.L. 90/2014 viene data attuazione al piano di informatizzazione per l'erogazione di servizi on line.</p> <p>Servizio Patrimonio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare, mediante effettuazione annuale dell'anagrafe dell'utenza il corretto utilizzo del patrimonio comunale • Mantenere in efficienza gli immobili comunali al fine di un loro corretto utilizzo ed una valorizzazione degli stessi.

	<ul style="list-style-type: none"> • Dare attuazione alla permuta, con la Parrocchia di Foppenico di immobili comunali con immobili parrocchiali al fine di acquisire risorse e consentire la realizzazione di un parcheggio in località Foppenico al servizio della frazione. • Individuare nuovi spazi al fine di metterli a disposizione di realtà operanti sul territorio Pro-Loce e altre associazioni) • Provvedere alle procedure necessarie per dare attuazione al Piano delle alienazioni
--	---

	2020	2021	2022
	Stanziamenro	Stanziamenro	Stanziamenro
01 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali			
Spese correnti	28.900,00	28.900,00	28.900,00
Spese in conto capitale	60.000,00	180.000,00	50.000,00
01 06 Ufficio Tecnico			
Spese correnti	335.047,00	335.047,00	335.047,00
Spese in conto capitale	74.700,00	55.300,00	50.000,00

Missione di bilancio	03 Ordine pubblico e sicurezza					
Programma di bilancio	03 01 Polizia locale e amministrativa					
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e mobilità					
Responsabilità politica principale	Assessore Caremi Luca					
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Polizia Locale – dott. Andrea Gavazzi					
Motivazione delle scelte	<p>La polizia locale attraverso le attività di competenza, concorre alla realizzazione delle politiche dell’Ente finalizzate al miglioramento della sicurezza urbana intesa quale bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità nel centro urbano, la convivenza civile e la coesione sociale. La sicurezza urbana rientra a pieno titolo tra i diritti primari ed è una componente essenziale della qualità della vita e per la vivibilità in forma ordinata e pacifica del territorio.</p>					
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> • Attuare un’implementazione del sistema di videosorveglianza per una maggior mappatura del territorio e controllo totale dei varchi di accesso alla città, sia in entrata che in uscita. • Attuare una adeguata sorveglianza del territorio mediante lo svolgimento di una azione generale di vigilanza, prevenzione e controllo, diversamente modulata in base alle esigenze delle varie situazioni nella realtà cittadina, con particolare attenzione alle zone oggetto di “incivilities” : inciviltà fisiche che deturpano l’ambiente urbano (abbandono di rifiuti e deiezioni canine, verde privato che aggetta su suolo pubblico, atti vandalici, disturbo alla quiete e schiamazzi). • Espletare una azione generale di controllo della viabilità e del rispetto delle norme sulla circolazione stradale (in particolare divieti di sosta, circolazione in contromano nei sensi unici, divieti di svolta) anche mediante la gestione di apparecchiature elettroniche, allo scopo di garantire il mantenimento della fluidità e regolarità della circolazione e un razionale utilizzo del territorio. • Attuare indagini ambientali mediante l’utilizzo di sistemi fototrappola al fine di individuare i responsabili dell’abbandono di rifiuti o conferimenti errati degli stessi. • Espletare azioni di controllo dei veicoli al fine di verificarne la prescritta copertura assicurativa • Attuare sopralluoghi finalizzati al rispetto della normativa commerciale sia per esercizi in sede fissa sia per ambulanti 					
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2020-2022	Attività	Risorse umane e finanziarie	Indicatore	Obiettivo 1° anno	Obiettivo 2°anno	Obiettivo 3°anno

	Programmazione di controlli mirati sul territorio per prevenire il degrado urbano e abbandono di rifiuti, mediante indagini con fototrappole	Polizia Locale	Numero disposizioni	N.15 azioni di indagine	N. 16 azioni di indagine	N.17 azioni di indagine
	Attività	Risorse umane e finanziarie	Indicatore	Obiettivo 1° anno	Obiettivo 2°anno	Obiettivo 3°anno
	Programmare azioni di controllo dei veicoli mediante apparecchiatura Autoscan	Polizia Locale	Numero disposizioni di programmazione	74 Azioni di positive	75 Azioni di positive	76 Azioni di positive
	Programmazioni di sopralluoghi presso esercizi pubblici	Polizia Locale	Numero disposizioni	5 sopralluoghi	6 sopralluoghi	7 sopralluoghi
		Tutto il personale	% di servizio esterno su ore lavorate	77%	78%	79%

	2020	2021	2022
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
03 01 Polizia locale e amministrativa			
Spese correnti	427.957,00	428.457,00	436.957,00
Spese in conto capitale	215.000,00	0,00	0,00

Missione di bilancio	04 Istruzione e diritto allo studio
Programma di bilancio	04 01 Istruzione prescolastica 04 02 Altri ordini di istruzione non universitaria 04 06 Servizi ausiliari all'istruzione 04 07 Diritto allo studio
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per la scuola e i servizi educativi
Responsabilità politica principale	Sindaco Marco Ghezzi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Sergio Bonfanti f.f.
Motivazione delle scelte	L'Amministrazione comunale intende: <ul style="list-style-type: none"> • Garantire il pieno diritto alla studio; • Assicurare pari opportunità • Realizzare un servizio di qualità <ul style="list-style-type: none"> • Preparare i giovani ad affrontare il futuro con la giusta preparazione
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire alti livelli di insegnamento • Fornire strutture adeguate e tecnologicamente avanzate • Instaurare un dialogo collaborativo con rappresentanti dei genitori, docenti e dirigenza scolastica <ul style="list-style-type: none"> • Fare sistema con le altre Amministrazioni comunali della Valle San Martino per realizzare una più armonica gestione dell'Istituto Comprensivo e di tutti gli altri importanti servizi educativi del territorio.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2020-2022	<p>AZIONI E PROGETTI</p> <p>A - Edilizia e arredi scolastici (in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire in modo adeguato e tempestivo la manutenzione ordinaria e straordinaria, degli edifici scolastici secondo una scansione temporale e in base alle priorità, sulla base di uno studio di fattibilità. • Completare il piano di informatizzazione di tutti i plessi scolastici del comune, anche con la finalità di facilitare i contatti scuola/famiglia • Curare il contesto ambientale delle scuole e salvaguardare e potenziare gli spazi e le aree verdi negli spazi adiacenti gli edifici scolastici.

- Procedere ad una programmazione di acquisto di arredi per i diversi plessi scolastici
- Potenziare i servizi e le strutture per fornire un miglior livello di insegnamento

B- Razionalizzazione delle scuole sul territorio

Si prevede la riapertura di un dialogo con le altre Amministrazioni comunali, facenti parte dell'I.C., per individuare soluzioni condivise e sostenibili di razionalizzazione dei plessi scolastici di tutto il territorio della Valle San Martino.

Si prevede:

- un approfondimento di fattibilità per l'istituzione di un "polo collinare"
- uno studio di fattibilità per la razionalizzazione e riqualificazione energetica e funzionale di tutti i plessi del territorio, partendo da un progetto complessivo
- monitorare l'andamento demografico del comune di Calolziocorte
- ampliare e differenziare l'offerta formativa sul territorio e, in accordo con la Dirigenza Scolastica, studiare un percorso didattico-educativo sperimentale riconducibile a metodi innovativi (Montessori, Scuola senza zaino...) punti di riferimento oggettivi di qualità.

C- Piano Diritto allo Studio

L'Amministrazione intende riproporre il Piano di diritto allo Studio anche per garantire il finanziamento di progetti allo scopo di sostenere e ampliare la proposta formativa delle scuole del comune, coinvolgendo i docenti dei diversi ordini di scuola che potranno poi utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite per migliorare il proprio lavoro e l'offerta formativa della scuola.

In particolare attraverso tale strumento di programmazione l'Amministrazione Comunale intende:

- sostenere l'autonomia delle scuole assegnando all'Istituto Comprensivo finanziamenti diretti sia per la realizzazione dei progetti didattici, previsti nel piano dell'offerta formativa, sia per l'acquisto delle forniture necessarie al sostegno delle attività didattiche;
- prevedere progetti comuni a tutti gli ordini di scuola nello spirito dell'Istituto Comprensivo che richiede la verticalizzazione dei curricoli formativi;
- erogare alle scuole paritarie un contributo a favore degli alunni residenti nel comune per la

realizzazione di progetti didattici;

- mantenere le attività di integrazione degli alunni provenienti da altre culture;
- incrementare le attività prevenzione del disagio
- provvedere al sostegno alle famiglie in difficoltà;

D- Scuola e integrazione con il territorio

L'amministrazione Comunale in questo ambito ha intenzione di promuovere attività per migliorare l'integrazione della scuola con il territorio favorendo:

- una più profonda conoscenza del territorio
- un maggior senso civico
- un rapporto più diretto con le Associazioni di volontariato e con le attività economiche del territorio;
- Un modo di studiare più vicino alle esigenze del mondo del lavoro, anche attraverso la proposta di possibili stage in azienda;
- la collaborazione con la Scuola Secondaria di secondo grado "Istituto Lorenzo Rota"

Obiettivi della collaborazione:

- stabilire con la scuola un rapporto di reciproca conoscenza e di collaborazione;
- costruire progettualità condivise meno episodiche e più strutturali;
- qualificare il comune quale soggetto aperto a progetti condivisi;
- offrire agli studenti un pacchetto di proposte qualificate ed appetibili per conseguire crediti formativi.

Per il conseguimento di tali obiettivi il Comune potrà mettere a disposizione sia le risorse attualmente impegnate nelle attività riferite ai giovani ed adolescenti sia i servizi culturali e della biblioteca nonché le opportunità con essi collegati. L'impegno di collaborazione prevede l'interazione di tre diversi assessorati che dovranno concordare con la scuola un piano di collaborazione comune che riguarderà in particolare:

Assessorato all'Istruzione come riferimento organizzativo e di programmazione in relazione alle attività di implementazione dell'offerta formativa e di facilitazione dei contatti scuola/agenzie del territorio

Assessorato ai Servizi Sociali/Politiche Giovanili si prevede la continuazione di:

- progetto di accoglienza scolastica in collaborazione con la Comunità Montana Valle San Martino
- alternanza scuola lavoro con possibilità di riconoscimento dei crediti formativi

- stage e piccole esperienze pre-lavorative durante l'estate (progetto Workstation)

	2020	2021	2022
	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
04 01 Istruzione prescolastica			
Spese correnti	84.570,00	84.570,00	84.570,00
Spese in conto capitale	0	0	0
04 02 Altri ordini di istruzione non universitaria			
Spese correnti	284.756,00	294.756,00	299.756,00
Spese in conto capitale	847.703,32	35.000,00	50.000,00
04 06 Servizi ausiliari all'istruzione			
Spese correnti	228.153,00	228.153,00	228.153,00
Spese in conto capitale	0	0	0
04 07 Diritto allo studio			
Spese correnti	52.000,00	52.000,00	52.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma di bilancio	05 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico 05 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per la cultura
Responsabilità politica principale	Sindaco Marco Ghezzi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Sergio Bonfanti f.f.
Motivazione delle scelte	<p><u>BIBLIOTECA CIVICA E ATTIVITA' CULTURALI</u></p> <p>Promuovere e far conoscere le molteplici iniziative della struttura. Avvicinare il cittadino e fornirgli servizi sempre più interessanti e coinvolgenti.</p> <p>Obiettivo finale l'innalzamento del livello qualitativo globale del sistema cultura, anche avvalendosi del contributo di intellettuali locali, per il trasferimento di esperienze e passioni, anche attraverso la proposta di iniziative che possano vivacizzare la vita sociale e culturale del comune. Una particolare attenzione andrà riservata alle tradizioni, al folklore e alle bellezze del territorio, anche programmando iniziative nelle frazioni per avvicinare persone con limitata mobilità.</p>
Finalità da conseguire	<p><u>BIBLIOTECA CIVICA</u></p> <p>L'Amministrazione Comunale intende realizzare i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • far crescere la capacità di approfondimento dei cittadini • valorizzare il patrimonio culturale della nostra comunità • definire modalità innovative di fruizione del servizio • potenziare i servizi offerti • garantire un'offerta più ampia e maggiormente motivante
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2020-2022	<p>Azioni e progetti</p> <p>A - Gli eventi e gli spazi</p>

- Favorire l'accesso e la partecipazione alle proposte culturali quali fattori di crescita personale e sociale e incrementare il grado di attrattività della città e del territorio attraverso l'incentivazione e la revisione delle iniziative culturali, delle manifestazioni e degli eventi che si svolgono nella nostra città e la connotano da anni, allo scopo di migliorarle o di dare loro continuità se ne sono condivisi obiettivi, tempi e modalità di realizzazione.
- Organizzare attività culturali di qualità che sappiano diventare un punto di riferimento fisso e riconoscibile nel corso degli anni; intensificando la collaborazione con la Fondazione "Santa Maria del Lavello" in fase di programmazione degli eventi. Al tempo stesso recuperare gli spazi di Piazza Vittorio Veneto, villa De Ponti, piazza Regazzoni, dei parchi e dei giardini pubblici, ecc... come luoghi ove proporre e fare cultura, e ridare così vita a una città che negli anni è diventata sempre più periferia dormitorio di Lecco.

B - Il rapporto con le associazioni

Realizzare una proposta culturale per la città che sappia valorizzare e coinvolgere maggiormente le associazioni, il volontariato, i giovani, le scuole e tutte le agenzie culturali del territorio, che costituiscono un patrimonio importante da salvaguardare e incrementare, con cui avere un dialogo e una collaborazione sempre più stretta nella realizzazione di progetti condivisi e delle iniziative che sono proposte da anni e incontrano il favore della cittadinanza.

Nell'ambito dei rapporti con le associazioni si prevede di continuare la sinergia in collaborazione con la Pro Loco e con le associazioni culturali del territorio avviando anche contatti per convenzionamenti finalizzati alla realizzazione di uno specifico calendario delle attività. Si mira inoltre a concretizzare un rapporto di collaborazione con la Pro Loco attraverso l'attivazione di quanto previsto dalla nuova convenzione.

C- La biblioteca comunale

Nella proposta culturale la biblioteca civica ricopre un ruolo centrale, pertanto l'Amministrazione Comunale si impegna a:

- Incentivare l'attività della biblioteca civica per tutte le iniziative connesse alla fruizione e diffusione della lettura, ma anche continuare e incrementare tutte le altre iniziative che sostengono e fanno crescere il bisogno di lettura;
- Incentivare la partecipazione attiva dei cittadini alle attività della Biblioteca Civica attraverso i gruppi di lettura ed il sostegno al gruppo di lettura "Quante Storie";
- Potenziare i progetti culturali realizzando opportunità e nuove forme di fruizioni per promuovere la creatività artistica contemporanea e la diffusione dei nuovi linguaggi, la conoscenza della storia e delle tradizioni locali, una maggiore sensibilizzazione sui temi dei diritti civili e della legalità e una maggiore comprensione critica delle problematiche attuali, nonché l'integrazione tra culture diverse.
- Collaborazione della Biblioteca civica al progetto "Biblioteca digitale" in collaborazione con l'Istituto "L. Rota".

D - Il volontariato

Dare continuità e stimoli di crescita alle esperienze che già si stanno praticando nella città proponendo direttamente ai cittadini di collaborare per la realizzazione del bene comune di Calolziocorte, scegliendo di diventare volontari e di spendere il proprio impegno e il proprio tempo nell'ambito di progetti che interessano diversi ambiti:

- la valorizzazione del patrimonio culturale, paesaggistico, storico e artistico della città;
- la comunicazione per supportare le organizzazioni nel pubblicizzare le attività e sensibilizzare la popolazione sul tema del volontariato e per facilitare la relazione con gli utenti.
- la partecipazione a proposte di protagonismo culturale dei cittadini come il gruppo di lettori "Quante Storie" e i due gruppi di lettura avviati con successo nel 2015

	2020	2021	2022
	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
05 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico			
Spese correnti	21.500,00	21.500,00	21.500,00
Spese in conto capitale	0	0	0
05 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale			

Spese correnti	165.603,00	165.433,00	165.433,00
Spese in conto capitale		0	0

Missione di bilancio	06 Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma di bilancio	06 01 Sport e tempo libero 06 02 Giovani
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per i giovani/Politiche per lo sport e il tempo libero
Responsabilità politica principale	Servizi Sociali/Politiche Giovanili: Assessore Tina Balossi - Sport e tempo libero: Sindaco Marco Ghezzi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Sergio Bonfanti
Motivazione delle scelte	<p><u>01 -POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO</u></p> <p>Occorre offrire maggiori opportunità nella scelta delle attività sportive e garantire un servizio più efficiente e puntuale. Di conseguenza bisogna creare occasioni favorevoli di avvicinamento alla pratica sportiva, “fidelizzare” chi già è praticante così che, se adolescente, non abbandoni l’attività al momento del passaggio all’età adulta e, se adulto, non ripieghi su comportamenti sedentari.</p> <p><u>02-POLITICHE PER I GIOVANI</u></p> <p>Occorre offrire ai giovani proposte moderne al passo coi tempi ma che combinino le giuste esigenze di divertimento responsabile con attività di approfondimento e crescita culturale, indispensabili per trasmettere alcuni valori di convivenza, rispetto reciproco e bene comune che sono sempre meno presenti nello sviluppo culturale e civico delle nuove generazioni.</p> <p>I giovani chiedono luoghi per incontrarsi, per trascorrere e progettare il proprio tempo libero, spazi di partecipazione e responsabilità, occasioni formative e informative per orientarsi e poter realizzare in modo consapevole il proprio progetto di vita. L’Amministrazione deve creare e offrire gli strumenti giusti a soddisfare queste necessità. Inoltre, occorre far partecipare i giovani nella scelta e nella programmazione delle attività a loro dedicate dall’Amministrazione comunale.</p>
Finalità da conseguire	<p><u>01- POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzare le associazioni sportive presenti in gran numero sul territorio che attuano le loro attività grazie al forte inserimento e radicamento nel tessuto sociale. • favorire il coinvolgimento e la collaborazione tra le diverse società • trovare formule di collaborazione con le scuole con la finalità di avvicinare e far conoscere agli studenti la varietà degli sport • offrire ai giovani un modo di socializzare diverso, sano e davvero coinvolgente.

	<p><u>02 - POLITICHE PER I GIOVANI</u></p> <p>Riavvicinare i giovani ai valori veri, al senso di appartenenza, alla condivisione dei problemi, alla solidarietà. Aiutarli a individuare i percorsi giusti per offrirgli serie prospettive future. Prepararli ad affrontare un mondo sempre più globalizzato, competitivo ma anche coinvolgente. Offrirgli spazi adeguati per sviluppare in autonomia e/o col supporto dell'Amministrazione creatività, divertimento e apprendimento.</p>
<p>Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2020-2022</p>	<p><u>01 - POLITICHE PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO</u></p> <p>Nel prossimo triennio l'Amministrazione Comunale si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare il livello delle diverse strutture sportive esistenti attraverso appropriati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e, se ci sarà la disponibilità economica, aumentare la disponibilità di impianti sportivi secondo gli obiettivi sopracitati; • coinvolgere direttamente le Associazioni nella progettazione e nella gestione degli impianti, allargando le attuali positive esperienze e promuovendo momenti collaborativi fra le varie società; • favorire il confronto e la collaborazione tra scuola e associazioni, valorizzando le competenze dei docenti delle scuole, in particolare degli insegnanti di scienze motorie; • promuovere gli sport “minori” (per numero di affiliati) come l'atletica, le arti marziali, il tennis, il tennis tavolo, la canoa, le varie tipologie di ginnastica ecc.; • promuovere l'organizzazione di eventi (gestiti direttamente dal Comune o compartecipati) che portino alla diffusione della pratica sportiva, valorizzando il lavoro compiuto da Associazioni, Società, squadre e singoli atleti. • cogliere e costruire occasioni di promozione e continuità della sensibilizzazione dell'imprenditoria locale anche attraverso bandi di sponsorizzazione a sostegno delle attività sportive di ogni livello, nella consapevolezza che alla buona immagine di una città concorre anche lo sport; • rafforzare l'azione mirata al versante dello sport dei disabili, garantendo così maggiori attività di integrazione; <p><u>POLITICHE PER I GIOVANI</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il comune realizzerà un calendario di eventi annuale in ogni ambito (dalla cultura al divertimento) in modo da programmare e condividere in largo anticipo con associazioni, operatori del territorio, scuole e strutture comunali gli appuntamenti. La programmazione delle attività previste in questo

	<p>documento rivolte ai giovani verranno organizzate da parte del Comune in collaborazione con la Comunità Montana nell'ambito della convenzione vigente. Verranno mantenute presso il CAG le attività dei corsi musicali gestite direttamente dal Comune di Calolziocorte tramite convenzione con soggetto del terzo del Settore fino a luglio 2020.</p> <p>Inoltre si prevede la programmazione di azioni comuni con la Comunità Montana e di una serie di attività specifiche raccolte in un progetto giovani dedicato soprattutto ai giovani del nostro territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Proporre ai giovani esperienze di impegno quotidiano, “contrattato” e simbolicamente pagato, per una prestazione di lavoro in un periodo definito, (ad es.: un’attività di manutenzione e recupero di aree pubbliche come giardini, parchi e giochi pubblici...) nell’ambito del progetto UTILESTATE. • Realizzare, in accordo con la scuola e le associazioni/agenzie educative del territorio, esperienze e iniziative per sviluppare nei giovani senso di appartenenza e legame col territorio, spirito di cittadinanza e responsabilizzazione sociale. • Attuare interventi per la prevenzione e la cura del disagio, in collaborazione con la Comunità Montana. • Favorire “l’Orientamento e l’avviamento al lavoro”, promuovendo iniziative di stage e apprendistato, ma anche di sostegno, aiuto e orientamento per gli studenti delle scuole secondarie.
--	--

	2020	2021	2022
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
06 01 Sport e tempo libero			
Spese correnti	125.433,00	125.433,00	125.433,00
Spese in conto capitale		2.100.000,00	160.000,00
06 02 Giovani			
Spese correnti	14.100,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	07 Turismo
Programma di bilancio	07 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo
Linea di mandato	03 Economia e lavoro - Turismo
Responsabilità politica principale	Assessore Cristina Valsecchi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Sergio Bonfanti f.f.
Motivazione delle scelte	Far crescere una nuova cultura sul territorio che riconosca il turismo come nuovo pilastro fondamentale per lo sviluppo sociale ed economico della città. In considerazione del fatto che la vocazione industriale/artigianale della Valle San Martino non è più in grado di sostenere da sola la crescita della nostra comunità.
Finalità da conseguire	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione di una cultura di valorizzazione del territorio sia dal punto di vista turistico che culturale riconoscendone i valori e promuovendone la conoscenza anche al di fuori dell'ambito locale. • Censire e mettere in contatto le diverse realtà territoriali che si occupano della promozione del turismo per studiare le possibilità di progresso e sviluppo. • Sviluppare contatti con soggetti del territorio provinciale che hanno avviato progetti di qualità nell'ambito della valorizzazione turistica per scambiare esperienze e buone prassi e stabilire un confronto stabile in vista di eventuali sinergie future attivandosi per partecipare a possibili erogazioni di fondi per promuovere investimenti sul territorio. • Creare un'agenzia che metta insieme tutte le competenze del territorio per far conoscere e promuovere le grandi bellezze paesaggistiche e le ancora poco conosciute curiosità storiche locali.
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2020-2022	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di un'agenzia per lo sviluppo e la promozione del turismo; • Formalizzare relazioni stabili tra i diversi soggetti mirate alla facilitazione delle relazioni e all'ottimizzazione delle risorse da mettere in campo con particolare riguardo alla Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello.

	2020	2021	2022
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
07 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo			
Spese correnti			
Spese in conto capitale			

Missione di bilancio	08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma di bilancio	08 01 Urbanistica e assetto del territorio 08 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e politiche per la casa
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Valsecchi Aldo
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	<p>Dare attuazione agli strumenti pianificatori approvati o da rispettare e, in particolare modo, al Piano di Governo del Territorio e di tutti i suoi componenti quali il Documento di Piano, il Piano delle Regole, il Piano dei Servizi, il Piano Idrogeologico, il Piano di Zonizzazione acustica, il Regolamento di invarianza Idraulica, Piano di Assetto Idrogeologico del fiume Po, nonché al Piano Regionale di Risanamento delle Acque, al Piano del Verde ed al Piano Intercomunale di Protezione Civile ed al Piano degli insediamenti Pubblicitari</p> <p>Completare e conseguentemente approvare il Piano Generale del Traffico Urbano e dare attuazione allo stesso.</p> <p>Revisionare, sulla base dei contenuti del PGTU nonché delle acquisizioni intervenute, il Piano generale della sosta e dare attuazione allo stesso.</p> <p>Dare attuazione ai contenuti del Piano di Azione che i comuni proprietari di strade percorse da oltre 3.000.000 veicoli/anno debbono predisporre al fine di adempiere ad una direttiva europea.</p> <p>La programmazione urbanistica e territoriale deve garantire uno sviluppo compatibile con l'ambiente, in grado di bloccare la cementificazione delle aree libere agricole, in particolare nella zona collinare, a favore di una riqualificazione urbana e del recupero e riuso del patrimonio di edilizia sia pubblica sia privata.</p>
Finalità da conseguire	<p>Utilizzo in modo adeguato del patrimonio residenziale dell'Ente con una gestione degli alloggi e degli utenti in maniera rispettosa degli immobili e della legge, verificare e reprimere eventuali abusi (occupazione abusive, perdita di requisiti per gli assegnatari, ecc.)</p> <p>Implementazione del SIT e FB topografici.</p> <p>Affrontare il problema abitativo che interessa le fasce sociali più deboli come gli anziani non proprietari e individuare azioni finalizzate ad affrontare l'emergenza abitativa per famiglie interessate da sfratti o perdita di alloggi mediante realizzazione di alloggi di emergenza.</p>
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2020-2022	Limitare, nel rispetto della l.r. n.31/2014, il consumo del suolo incentivando, con applicazione delle tariffe relative al contributo di costruzione approvate nel settembre 2015, il recupero degli edifici dismessi e delle aree già occupate o sottoutilizzate, incentivare il contenimento dei consumi energetici degli edifici applicando i contenuti dell'allegato energetico al Regolamento edilizi. Dotare gli uffici, e conseguentemente l'utenza di norme chiare applicabili e non interpretabili.

	2020	2021	2022
	Stanziamento	Stanziamento	Stanziamento
08 01 Urbanistica e assetto del territorio			
Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese in conto capitale	16.000,00	18.000,00	26.000,00
08 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare			
Spese correnti	43.200,00	43.200,00	43.200,00
Spese in conto capitale			

Missione di bilancio	09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma di bilancio	09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale 09 03 Rifiuti 09 04 Servizio idrico integrato
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e ambiente
Responsabilità politica principale	Vice Sindaco Valsecchi Aldo
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	<p>Attuazione di interventi finalizzati al contenimento dei consumi energetici negli edifici comunali nel rispetto del PAES adottato in particolare, accertato che la Soprintendenza ha ritenuto non compatibile la realizzazione del cappotto sugli edifici di edilizia residenziale pubblica appartenenti al patrimonio comunale utilizzare le risorse per la posa di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici (Municipio) al fine di contenere i consumi energetici</p> <p>Favorire l'eliminazione delle coperture in fibrocemento contenente amianto sia sugli edifici privati sia sugli edifici pubblici e, in particolare, sugli edifici scolastici ove si è già intervenuti ma con l'esecuzione di opere di confinamento delle coperture in amianto cemento in alternativa alla loro rimozione.</p> <p>Incentivare l'uso di veicoli non inquinanti (con alimentazione elettrica)</p> <p>Verificare il corretto adempimento degli obblighi circa l'incremento dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabile nelle nuove costruzione e nelle ristrutturazioni</p> <p>Mantenere e rendere più efficiente, di concerto con il nuovo gestore del sistema integrato delle acque, un sistema di smaltimento delle acque di fognatura con estensione dello stesso in zone attualmente non servite.</p> <p>Stimolare il gestore per regolarizzare le autorizzazioni allo scarico di scolmatori e delle stazioni si sollevamento, nonché regolarizzare gli scarichi senza trattamento.</p> <p>Diminuire il degrado dell'ambiente mediante recupero degli scarichi con potenzialità inquinanti.</p> <p>Dopo aver acquisito, nel corso del 2012, le autorizzazioni agli scarichi delle condotte di acque meteoriche provvedere ad loro controllo e monitoraggio. Aggiornare, completando con gli scarichi non ancora censiti, le autorizzazione ottenute nel corso del 2012</p> <p>Valorizzare e salvaguardare il patrimonio "verde" del territorio e della collettività incentivando l'utilizzo della risorsa "ambiente"</p> <p>Collaborare con l'ATO e con il nuovo gestore del servizio idrico integrato-oggi LARIORETI - per individuare, programmare e far recepire nel piano d'ambito provinciale gli interventi e le attività necessarie al territorio in ordine al potenziamento e manutenzione del servizio idrico.</p> <p>Stimolare il gestore per regolarizzare le autorizzazioni allo scarico di scolmatori e delle stazioni si sollevamento, nonché regolarizzare gli scarichi senza trattamento.</p> <p>Verificare la gestione del servizio di spazzamento strade e del servizio di raccolta rifiuti compreso la gestione del Centro di raccolta che, con il suo declassamento (da piattaforma ecologica a centro di raccolta)</p>

	<p>diviene nelle competenze del Comune che, con l'atto deliberato a fine anno 2014, lo ha affidato a SILEA S.p.A. proporre, ove ritenuto necessario, modifiche alle modalità di espletamento del servizio</p> <p>Gestione del verde pubblico con l'utilizzo di aziende appaltatrici già individuate con apposita procedura aperta.</p> <p>Emanazione di apposite ordinanze per il controllo, di concerto con la Polizia Locale, della corretta gestione del verde privato che aggetta su suolo pubblico</p> <p>Monitorare e collaborare con la provincia di Lecco relativamente alla gestione della discarica giacimento controllato ex sali di Bario in quanto, a seguito di escussione della fideiussione la competenza è oggi posta in carico alla provincia</p> <p>Gestione e contenimento del fenomeno delle zanzare con l'attuazione del piano predisposto.</p> <p>Amianto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pubblicizzare e promuovere lo "SPORTELLO AMIANTO" con supporto dello Sportello Nazionale Amianto; • progettare per tempo interventi informativi nelle scuole sulla prevenzione, sulla pericolosità e sulla necessità di bonificare i siti con l'amianto; • avviare il censimento degli immobili con la presenza di amianto sul nostro territorio; • cercare di avviare una verifica puntuale dei fabbricati con presenza di amianto nelle aree particolarmente sensibili come scuole, parchi, parrocchie, mettendo in campo tutte le azioni di monitoraggio e sorveglianza; • porre massima attenzione ai fabbricati delle aziende fallite che presentano ancora coperture in amianto per evitare che si trasformino in "bombe ecologiche" a carico della collettività ed intervenire, come già fatto con le Trafilerie del Lario, per rimuovere fonti di pericolo.
Finalità da conseguire	<p>Gestione del patrimonio immobiliare con effettuazione celere degli eventuali necessari interventi di manutenzione</p> <p>Installazione di impianti fotovoltaici e a pannelli solari sugli edifici pubblici ricorrendo alla finanza di progetto o a finanziamenti pubblici.</p> <p>Conoscenza capillare del territorio in ordine alle reti di servizi presenti nel sottosuolo (gas, acqua, fognatura acque bianche e nere, ecc.), a impianti (illuminazione pubblica), servizi in generale (edifici pubblici, parcheggi, aree verdi), insediamenti edilizi mediante l'implementazione del SIT</p> <p>Verificare al fine di una salvaguardia delle acque :</p> <p>l'adeguamento, il potenziamento ed il mantenimento in efficienza del depuratore intercomunale, ora gestito da LARIORETI</p> <p>il mantenimento in efficienza dei collettori fognari comunali e degli scolmatori o scaricatori di piena anch'essi oggi gestiti da LARIORETI</p> <p>dotare i gestori di un aggiornato rilievo del sistema fognario comunale sia relativamente alle acque meteoriche sia relativamente alle acque nere</p>

	<p>Verificare sul rispetto delle normative che pone l'obbligo per gli interventi edilizi di tipo non residenziale di installare colonnine per la ricarica di veicoli alimentati ad elettricità</p> <p>Collaborare con i preposti del gestore individuato dall'A.T.O., oggi LARIORETI, per la gestione delle istanze di nuovi allacciamenti alla rete fognaria comunale verificando, a campione, la conformità delle opere eseguite onde conoscere la situazione del territorio</p> <p>Vigilanza degli scarichi civili ed industriali e delle emissioni in atmosferica sia di fumi che di rumori</p> <p>Gestione e applicazione del Piano del verde, del Piano dei servizi e della Rete Ecologica introdotti con la variante approvata al fine di poter dare alla cittadinanza spazi vivibili in cui socializzare</p> <p>Prevenire il degrado urbano, l'invasione di suolo pubblico, l'intasamento dei sistemi di deflusso delle acque meteoriche, nonché lo smottamento del terreno ai margini delle strade, per effetto della non curanza del verde privato (piante e siepi) che aggetta su suolo pubblico.</p> <p>Conoscenza capillare del territorio in ordine alle reti di servizi presenti nel sottosuolo (gas, acqua, fognatura acque bianche e nere, ecc.), a impianti (illuminazione pubblica), servizi in generale (edifici pubblici, parcheggi, aree verdi), insediamenti edilizi mediante l'implementazione del SIT</p>
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2020-2022	<p>Diminuzione dell'inquinamento ambientale a seguito della verifica e controllo degli scarichi esistenti, e della realizzazione di nuovi tronchi fognari con collettori separati per le acque meteoriche e nere, incentivare l'utilizzo delle aree verdi anche a seguito di una manutenzione o sostituzione degli arredi esistenti.</p> <p>Verificare il pieno rispetto del Piano di post-gestione della discarica-giacimento controllato della ditta Sali di bario oggi, a seguito dell'avvenuta escussione delle fideiussioni di competenza pubblica.</p> <p>Dotare gli edifici comunali di fonti energetiche alternative e di impianti efficienti usufruendo anche delle convenzioni in atto con il gestore del calore</p> <p>Dotare il territorio comunale di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici al fine di incentivare l'utilizzo dei mezzi non inquinanti.</p>

	2020	2021	2022
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
09 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale			
Spese correnti	161.740,00	161.740,00	161.740,00
Spese in conto capitale	640.000,00	35.000,00	55.000,00
09 03 Rifiuti			
Spese correnti	1.271.294,00	1.271.294,00	1.271.294,00
Spese in conto capitale	0	0	0
09 04 Servizio idrico integrato			
Spese correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Spese in conto capitale	562.000,00	0,00	30.000,00

Missione di bilancio	10 Trasporti e diritto alla mobilità
Programma di bilancio	10 02 Trasporto pubblico locale 10 05 Viabilità e infrastrutture stradali
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e mobilità
Responsabilità politica principale	Assessori Valsecchi Aldo e Gandolfi Dario
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	<p>Completare il miglioramento della viabilità principale del territorio comunale mediante applicazione delle direttive che il PUT ha indicato e che l'Amministrazione Comunale non ha ancora approvato.</p> <p>Completare il miglioramento della sicurezza della viabilità secondaria e della mobilità in generale, a partire dalla riqualificazione viabilistica in località Foppenico-Corte con installazione di sistemi di moderazione del traffico e l'istituzione di zone a velocità limitata 30Km/h. ed in località Sopracornola con l'adeguamento sistemazione dello svincolo verso Carenno</p> <p>Continuare nella valorizzazione dei vecchi nuclei incentivando il riutilizzo dei vecchi percorsi pedonali, dando attuazione a quanto previsto nel Piano di Governo del Territorio</p> <p>Manutenzione delle pavimentazioni esistenti più ammalorate con formazione di asfalto fonoassorbente nei tratti interessati da traffico veicolare più intenso</p> <p>Miglioramento delle infrastrutture esistenti adeguandole alle intervenute normative ed ai nuovi fabbisogni perseguendo il raggiungimento di un duplice obiettivo : maggior e miglior utilizzo delle strutture esistenti con particolare riguardo alla sicurezza</p> <p>Potenziare e adeguare il trasporto pubblico su gomma a seguito del nuovo ponte sull'Adda e del poliambulatorio di Sala, attivare la nuova stazione interscambio ferro-gomma dando attuazione, previa verifica e aggiornamento del Piano della sosta</p> <p>Dare attuazione agli strumenti pianificatori approvati come il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche</p> <p>Efficientare il servizio di illuminazione pubblica mediante verifica dell'affidamento esterno delle attività di gestione e manutenzione e riqualificazione</p> <p>Completare le procedure per dotare Calolziocorte di un nuovo Piano Urbano del Traffico adeguandolo ai nuovi Piani urbanistici nel frattempo approvati ed agli interventi sulla viabilità attuati o in corso di ultimazione verificandone i benefici o le criticità. Riguardando anche gli obiettivi del Piano della Sosta che, di fatto, non è mai stato attuato.</p>
Finalità da conseguire	<p>Nell'ambito del programma sono previsti interventi di riqualificazione della viabilità veicolare e pedonale, interventi di riqualificazione della vivibilità dei vecchi nuclei. In particolare si prevede :</p> <ul style="list-style-type: none"> • manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade; • gestione dell'arredo urbano compreso la segnaletica e cartellonistica pubblicitaria • adeguamento della viabilità di accesso alla zona industriale a monte della ferrovia in località Cantelli

	<p>verificando e, ove occorra, aggiornando le tempistiche e le previsioni contenute nelle convenzioni sottoscritte</p> <ul style="list-style-type: none"> • attivazione completa dell'area interscambio a valle e monte della stazione ferroviaria con utilizzo delle infrastrutture realizzate. • Intervenire sul patrimonio scolastico comunale esistente con interventi di razionalizzazione efficientamento energetico e con adeguamento alla normativa antisismica • razionalizzazione del traffico in centro con deviazione del traffico pesante in periferia a seguito della realizzazione strada di collegamento viale De Gasperi vai Centro Sportivo • riqualificazione e messa in sicurezza degli impianti di illuminazione pubblica esistenti mediante affidamento ad una ditta dell'intera gestione che attui: • il contenimento dei consumi elettrici degli impianti esistenti proseguendo la posa in opera di regolatori di flusso luminoso, l'installazione di lampade a basso consumo, anche a led, nonché introducendo nelle ore notturne lo spegnimento di alcuni punti luce afferenti a zone periferiche; • ampliamento della rete di illuminazione pubblica e potenziamento del livello di illuminamento dell'esistente. • Predisporre la progettazione necessaria per la realizzazione di un nuovo palazzetto dello sport al servizio del plesso scolastico di Sala • realizzazione e modifica dei marciapiedi anche a seguito delle previsioni del Piano per il superamento delle barriere architettoniche esterne • migliorare la qualità dell'offerta della sosta rimodulando, anche sulla base dei contenuti del nuovo Piano Urbano del traffico, il Piano della Sosta e continuando a gestire direttamente, sino alla conclusione dell'aggiornamento del Piano e delle procedure di gara, le previsioni del Piano.
<p>Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2020-2022</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione dell'inquinamento derivante dal traffico di attraversamento dell'abitato, dotare la città di un impianto di illuminazione pubblica veramente efficiente che consenta anche un risparmio dei consumi • Ridurre o eliminare, nel rispetto del PEBA, le barriere architettoniche ancor oggi esistenti sulla parte pubblica della città (percorsi, edifici). Dotare l'area della stazione di parcheggi funzionali e migliorare il servizio di trasporto pubblico al fine di limitare o diminuire il traffico veicolare.

	2020	2021	2022
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
10 02 Trasporto pubblico locale			
Spese correnti	0	0	0
Spese in conto capitale	0	0	0
10 05 Viabilità e infrastrutture stradali			
Spese correnti	502.302,00	520.457,00	528.457,00
Spese in conto capitale	215.000,00	360.000,00	591.000,00

Missione di bilancio	11 Soccorso civile
Programma di bilancio	11 01 Sistema di protezione civile
Linea di mandato	02 Ambiente e sostenibilità – Governo del territorio e ambiente
Responsabilità politica principale	Assessore alla protezione civile Valsecchi Cristina
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici
Motivazione delle scelte	Dare attuazione agli strumenti pianificatori approvati o da rispettare e, in particolare modo, al Piano Intercomunale di Protezione Civile. Monitorare il territorio al fine evitare o limitare le problematiche derivanti da eventi calamitosi quali frane e smottamenti presenti sul territorio comunale e, in particolare al confine con altri enti
Finalità da conseguire	Gestione ed aggiornamento, del Piano Intercomunale di Protezione Civile al fine di poter intervenire prontamente in caso di eventi calamitosi. Gestione e risoluzione delle problematiche inerenti ai corsi d'acqua esistenti sul territorio comunale anche con interventi / esercitazioni di protezione civile Intervenire, con l'utilizzo dei finanziamenti regionali, al fine di mettere in sicurezza la frana di Ravanaro interessante il torrente Carpine
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2020-2022	Dotare il territorio di una mappa delle eventuali situazioni a rischio e monitorare le stesse intervenendo ove possibile al fine di evitare dissesti idrogeologici.

	2020	2021	2022
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
11 01 Sistema di protezione civile			
Spese correnti	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di bilancio	12 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 12 02 Interventi per la disabilità 12 03 Interventi per gli anziani 12 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale - politiche per immigrazione 12 06 Interventi per il diritto alla casa 12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 12 08 Cooperazione e associazionismo
Linea di mandato	01 Qualità della vita – Politiche per i Servizi Sociali/Politiche per gli Anziani/Politiche l'Immigrazione/Politiche per le persone diversamente abili
Responsabilità politica principale	Assessore ai Servizi Sociali Tina Balossi - Assessore all'Associazionismo Cristina Valsecchi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi alla Persona – dott. Sergio Bonfanti f.f.
Motivazione delle scelte	<p>01 - Interventi per l'infanzia e minori e per asili nido</p> <p>I servizi per la prima infanzia (punto gioco, asilo nido e asilo nido primavera e CRES) garantiscono un'offerta di interventi a favore della famiglia, danno risposta alle nuove esigenze educative e sociali; sono luoghi di promozione del benessere dei bambini e forniscono loro un sostegno al ruolo educativo dei genitori, offrendo la possibilità di conciliare i tempi di lavoro con quelli dedicati ai bambini.</p> <p>Nell'ambito delle scelte politico-amministrative, la priorità resta quella di contenere le tariffe dei servizi per la prima infanzia, rendendoli il più possibile accessibili e mantenendoli sempre di alta qualità, integrando i diversi provvedimenti di finanziamento e sostegno economico in atto (nidi gratis, assegni per il nucleo familiare ecc....).</p> <p>L'Amministrazione Comunale, oltre a svolgere attività di comunicazione e d'informazione presso le famiglie, è disponibile ad attivare i procedimenti amministrativi necessari.</p> <p>In questa ottica l'amministrazione intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • praticare una politica di contenimento dei costi dei servizi per la prima infanzia confermando le rette che da tempo non vengono modificate pur in un'ottica di mantenimento della qualità dei servizi • mantenere l'organizzazione diversificata e flessibile dei servizi prima infanzia "Insieme giocando": Asilo nido, Punto gioco, Asilo nido Primavera per andare incontro ai bisogni delle famiglie. • Avviare e condurre a termine nel triennio un processo di esternalizzazione completa della gestione del servizio con le

seguenti caratteristiche:

A – conservazione delle caratteristiche di flessibilità organizzativa, di diversificazione dell'offerta e dei parametri di qualità dell'attuale forma di erogazione del servizio.

B – ricollocamento del personale attualmente in servizio attraverso processi di internalizzazione procedendo alla sostituzione dei posti che si renderanno vacanti nell'organico comunale tramite mobilità interna delle educatrici.

C- esternalizzazione della gestione del servizio con ricorso a soggetto del privato sociale mantenendo gli attuali criteri di qualità del servizio e perseguendo obiettivi di una gestione efficace dal punto di vista economico.

- dare continuità al CRES per i bambini da 3 a 7 anni con la possibilità di ampliare il servizio fino ai 10 anni.

02 - Politiche per le persone diversamente abili

Il valore della solidarietà si deve sostanziare nel riconoscimento della parità di diritti di tutte le persone e nell'aiuto alle persone meno fortunate e in difficoltà. Dunque l'attenzione alle problematiche delle persone diversamente abili è un dovere per la nostra comunità.

L'Amministrazione intende favorire l'autonoma realizzazione delle persone diversamente abili e dare sostegno alle loro famiglie, partner indispensabili per raggiungere dei risultati nella lettura del bisogno e nella definizione e realizzazione dei piani individualizzati.

Gli interventi in quest'area cominciano con l'assistenza nella fruizione dei servizi educativi e scolastici (in sinergia con l'Assessorato all'Istruzione), nonché nella formazione professionale. Proseguono con il potenziamento dell'autonomia e della socializzazione attraverso il centro diurno (CDD). Attraverso il SEL (Servizio Educativo al Lavoro) è stato perseguito l'obiettivo di inserire nel mondo lavorativo persone appartenenti alle fasce deboli della popolazione.

Il sostegno dell'Amministrazione Comunale si sostanzia, in questo ambito, con la gestione del CDD, servizio socio sanitario del Comune di Calolziocorte; vengono, però, mantenute anche relazioni di servizio con altre risorse presenti nel territorio come Artimedia e CSE in Comuni limitrofi di servizi formativi rivolti a disabili gestiti in coprogettazione dal Comune di Lecco.

Per l'Amministrazione comunale sarà essenziale la collaborazione con le Associazioni di volontariato e delle famiglie delle persone diversamente abili.

03 - Politiche per gli anziani

Gli anziani sono una grande risorsa umana per la nostra comunità. L'elevamento dell'età media di vita, che è una conquista di civiltà, ha fatto sì che le persone con più di 65 anni di età rappresentino ormai un quarto della nostra popolazione.

L'obiettivo che l'Amministrazione può e deve concorrere a realizzare è fare della terza età un'età ancora attiva, ricca di gratificazioni, in cui le persone siano capaci di interagire con la società, rendendosi utili nel volontariato, partecipi della vita civile per non perdere il rapporto con la città.

Sono pertanto da sviluppare i servizi e gli interventi che aiutino gli anziani a mantenere una vita attiva, serena e ricca di relazioni, e che consentano di perseguire il diritto alla salute, all'autonomia e alla socialità.

Sul nostro territorio sono attive preziose esperienze che mirano a questi obiettivi quali quelle del centro sociale, della coltura degli orti, delle attività motorie e di tutte le attività associative e di volontariato svolte dagli anziani.

04 - Politiche per l'immigrazione

Agli immigrati che ospita, Calolziocorte deve chiedere rispetto delle nostre leggi e delle nostre regole e offrire parità di diritti e di doveri. Una comunità come la nostra, che ha forti radici, deve saper accogliere e deve sapersi incontrare con donne e uomini che arrivano da altri Paesi portando con sé esperienze, tradizioni e culture diverse. Occorre raggiungere livelli di integrazione più avanzati, favorire l'incontro ed evitare la creazione di aree chiuse che impediscano la conoscenza e il confronto. Vanno individuate ed eliminate tutte quelle situazioni che possano creare ghetti o condizione per il proliferare di fenomeni di diffusa illegalità.

06 - Politiche abitative

- In questo ambito l'Amministrazione Comunale si propone di:
- Confermare le risorse di bilancio, eventualmente rimodulandole annualmente, per garantire risorse a **sostegno delle famiglie in difficoltà** mediante erogazione di contributi per il sostegno alla locazione.

07 - Politiche per la famiglia e servizi al cittadino

Obiettivo primario è qualificare ulteriormente l'integrazione delle politiche sociali, assistenziali, sanitarie, educative e occupazionali, affinché Calolziocorte possa avere un ruolo da protagonista rispetto alle politiche di altri Enti e rispetto ai piani di zona, alzando i livelli qualitativi dei servizi erogati.

L'indagine sociale dei bisogni del nostro territorio con la mappatura delle questioni principali su cui intervenire (politiche giovanili, assistenza alle persone in difficoltà, assistenza domiciliare, disabilità, migranti) sarà alla base delle scelte di politiche sociali, così da poter impegnare in modo bilanciato le risorse per perseguire i seguenti obiettivi:

- Creazione di opportunità di aiuto all'emarginazione per i cittadini e le famiglie con problemi economici, sociali e psicologici, anche attraverso il sostegno e la collaborazione delle Associazioni che operano sul territorio;
- Mantenimento dei servizi sovracomunali gestiti in forma consorziata, che tengano conto delle esperienze maturate dall'esperienza di questi anni.

<p>Finalità da conseguire</p>	<p>01 - Politiche per le persone diversamente abili</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire la mobilità tramite servizi di trasporto in convenzione con associazioni specializzate del territorio, l'abbattimento delle residue barriere architettoniche, i sostegni per l'adattamento delle abitazioni. • Promuovere la "sfera di normalità" che passa attraverso la fruizione del tempo libero, dei servizi culturali e del turismo, al fine di permettere alle persone diversamente abili di realizzare la propria personalità e soddisfare i propri interessi. • Rafforzare gli strumenti pubblici per l'inserimento lavorativo delle persone diversamente abili attraverso la partecipazione a programmi e progetti sovracomunali per la valorizzazione del lavoro nelle cooperative di tipo B e dell'intero sistema produttivo. <p>02 - Politiche per gli anziani</p> <ul style="list-style-type: none"> • Intensificare le esperienze legate all'apprendimento nella terza età, come corsi di computer, corsi per l'utilizzo di internet e delle nuove tecnologie; • Favorire momenti di partecipazione a incontri e dibattiti sui temi dell'attualità civile e sociale; • Coinvolgere il centro sociale in iniziative progettate con altri enti, in particolare con le scuole; • Monitorare i bisogni, le reali esigenze, le aspettative e le necessità degli anziani; • Mantenere il buon livello di cura e assistenza alla persona, integrando l'assistenza domiciliare con i servizi territoriali; <p>03 - Politiche per l'immigrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare e potenziare azioni che promuovono il dialogo: corsi di lingua italiana, mediazioni culturali, inserimento di bambini nelle scuole, attraverso la collaborazione con le associazioni del territorio; • Facilitare iniziative in cui le diverse culture si possano incontrare attraverso momenti di socializzazione che coinvolgano tutta la cittadinanza; • Promuovere l'alfabetizzazione alla cittadinanza e di diffusione della legalità; • Potenziare la mediazione culturale nell'inserimento scolastico dei figli degli immigrati e nei servizi pubblici, in particolare in quelli legati alla salute <ul style="list-style-type: none"> • Esercitare controlli più rigorosi su eventuali situazioni di illegalità, disagio e mancanza di rispetto delle basilari regole di convivenza
-------------------------------	---

<p>Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2020-2022</p>	<p>Nel triennio 2020/2022 occorrerà provvedere secondo quanto già programmato a dare continuità alle proposte e all'elaborazione di progettualità relativamente alle sopra indicate offerte di servizio mirando in particolare a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • qualificare l'offerta dei servizi per una più proficua realizzazione degli stessi; • sviluppare un monitoraggio sulle attività dell'accordo di programma che prevede la gestione associata dei servizi oggetto di programmazione nel Piano di Zona. • Elaborare e concretizzare attualizzandoli alcuni strumenti amministrativi di gestione dei servizi in un ottica di sussidiarietà con un terzo settore , già sperimentata con successo negli scorsi anni. Verrà confermata in particolare la gestione ricorrendo alla collaborazione del terzo settore dei seguenti servizi: <p>A- CDD, collaborazione con soggetto del terzo settore identificato tramite procedura ad evidenza pubblica per il periodo 01/09/2020-31/08/2023. Verrà prevista in sede di bando la possibilità di rinnovo contrattuale se sussisteranno le ragioni di opportunità e convenienza.</p> <p>B- TRASPORTO DISABILI E ANZIANI, convenzionamento con l'Associazione Volontari del Soccorso di Calolziocorte.</p> <p>C -CENTRO SOCIALE ANZIANI – gestione in collaborazione con l'Associazione Volontari Anziani di Calolziocorte (AVAC)</p>
---	--

	2020	2021	2022
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
12 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido			
Spese correnti	604.112,00	531.410,00	531.410,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 02 Interventi per la disabilità			
Spese correnti	954.928,00	951.928,00	951.428,00
Spese in conto capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
12 03 Interventi per gli anziani			
Spese correnti	208.175,00	208.175,00	208.175,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale			
Spese correnti	180.990,00	180.990,00	180.990,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 06 Interventi per il diritto alla casa			

Spese correnti	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali			
Spese correnti	194.284,00	205.875,00	205.875,00
Spese in conto capitale	0	0	0
12 08 Cooperazione e associazionismo			
Spese correnti	34.885,00	34.885,00	34.885,00
Spese in conto capitale	0	0	0

Missione di bilancio	12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma di bilancio	12 09 Servizio Necroscopico e cimiteriale
Linea di mandato	01 Qualità della vita/ Politiche per i servizi sociali
Responsabilità politica principale	Assessore Balossi Celestina
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi Istituzionali – dott. Sergio Bonfanti
Motivazione delle scelte	Servizi Demografici Nella loro triplice articolazione (Anagrafe, Stato Civile ed Elettorale) i Servizi Demografici rappresentano uno dei punti fondamentali nel rapporto quotidiano tra i cittadini e l’Amministrazione e tra il Comune e altri Enti della Pubblica Amministrazione. Il servizio deve garantire l’adempimento dei compiti istituzionali di competenza in modo corretto, in tempo ragionevolmente breve e con il minore impiego possibile di tempo e di risorse.
Finalità da conseguire	Servizi Demografici <ul style="list-style-type: none"> • Gestione informatizzata dei cimiteri comunali che permette la trattazione di tutte le pratiche collegate agli eventi luttuosi e riduce al minimo la possibilità di errore e i tempi di evasione delle procedure. Gestione dei rapporti con la nuova ditta affidataria dei servizi cimiteriali. • Gestione del servizio di illuminazione votiva dei cimiteri comunali. • Rivisitazione del progetto relativo alla realizzazione del cinerario comune in quanto la progettazione esistente risulta onerosa rispetto al fabbisogno • Manutenzione degli edifici cappella mortuaria e ossario del Cimitero Maggiore con rifacimento degli intonaci interni e della copertura • Realizzazione loculi e ossari al Cimitero di Rossino • Realizzazione cinerario al Cimitero Maggiore e completamento dell’esistente. • Approvazione del Piano Regolatore Cimiteriale • Implementazione e utilizzo del modulo cimiteriale di Urbi, sistema che già gestisce l’anagrafe e lo stato civile, attraverso la conversione dei dati del programma cimiteriale attualmente utilizzato
Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2020-2022	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiudicazione appalto servizi cimiteriali e custodia e pulizia. Anni 2021/2022 con la possibilità di rinnovo anni 2023/2024

	2020	2021	2022
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
12 09 Servizio Necroscopico e cimiteriale			
Spese correnti	98.000,00	98.000,00	980.000,00
Spese in conto capitale	140.000,00	60.000,00	40.000,00

Missione di bilancio	14 Sviluppo economico e competitività
Programma di bilancio	14 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori 14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità
Linea di mandato	03 Economia e lavoro – Politiche per il lavoro/Artigiani, piccole e medie imprese/Commercio ed economia solidale/Agricoltura
Responsabilità politica principale	Sindaco Marco Ghezzi - Assessore Luca Caremi
Responsabilità tecnica principale	Funzionario Responsabile Settore Servizi del Territorio – arch. Ottavio Federici Funzionario Responsabile Settore Servizi di Polizia Locale – dott. Andrea Gavazzi
Motivazione delle scelte	Applicazione delle disposizioni normative di competenza inerenti il commercio su aree pubbliche, la polizia amministrativa e la tutela del consumatore. Dare attuazione agli strumenti pianificatori che sono previsti dal Piano Generale degli Impianti Pubblicitari.
Finalità da conseguire	<p>Sportello Unico per le Attività Produttive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire ed incentivare l’apertura, il trasferimento di nuove attività produttive nell’ambito del territorio comunale aggiornando ed adeguando alle intervenute normative i Regolamenti comunali vigenti • Coordinamento e semplificazione delle procedure necessarie all’avvio di attività produttive e terziarie, anche mediante pubblicizzazione dello Sportello Unico presso le categorie sociali e imprenditoriali, mediante sportello informatizzato. • Esercitare un’azione di controllo sulla corretta gestione delle attività • Attivare, di concerto con il Servizio Edilizia Privata, eventuali procedure ai sensi dell’art. 5 del D.P.R. nr. 160/2010 per l’apertura e/o trasferimento di attività produttive o commerciali • attivare e coordinare le procedure previste da enti sovracomunali per favorire il commercio in genere (Piano dell'attrattività o similari) • gestire l’emissione delle nuove licenze per il commercio su area pubblica a seguito del trasferimento delle competenze al SUAP e trasferimento di tutte le competenze in materia di viabilità (segnaletica, autorizzazioni ai sensi del Codice della strada, ecc.) al Servizio di Polizia locale. <p>Per la salvaguardia del commercio di vicinato occorre:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attivare iniziative commerciali, culturali ed eventi • installare in vari punti ottimali del territorio dei “compattatori per la plastica” • approfondire eventuali proposte di pieno riutilizzo pubblico dell’ex distretto sanitario vuoto da troppi anni al fine di rivitalizzare anche la frequentazione del centro paese. <p>Servizio di Polizia Locale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assicurare il normale svolgimento ed il buon andamento dei mercati e delle fiere attraverso i controlli di competenza finalizzati soprattutto alla tutela del consumatore.

Principali risultati attesi del servizio per il triennio 2020-2022	Favorire, al fine di dotare Calolziocorte di una rete di servizi efficiente, il mantenimento l'incremento e l'apertura di attività commerciali di vicinato anche mediante normativa specifica da recepire nel PGT.
--	--

	2020	2021	2022
	Stanziamiento	Stanziamiento	Stanziamiento
14 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori			
Spese correnti	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Spese in conto capitale	0	0	0
14 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità			
Spese correnti	95.450,00	95.450,00	95.450,00
Spese in conto capitale		0	0

Missione di bilancio	20 Fondi e accantonamenti 50 Debito pubblico 99 Servizi per conto terzi
	Il DUP non contiene indicazioni riguardo queste missioni di bilancio in quanto contengono previsioni di spesa di carattere prettamente tecnico-contabile e sono riferite alle spese di fondo di riserva, fondo svalutazione crediti e altri fondi, debito pubblico e servizi per conto terzi.

PARTE SECONDA

Costituiscono parte integrante del DUP i seguenti documenti, approvati con autonome deliberazioni di Giunta Comunale, allegati al presente documento:

- Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022.
- Programma triennale delle oo.pp. triennio 2020-2022 negli schemi approvati con DM MIT 14/2018
- Piano triennale delle alienazioni 2020/2022
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi - biennio 2020/2021 negli schemi approvati con DM MIT 14/2018

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Qui di seguito si riporta l'elenco degli investimenti previsti nel triennio.

OPERA / INVESTIMENTO	spesa triennio 2020/2022	SPESA 2020	FIN 2020	SPESA 2021	FIN. 2021	SPESA 2022	FIN. 2022
PROGETTAZIONI	150.000,00	64.700,00	22.700 D + 12.000 B + 30.000 N	45.300,00	3.300 D + 42.000 B	40.000,00	11.000 D + 29.000 B
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	480.000,00	125.000,00	125.000 D	145.000,00	45.000 B + 100.000 N	210.000,00	B
INTERVENTI SALVAGUARDIA TERRITORIO COMUNALE	85.593,37	15.593,37	B	25.000,00	B	45.000,00	B
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA MOVIMENTO FRANOSO IN LOCALITA' RAVANARO E MESSA IN SICUREZZA TORRENTE CARPINE	515.000,00	515.000,00	F				
SISTEMAZIONE ARGINI TORRENTE CARPINE	99.406,63	99.406,63	49.703,32 F + 49.703,31 B				
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI	140.000,00	60.000,00	15.000 D + 45.000 B	30.000,00	B	50.000,00	B
FONDO EDIFICI DI CULTO	60.000,00	16.000,00	B	18.000,00	B	26.000,00	B

CONTRIBUTI A PRIVATI PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	45.000,00	15.000,00	F	15.000,00	F	15.000,00	F
RESTITUZIONE PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE	30.000,00	10.000,00	B	10.000,00	B	10.000,00	B
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	149.255,32	64.255,32	20.000 D + 40.000 B + 4.255,32 N	35.000,00	10.000 E + 25.000 B	50.000,00	B
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE	95.000,00			45.000,00	B	50.000,00	B
REALIZZAZIONE SPOGLIATOI TENSOSTRUTTURA	103.448,00	103.448,00	88.000 F + 15.448 B				
INTERVENTI I MIGLIORAMENTO ARREDO URBANO COMPRESO ACQUISIZIONE AREE	40.000,00			20.000,00	C	20.000,00	C
SISTEMAZIONE PALAZZINA 2 FOPPENICO (include abbattimento barriere architettoniche)	280.000,00	280.000,00	150.000 N + 130.000 B				
RIMOZIONE ETERNIT INCAPSULATO EDIFICI SCOLASTICI	400.000,00	400.000,00	200.000 L + 15.000 E + 143.000 N + 42.000 B				
RIFACIMENTO IN SINTETICO PAVIMENTAZIONE CAMPI DI CALCIO	450.000,00			450.000,00	N		
RECINZIONE CAMPI DI CALCIO E SISTEMAZIONE IMPIANTI SPORTIVI	160.000,00					160.000,00	D
COLLETTORE ACQUE METEORICHE SOPRACORNOLA I°LOTTO	350.000,00	350.000,00	L				
COLLETTORE ACQUE METEORICHE SOPRACORNOLA II°LOTTO	180.000,00	180.000,00	L				

CONTRIBUTI A PRIVATI PER RIMOZIONE AMIANTO	30.000,00	10.000,00	D	10.000,00	D	10.000,00	E
POTENZIAMENTO E ADEGUAMENTO SISTEMA VIDEOSORVEGLIANZA	145.000,00	145.000,00	N				
FORMAZIONE IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA EDIFICI SCOLASTICI	70.000,00	70.000,00	N				
FORMAZIONE PARCHEGGIO IN FREGIO VIA GALLI	56.000,00					56.000,00	D
NUOVO PALAZZETTO SPORT LOCALITA' SALA	1.650.000,00			1.650.000,00	D (650.000,00) + I (500.000,00) + N (500.000,00)		
ADEGUAMENTO AUTORIMESSA AREA INTERRATA INTERSCAMBIO	90.000,00	90.000,00	D				
COMPLETAMENTO LOCULI-OSSARI- CENERARI	100.000,00			60.000,00	B	40.000,00	D
FORMAZIONE STRUTTURE NUOVI LOCULI E OSSARI CIMITERO MAGGIORE	90.000,00	90.000,00	30.000 C + 44.255,32 B + 15.744,68 N				
MANUTENZIONE EDIFICI ACCESSORI CIMITERO MAGGIORE	50.000,00	50.000,00	D				
MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE FOGNARIA	62.000,00	32.000,00	30.000 D +25.000 N			30.000,00	B
ADEGUAMENTO PALAZZO MUNICIPALE	150.000,00			150.000,00	B		
FORMAZIONE PARCHEGGIO CIMITERO MAGGIORE	255.000,00					255.000,00	D

FORMAZIONE PARCHEGGIO MONASTERO LAVELLO	150.000,00			150.000,00	N		
RIDUZIONE INDEBITAMENTO EX ART. 7 C. 5 D.L. 78/2015	172.000,00	40.300,00	D	73.700,00	D	58.000,00	D
TOTALI	6.882.703,32	2.825.703,32		2.932.000,00		1.125.000,00	

ENTRATE							
FINANZIAMENTO	TRIENNIO 2020-2022	2.020		2.021		2.022	
A) MUTUI							
B) ONERI	1.370.000,00	420.000,00		450.000,00		500.000,00	
C) PROVENTI MONETIZZAZIONE AREE STANDARD	70.000,00	30.000,00		20.000,00		20.000,00	
D) VENDITE	1.720.000,00	403.000,00		737.000,00		580.000,00	
E) ALIENAZIONE DIRITTI REALI	35.000,00	15.000,00		10.000,00		10.000,00	
F) CONTRIBUTI REGIONALI	697.703,32	667.703,32		15.000,00		15.000,00	
G) CONTRIBUTO PARCO ADDA NORD	,00						
H) AVANZO	,00						
I) CONTRIBUTO CONI	500.000,00			500.000,00			
L) CONTRIBUTI MINISTERO	730.000,00	730.000,00					
M) CONTRIBUTI FONDAZIONE CARIPLO							
N)SMOBILIZZO RISERVE AUSM	1.760.000,00	560.000,00		1.200.000,00			
O) PROVENTI CDS							
TOTALE	6.882.703,32	2.825.703,32		2.932.000,00		1.125.000,00	

PIANO TRIENNALE DI CONTENIMENTO DELLE SPESE 2020 - 2022

L'art. 2 comma 594 e seguenti della legge n.244/2007 (legge finanziaria 2008) stabilisce che le Amministrazioni Pubbliche devono approvare un piano triennale per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio.

Il Servizio Gestione Economica ha da tempo provveduto a razionalizzare l'acquisto dei beni mobili e degli autoveicoli, evitando un aumento del numero dei beni stessi, incentivando la sostituzione di quelli esistenti non più utilizzabili o comunque obsoleti, anche al fine di ottenere economie di gestione per la manutenzione e riparazione degli stessi beni.

Qui di seguito si espongono le misure da adottare nel triennio per la razionalizzazione delle spese.

Apparecchi di telefonia mobile

Il Comune di Calolziocorte è intestatario di 5 utenze di telefonia mobile (dopo la cessazione di un'utenza nell'anno 2019) assegnate esclusivamente al personale dipendente e in particolare ai seguenti uffici:

n. 2 utenze per l'Ufficio Tecnico (una per il personale operaio ed una per l'ufficio)

n. 1 utenza per la Polizia Locale (l'utenza è collegata al numero di telefonia fisso dell'ufficio di P.L. al fine di assicurare la risposta nei casi di pattuglia esterna ed assenza in ufficio degli agenti)

n. 1 utenza per il Servizio Messaggi Comunali

n. 1 utenza per l'asilo nido comunale

Gli Amministratori non sono dotati di cellulari con spese a carico dell'Ente.

Gli apparecchi sono acquisiti con la formula del noleggio attraverso il portale AcquistinretePA (CONSIP) tramite la Convenzione Telefonia Mobile 7 di nuova attivazione. Con la nuova Convenzione si è proceduto con l'attivazione di utenze del tipo ricaricabile e non più a canone con l'eliminazione del costo relativo alla tassa di concessione governativa (pari a € 25,82 a bimestre per cellulare).

Dall'analisi dei costi di gestione si è rilevato che:

- il noleggio degli apparecchi ammonta a € 0,50 mensili cadauno + IVA (dimezzati rispetto alla precedente Convenzione) per un costo annuo di € 30,00 + IVA (il noleggio è comprensivo di assistenza del tipo full-risks)
canone fisso mensile per 4 utenze da € 1,50 al mese (150 minuti, 50 SMS e 4 Gbyte)
canone fisso mensile per 1 utenza assegnata alla Polizia Locale da € 2,20 al mese (400 minuti, 150 SMS e 20 Gbyte)

Risultano attive tre schede SIM per la Polizia Locale

1 SIM dati da 20 GB per la PL canone a bimestre da € 12,00 + IVA all'anno € 87,84

2 SIM dati da 4 GB per la PL canone a bimestre cadauna da € 6,00 + IVA all'anno € 87,84

I contratti sono in scadenza al 18.06.2020, la Convenzione prevede tuttavia la proroga per ulteriori dodici mesi.

Dotazioni strumentali, anche informatiche

Preliminarmente viene rappresentata la situazione esistente:

UFFICIO	N° DIPEND.	COMPUTER	STAMPANTI SCANNER	TELEFONI	MACCHINE DA CALCOLO	FAX	FOTOCOPIAT./STAMPANTE MULTIFUNZIONE A NOLEGGIO
TECNICO	12	13	2 (plotter + 1 stampante colori)	14	6	1	1
POLIZIA LOCALE	9	6 + 1 portatile + 1 tablet	1 stampante aghi – 1 scanner 1 stampante rete *	4	1		1
RAGIONERIA	6	6		6	6		1
CED	1	1 + 2 Server + 2 portatili		1			
SEGRETERIA	4	5		5	3		
SCUOLA	4	4		4	3		1
TRIBUTI	4	5		3	4		1
DEMOGRAF.	5	9	4 stampanti ad aghi	6	2		1
PROTOCOLLO	1	1	1 stampante + 2 scanner	2		1	1
BIBLIOTECA	3	4 + 6 postazioni per utenti	3 stampanti di rete	2			
ASILO NIDO	6	1	1	1		1	
SEGRETARIO	1	1	1	1	1		
MESSI	1	1		1			
SER.SOCIALI	6	9		8	4		1
ASSESSORI	5	4		4			
SINDACO	1	1		1			

Il prospetto rappresentato evidenzia una corretta razionalizzazione della distribuzione delle attrezzature tra le varie stazioni di lavoro ed in particolare modo si evidenzia l'utilizzo del noleggio in adesione a Convenzioni Consip come sistema di approvvigionamento delle stampanti multifunzione assegnate ai vari servizi. Il noleggio è comprensivo di toner e di assistenza tecnica alle macchine, ciò ha consentito nel tempo la riduzione della spesa sull'acquisto dei materiali e del canone per la manutenzione delle attrezzature fuori Convenzione.

Nel mese di ottobre 2019 si è valutata l'opportunità di sostituire le tre stampanti di rete, ormai obsolete e onerose, in dotazione alla biblioteca con un'unica stampante multifunzione a colori procedendo attraverso l'adesione alla Convenzione Consip ad un noleggio. Si è stimato un risparmio di € 800,00 annui sul materiale di consumo escludendo gli eventuali costi di manutenzione stante la vetustà delle macchine a fronte di un canone annuo di noleggio full risk di € 486,58

Nel corso degli anni si è proceduto alla razionalizzazione dei server mediante virtualizzazione degli stessi. Nel corso dell'anno 2019 è stata virtualizzata un'altra macchina passando da 2 server a 1 server, ciò ha comportato il risparmio sul contratto di assistenza e sulla licenza d'uso. Inoltre è stato dismesso uno Storage EMC.

Rispetto alla situazione sopra rappresentata si ritiene opportuno programmare, per il triennio 2020/2022, i seguenti interventi di perfezionamento della razionalizzazione già avviata negli anni precedenti.

Innanzitutto va ricordato che gli acquisti di beni e servizi ICT dovranno tenere conto delle disposizioni di cui all'art.1, comma 513 e seguenti della legge di stabilità 2016 che prevede l'adozione del Piano Triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione da parte di AGID. Allo stato attuale il Piano non è ancora stato approvato e nelle more dell'approvazione è stata emanata la circolare 24.06.2016 n. 2 da parte dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

Nel 2018 si è aderito all'Accordo Quadro SPC Cloud stipulato da Consip con Telecom Italia Spa e si è proceduto con l'esternalizzazione dei database attualmente sui server interni con la migrazione in cloud degli stessi, ciò ha consentito la graduale dismissione delle macchine virtuali (con conseguente risparmio sul rinnovo di licenze del sistema operativo).

ANNO 2020

E' in scadenza il contratto esecutivo Accordo Quadro SPC Cloud, tuttavia Consip ha prorogato lo stesso per ulteriori 18 mesi, pertanto si procederà all'aggiornamento della scadenza anche dei contratti sottoscritti dall'amministrazione.

Le software house dei programmi attualmente in Cloud tramite il predetto Accordo Quadro sono in fase di certificazione da parte di AGID per ottenere l'accreditamento ed avere i requisiti necessari per effettuare in proprio il servizio di cloud. All'ottenimento della certificazione
Mantenimento delle fotocopiatrici/stampanti multifunzioni di rete procedendo con adesione a convenzioni Consip a noleggio per quelle in scadenza, il cui costo nel corso degli anni si è notevolmente ridotto e con la graduale dismissione delle stampanti di piccoli volumi di proprietà, che comportano oneri di manutenzione e notevoli costi per l'acquisto dei toner.

ANNO 2021

Nell'anno 2021 all'ottenimento della certificazione di cui sopra e in scadenza dell'Accordo Quadro SPC Cloud si affiderà il servizio direttamente alle Software house eliminando in tal modo anche l'unico server interno, migliorando notevolmente la sicurezza dei dati in termini di crittografia, backup e garanzia sul disaster recovery.

ANNO 2022

Analisi dei risparmi conseguiti con le misure adottate negli anni 2020-2021 e nuova valutazione dei fabbisogni in relazione anche agli obblighi imposti dall'AGID e dal Piano Triennale per l'Informatica.

Autoveicoli

Preliminarmente viene rappresentata la situazione esistente. Il parco auto è composto di n. 12 unità così suddivise:

polizia locale:

Tipologia	Immatricolazione	Targa
Fiat Panda	02/2012	YA 151 AM
Fiat Grande Punto	03/2012	YA 122 AM
Alfa Giulietta	05/2018	YA 412 AF
Motociclo	02/2014	YA 01491
Motociclo	02/2014	YA 01492

ufficio tecnico:

Tipologia	Immatricolazione	Targa
Renault Master	12/2015	FB 756 VD
Panda 2^ Serie	05/2008	DR 151 AJ
Fiat Panda Van	05/2007	DJ 911 DP
Ape Piaggio Porter EL	10/2019	FY 973 AN

servizi sociali:

Tipologia	Immatricolazione	Targa
Fiat Punto	10/2004	CN 656 TG

servizio messi:

Tipologia	Immatricolazione	Targa
Fiat Panda	04/2010	EB 302 MX

servizio protezione civile:

Tipologia	Immatricolazione	Targa
Pickup ISUZU	09/2017	FK 879 VB

Nell'anno 2019 si è proceduto alla dismissione dell'autocarro Piaggio Poker immatricolato nell'anno 1996, ormai vetusto e necessitante di continua manutenzione, sostituendolo con uno di equivalenti prestazioni Ape Piaggio Porter. Il nuovo mezzo comporterà nell'immediato una riduzione dei costi di manutenzione.

I predetti mezzi comportano per l'Amministrazione i seguenti costi fissi indicativi:

- tassa di circolazione circa € 700,00
- assicurazione circa € 6.000,00
- carburante € 7.000,00
- manutenzione stimata € 5.500,00

Misure di razionalizzazione individuate per il triennio 2020/2022

ANNO 2020

Costante monitoraggio della spesa degli automezzi al fine di rispettare i limiti imposti dalla legge in particolare quello previsto ex art. 15 D.L. 66 del 24.04.2014 che deve essere pari al 30% della spesa sostenuta nel 2011.

ANNO 2021

Analisi dei risparmi conseguiti con le misure adottate negli anni precedenti.

ANNO 2022

Analisi dei risparmi conseguiti con le misure adottate nell'anno 2020 e nell'anno 2021

Valutazione dell'eventuale sostituzione di automezzi o dismissione, in relazione a nuove esigenze d'ufficio. nel rispetto dei limiti di acquisto previsti dalla legge, in particolare degli automezzi più vecchi e usurati in dotazione rispettivamente ai servizi sociali e al servizio messi.